

QTC

Anno 2° - N. 10

Organo Ufficiale della

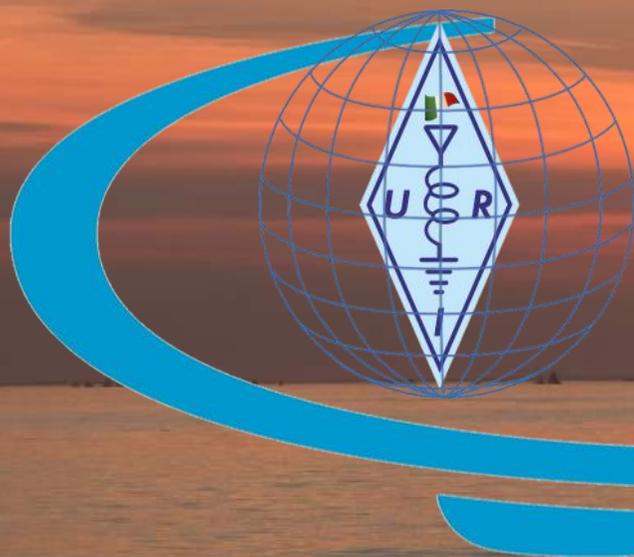
Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Agosto 2017

FRIEDRICHSHAFEN



INTERNATIONAL EXHIBITION FOR RADIO AMATEURS

QTC

Anno 2° - N. 10

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Agosto 2017

EXECUTIVE DIRECTOR

IOSNY Nicola Sanna

COLLABORATORS

ISDOF Franco Donati, IOPYP Marcello Pimpinelli, IZOEIK Erica Sanna, ZS6YE Heather Holland, I6GII Antonio Fucci, I0KBL Leonardo Benedetti, IW0AWH Aldo Rossi, IK8HEQ Dorina Piscopo, IW0SAQ Gianni Santevecchi, I6RKB Giuseppe Ciucciarelli, IK8ESU Domenico Caradonna, IK1VHX Bruno Lusuriello, IZ6DWH Salvatore Latorre, IU8HTS Giuseppe Cuomo, JH3DMQ Munehiro Mizutani, IK1GJH Massimo Servente, IK8MEY Angelo Maffongelli, IK8HIS Luigi Colucci, IK0IXI Fabio Bonucci, EA4EQ Juan Carlos Calvo, XE1FSD Luis Adolfo, F4DHQ Sophie Malhomme, IW2NOD Emanuele Cogliati, IU2IFW Pasquale Fabrizio Salerno, IT9CEL Santo Pittalà, IK5KID Massimo Marras, IK1WGZ Simone Accili, Fabio Teoli, IN3UFW Marco Paglionico, IZ1XBB Pier Paolo Liuzzo, IT9GCG Enzo Cuppone, IT9JPW Marco Mora, IZ3KVD Giorgio Laconi, IT9FDB Salvatore De Filippi, IU1ATT Nancy Gentile, IK8HVO Antonio Migliaccio, IZ8XJJ Giovanni Iacono, Bernardeta Grochowska, IZ3NVM Andrea Galvani, IZ8QMF Paolo Guadagno, SV3RND Mario Ragagli, IZ0VLL Salvatore Mele, IS0JXO Antonio Solinas, IW8PGT Francesco Ciacco, IK1YLO Alberto Barbera, IW1RFH Ivan Greco, IU5CJP Massimiliano Casucci, IK0ELN Giovanni Lorusso, IT9DSA Antonino Di Bella, IW6DTM Alberto Tallevi

EDITOR

IZ0ISD Daniele Sanna

<http://www.unionradio.it/>

“QTC” non costituisce testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornata secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei contenuti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerata in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001

QTC

Anno 2° - N. 10

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Agosto 2017

SUMMARY

- 4 **IO5NY** Mostra Mercato Friedrichshafen
- 5 **REDAZIONE** Agosto
- 6 **HB9DHG** Friedrichshafen 2017
- 31 **IK0ELN** Radioastronomia
- 37 **IK1WGZ** Telegrafia Mon Amour
- 41 **IQ3ZO** La Regina dei Mari del Nord
- 46 **IK1VHX** Sputnik 1 e la sua voce...
- 49 **REDAZIONE** VHF & Up
- 51 **IW1RFH** Radio e Montagna
- 60 **REDAZIONE** Ricordi
- 62 **IU3BZW** Storia del Telegrafo
- 65 **REDAZIONE** Radio Activity - DX News
- 74 **IU8HTS** Normative radio e fatti quotidiani
- 75 **REDAZIONE** Norme d'esercizio
- 77 **IZ3KVD** Sperimentazione
- 81 **AA.VV.** Sezioni & Diplomi
- 108 **IOPYP** World Celebrated Amateur Radio
- 114 **REDAZIONE** Fusi Orari e Orario U.T.C.
- 116 **AA.VV.** Italian Amateur Radio Union World



La Radio in Rosa

Mostra Mercato Friedrichshafen, Germania

Una volta nella vita fare una bella gita a Friedrichshafen, in Germania, è qualcosa che poi si ricorda nel tempo. La più grande Mostra per Radioamatori d'Europa si trova proprio lì, vicino all'aeroporto locale. Ci si può arrivare con l'auto, in treno o con l'aereo e trovare anche un soggiorno privato a buon prezzo e, direi, anche con molta gentilezza e cordialità.

Chi è amante di autocostruzione può acquistare moltissime piccole-grandi cose che risulteranno poi utili per le realizzazioni che si intendono fare: valvole, componenti, apparati nuovi e usati... ce ne è per tutti i gusti e tutte le tasche. Moltissimi sono gli espositori che vengono da diverse parti d'Europa con i loro materiali e mercanzie, specialmente usati, e sono disposti a vendere anche a prezzi veramente ragionevoli... si può contrattare e portare a casa tutte quelle cose che avevamo sempre pensato di poter trovare in qualche mercatino.

Friedrichshafen è una vetrina del Radioamatore nella quale si può realizzare uno stand e mostrare le proprie attività e la propria vita Associativa e in cui ci si può confrontare con tante realtà che provengono dai 5 Continenti.

Si incontrano anche Radioamatori che, magari, abbiamo collegato nei vari anni, ascoltandone solo la voce via etere, e che non abbiamo mai avuto il piacere di conoscere de visu.

È così possibile parlare e incontrare dei Gruppi che vengono dall'Europa ma anche dall'Asia, dalle Americhe, scambiare qualche parola con loro e aggiornandosi anche le attività che nelle loro realtà vengono portate avanti.

Le ultime novità dell'elettronica e della tecnica sono a Friedrichshafen così come il più piccolo componente che può servire nella nostra stazione radio o nel nostro laboratorio.

Ci si inebria di presente e di passato, di colori e lingue diverse e si incontrano realtà che nel nostro campo sono veramente importanti e che hanno anche fatto la storia della "Radio".

Quando leggerete queste poche righe, saremo già tornati dalla Germania ma metteremo a vostra disposizione un bel numero di foto e di appunti che sarà anche bello leggere ed ammirare.

Buone Ferie.

73

IOSNY Nicola





Sole, mare e vacanze: questi sono i tre elementi che vagano nelle nostre menti. Agosto è un mese in cui le nostre attività radio subiscono un notevole calo dovuto ad una gran voglia di trascorrere la maggior parte del tempo all'aria aperta.



Ma il team di U.R.I. ha deciso di rompere gli schemi: il gruppo lavorerà incessantemente per offrirvi, attraverso il nostro "QTC", informazioni e articoli da sfogliare con i vostri tablet e cellulari, con notizie che rinfrescheranno le vostre calde giornate.

La Segreteria sarà sempre in funzione, sette giorni su sette, per rispondere alle vostre e-mail e telefonate e lavorando incessantemente alla prepa-

razione degli attestati che vengono inviati in segno di ringraziamento per la vostra grande partecipazione ai nostri Diplomi. Grazie a tutto questo, non viene mai a mancarci lo spirito per fare sempre meglio questo lavoro. Dovunque voi siate, auguri a tutti per delle splendide vacanze, anche con U.R.I.!



Redazione QTC e Segreteria Nazionale

www.unionradio.it

Friedrichshafen 2017

Cari amici, questa volta sono più veloce del campione del mondo HST HB9FIR/IK0XC Claudio. Ho concluso un week-end in Germania, partecipando alla Fiera dei Radioamatori a Friedrichshafen! Un successo veramente annunciato che vorrei condividere con voi, amanti della telegrafia ma anche di tutto quello che ruota attorno a questa fantastica arte. Ho condiviso 3 giorni di fantastiche esperienze, ho conosciuto nuovi amici e condiviso momenti indimenticabili.

Nel mio viaggio in Germania non sono mancati i miei cari amici, a cominciare dai due maestri I2RTF Piero Begali e HB9FIR Claudio Tanto, che tanto mi hanno dato in questi anni per crescere in CW e non ho mai parole per ringraziarli.

Come poi posso dimenticare il mio compagno di viaggio HB9EDG Franco, oramai il manager di Piero, IV3FSV Elvira, grande personaggio, un amore di compagna di avventure. E poi quel matto, ma troppo simpatico, di HB9EDB Ljubisa, grande boss di YU5R, una delle grandi stazioni in Serbia. Un sincero e affettuoso abbraccio a IN3VST Vito, che ha organizzato tutto, stand, registrazione, formulari. Grazie di cuore!

Ma veniamo con il resoconto e qualche bella foto. Lo stand è stato condiviso con l'associazione di Vito Vetrano, ma alla fine è stato un piacere essere un "TUTTUNO". Abbiamo esposto la bandiera Svizzera (scusate, ma sono un po' patriottico... hi hi) ma, più che altro, per dare quel colore di rosso che mancava.

Bella, bella e bella partecipazione. Non troppi visitatori, ma è stato importante condividere l'interesse per la nostra arte. Senza lo

stand di Vito e i tasti demo di Piero, penso che non ce l'avrei fatta a "catturare" qualche interessato.

Altro punto forte? La collaborazione con HB9FIR/IK0XC Claudio, autore di un libro fantastico, ma anche amico, maestro e grande personaggio. I suoi suggerimenti, la sua collaborazione sono UNICI! Lui dice sempre che io sono un bravo organizzatore ma, credetemi, senza Lui e Piero penso che avrei preferito prendermi qualche birra in più! In effetti l'impegno nel seguire amici e "concorrenti" nel nostro stand è stato molto impegnativo! Abbiamo avuto una postazione da "competizione": Morse Runner, RufzXP, e TX!

Bello vedere persone semplici e senza alcuna intenzione o paura di competere che si sono messe dietro il computer.



Mi ha deluso di sicuro di più vedere ancora troppi (e sottolineo, troppi) amici che hanno PAURA di competere. Qui non si prendono medaglie, non si arriva alla gloria, o ad una classifica da campionato del mondo. L'obiettivo è mettersi in competizione con SE STESSI, per migliorarsi, vedere i propri limiti, condividerli e cercare di capire pro e contro di quello che si può migliorare. Peccato, il vincitore è colui che non ha paura di competere con se stesso... soprattutto in questi momenti semplici in cui l'obiettivo è, alla fine, condividere questa nostra fantastica passione! Scusatemi, forse un piccolo sfogo, ma ci tengo a sottolineare che queste persone non sono inferiori a noi, a me, a Claudio. Hanno potenziale... ma manca quello stimolo che io, alla fine, ho preso proprio da Claudio e da Piero :-)



Devo ringraziare con particolare "trasporto" una persona fantastica che ho conosciuto durante le ultime ore di Sabato: IZOEIK Erica Sanna. Ci ha presi per le "orecchie" tutti, con interviste a Claudio, Franco, Ljubisa ed al sottoscritto. Ci ha reso un po' famosi ma mi è piaciuta la sua energia, la voglia di raccontare storie di altri OM, di renderli presenti. Lo stand della sua Associazione era proprio di fronte al nostro. Semplice, simpatico e



genuino, come dovrebbe essere il nostro hobby. Bello conoscere questa fetta "rosa" di Radioamatrici che danno al nostro movimento quel colore simpatico e anche un sorriso sexy alla nostra attività. Con IV3FSG Elvira ho condiviso una DX-pedition a Zanzibar e non vedo l'ora di condividere con queste "ragazze" altre fantastiche attività!



La semplicità e l'unicità ha reso questo evento un successo. Noi, a differenza di altri espositori (ogni riferimento a persone o stand, è PURAMENTE CASUALE), non abbiamo assunto Top Model (che di Top non hanno niente)

ma siamo stati GENUINI... e questo è lo spirito di Begali e di tutti i miei amici. Grazie anche ad Erica ed Elvira, persone e OM uniche che meritano non solo il mio rispetto, ma anche un ABBRACCIO e un bacio grandissimo.

PS: Erica, la prossima volta ti facciamo noi l'intervista e non vedo l'ora di far parte di quel bel progetto radio, "La corsa in Rosa" ed il "Giro d'Italia" 2018. Un abbraccio a tutti.

73

CW4Ever HB9DHG Fulvio



Attraverso le immagini desideriamo raccontarvi la nostra esperienza in Germania



Diario di viaggio





UNIONE RADIOAMATORI ITALIANI

Spontaneizzazione - Volontariato - Protezione Civile - Radioassistenza

www.unionradio.it



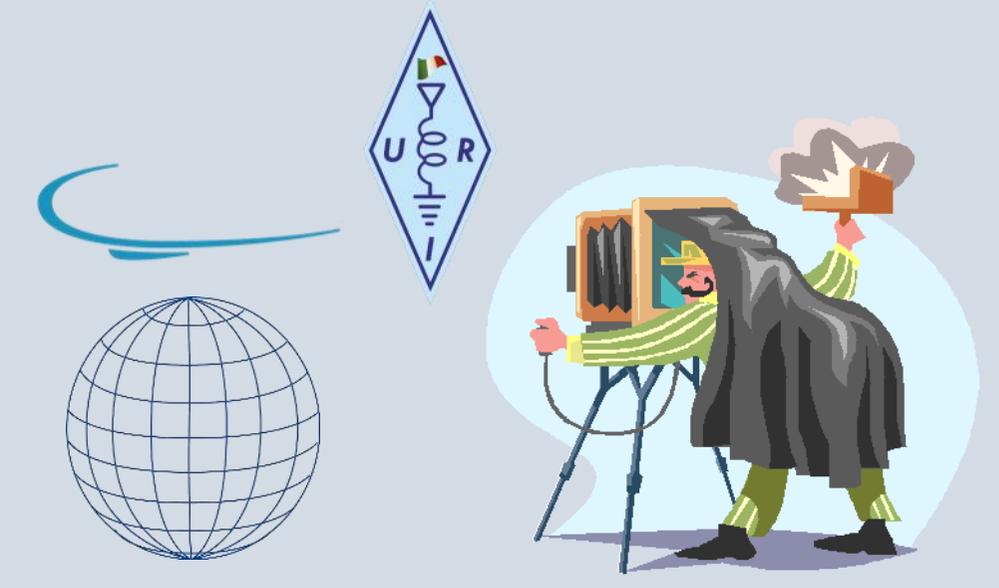
UNIONE RADIOAMATORI ITALIANI
Am Spirit,
Am come True
I QØRU
unionradio.it



Con i nostri amici della Sezione U.R.I. di Tortona (AL)



MESSE FRIEDERICHSCHAFEN

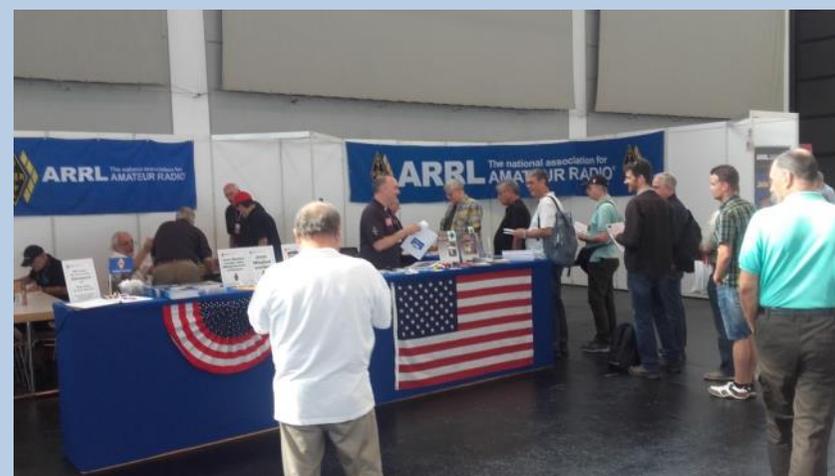




Y08TTT Alexandru, Recordman mondiale CW



MESSE FRIEDERICHSCHAFEN





HAM RADIO 2017, Giappone



9K2QA Amhed



OE5SYM Gerd



9K2OD Osama



MESSE FRIEDERICHSHAFEN





IV3FSG
Elvira



MESSE FRIEDERICHSHAFEN

Nuove iscrizioni in U.R.I.



MESSE FRIEDERICHSCHAFEN



MESSE FRIEDERICHSHAFEN



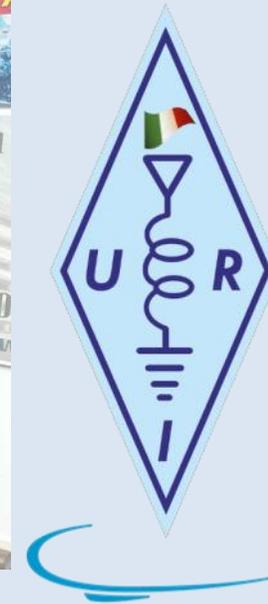
Diretta Fiera

Bellissima esperienza e sicuramente una novità in ambito radio, quella di proporre gli avvenimenti e le esperienze radioamatoriali in diretta dalla Fiera Tedesca: questo è stato possibile grazie alla Radio Ufficiale di U.R.I.



Inviata di prim'ordine IZOEIK Erica, che è stata davvero all'altezza della situazione, dimostrando grande creatività nelle sue numerose interviste trasmesse in diretta streaming da FLY RADIO TV e sul nostro Sito Internet. Tante le voci dei Radioamatori che hanno raccontato le loro esperienze. Anche questo è innovazione, un modo nuovo per avvicinare il mondo Radioamatoriale alla radio ed al grande pubblico. U.R.I. insieme a FLY RADIO... chissà che non sia l'inizio di nuove esperienze vista l'imminente chiusura propagativa. Complimenti ancora ad Erica per l'ottimo lavoro svolto!





MESSE FRIEDERICHSHAFEN

Alcune delle numerose persone intervistate



**F5BQU
Sebastien**





MESSE FRIEDERICHSHAFEN



EA1YO Pedro
Presidente Nazionale U.R.E.

MESSE FRIEDERICHSCHAFEN





DL6MDG
Heinz



IC8SQS
Salvatore





MESSE FRIEDERICHSCHAFEN





ON7RN
Eric



MESSE FRIEDERICHSCHAFEN





IO5NY
Nicola

IK2CIO
Vinicio

IV3FSG
Elvira

MESSE FRIEDERICHSHAFEN





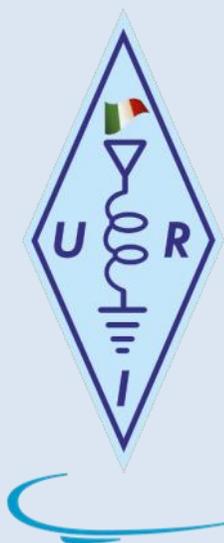
MESSE FRIEDERICHSHAFEN

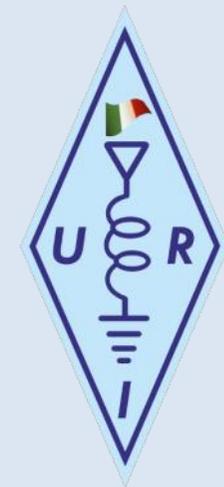
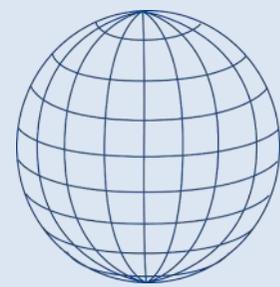




DJ0MCL - Olga

DJ9YL - Barbara







DH7SA
Salvatore



9A2NA Maden



MESSE FRIEDERICHSHAFEN







IZ6JTZ - Sandro



YO8TTT Alexandru

HAM RADIO 2017, una bellissima manifestazione, una vetrina per mettere in evidenza le proprie attività e il proprio programma con l'incontro di numerosi amici provenienti da tutte le parti del mondo.

Un'occasione unica, in cui abbiamo veramente fatto conoscere U.R.I. a tantissimi Radioamatori.

Sono state effettuate anche moltissime iscrizioni di OM italiani e stranieri alla nostra Associazione (**UA - OE - ON - EA - SP - YO...**) e c'è stata l'apertura di una nuova Sezione. È un'esperienza sicuramente da ripetere, sperando anche nella partecipazione massiccia degli OM di U.R.I.

Ora si stanno facendo i consuntivi della nostra presenza a Friedrichshafen e si pensa già all'organizzazione dell'evento del 2018 per i primi del mese di giugno: sicuramente saremo di nuovo in Germania!

IOSNY Nicola Sanna
Presidente Nazionale
Unione Radioamatori Italiani



MESSE FRIEDERICHSHAFEN 2017

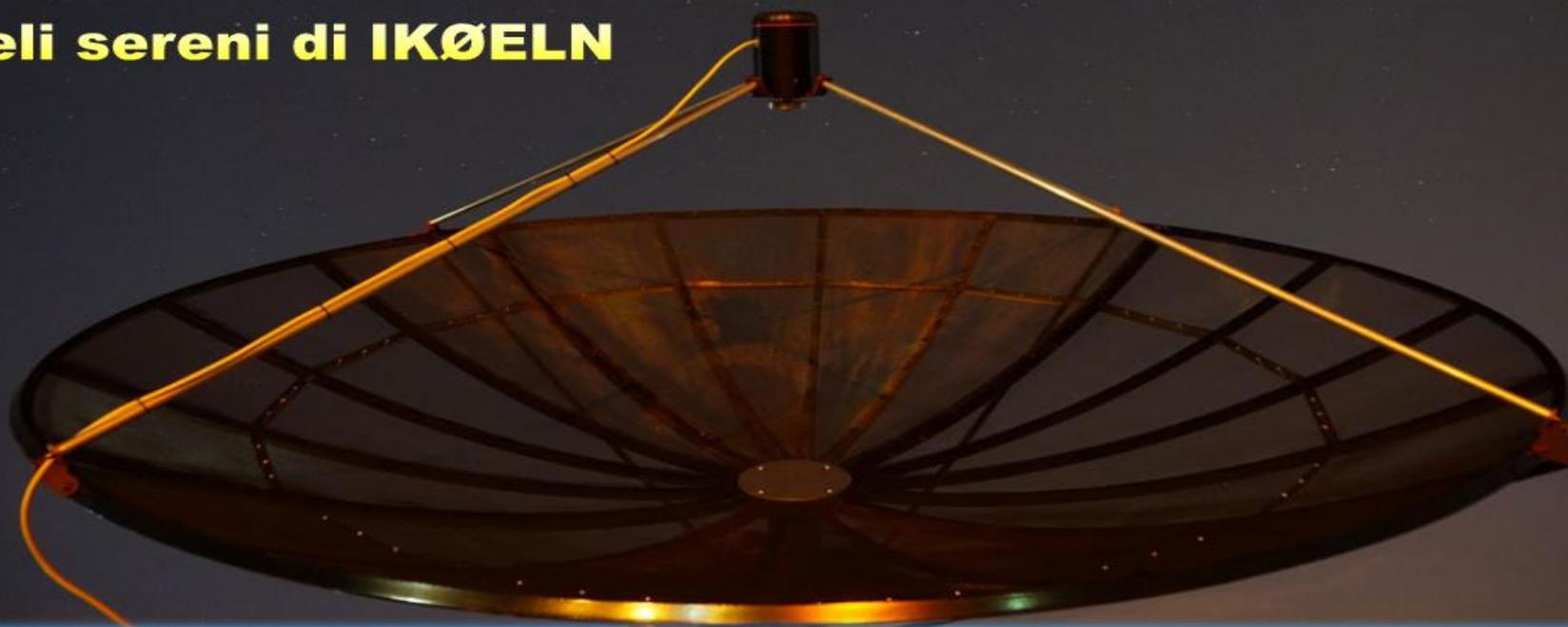
RADIOASTRONOMIA

"La Radio si compone di due parti:

La Radiotecnica e la Radioscienza"

Giuglielmo Marconi

Cieli sereni di IKØELN





Area di Ricerca SETI

Cerchiamo ET nello spazio

Venerdì 27 Marzo 2016, a Parigi, ha avuto luogo il *Symposium on Search for Life Signatures (Simposio per la ricerca di vita nello Spazio)* e, nel corso dei lavori, la SETI Permanent Committee (Commissione Permanente del SETI) ha eletto Presidente Internazionale il Dott. Claudio Maccone (Fig. 1). La dirigenza, quindi, della Commissione SETI passa all'Italia, nella figura di un eccellente fisico-matematico, Member of International Academy of Astronautics ed autore di numerosi libri e diversi progetti scientifici.

Sono quasi quattromila i pianeti extrasolari scoperti dalla sonda Kepler nella nostra Galassia, di cui circa ottocento di taglia terrestre, in cui può essersi sviluppata la vita, magari vita intelligente. Ma la ricerca di vita intelligente va anche oltre la Via Lattea. La ricerca riguarda pure le tante galassie ed ammassi di galassie che popolano l'Universo, nelle quali, probabilmente, un pianeta simile al nostro, abbia beneficiato delle stesse condizioni favorevoli della Terra e, magari, svi-

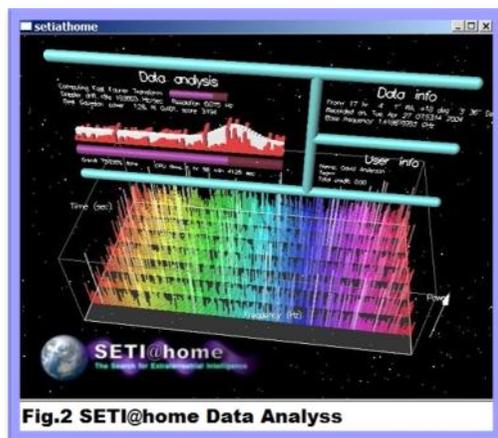


Fig.1 Prof. Claudio Maccone

luppato una forma di vita intelligente capace di comunicare con noi terrestri. Sappiamo che la ricerca scientifica si avvale di enormi radiotelescopi, privilegiando l'ascolto radio sulla frequenza di 1.420 MHz, cioè la riga dell'Idrogeno Alfa (Ha) dove, grazie al sistema SERENDIP "Search for Extraterrestrial Radio from Nearby Developed Populations" analizza i radiosegnali provenienti dallo Spazio e discrimina eventuali segnali che potrebbero rappresentare una forma di contatto radio inviato da civiltà aliene. Ma quanti anni occorrono per analizzare tutti questi dati raccolti dal radiotelescopio di Arecibo? Un valido contributo alla ricerca viene offerto dalle tante associazioni di radioastrofili, volontariamente impegnate nel progetto SETI e dislocate nei vari Paesi del mondo (in Italia: il SETI * IARA, www.iaragroup.org) attraverso l'analisi dei dati utilizzando un **apposito programma chiamato SETI@home**. Vediamo come: SETI@home è un progetto di calcolo distribuito che usa il computer connesso alla rete ed ospitato dalla Space Sciences Laboratory all'Università Berkley, in California, USA. Il progetto SETI è l'acronimo di Search for Extra-Terrestrial Intelligence, che ha lo scopo di analizzare segnali radio di natura intelligente provenienti dallo Spazio a partire dal 17 maggio 1999, ed è il progetto di calcolo distribuito con il maggior numero di partecipanti (Fig.2). A questo va aggiunto che i due obiettivi principali di SETI@home sono:

1. svolgere un'utile ricerca scientifica sostenendo un'analisi osservativa per rilevare vita intelligente al di fuori di Terra;
 2. dimostrare la fattibilità del concetto di calcolo volontario.
- Ovviamente, dato il successo raggiunto dal progetto, il secondo di questi obiettivi è considerato raggiunto.

L'attuale ambiente BOINC (*Berkeley Open Infrastructure for Network Computing*), che è una piattaforma Open-source software for volunteer computing, fornisce supporto per molti progetti di calcolo intensivo in un'ampia gamma di discipline. Il primo di questi obiettivi invece, attualmente, non è stato raggiunto perché, ad oggi, nessun segnale di vita intelligente extraterrestre è stato rilevato tramite SETI@home. Tuttavia il progetto è ancora in corso, soprattutto grazie alle quotidiane scoperte della sonda Kepler che incoraggiano la ricerca e la preziosa collaborazione dei radioastrofili che, in una forma di volontariato scientifico, mettono a disposizione il loro PC.



La dinamica del progetto è la seguente: abbiamo detto che SETI@home ricerca possibili prove di trasmissioni radio da intelligenze extraterrestri, utilizzando i dati di osservazione rilevati dal radiotelescopio di Arecibo (Fig. 3). Questi dati vengono poi digitalizzati, immagazzinati in blocco ed inviati ai server di SETI@home.

I dati successivamente vengono divisi in piccoli blocchi di frequenza e tempo ed analizzati attraverso il software per cercare i segnali, ovvero: le variazioni di segnale non attribuibile al rumore e con un contenuto di informazioni. Il delicato lavoro di SETI@home

è di far analizzare ogni blocco di dati tra i milioni di blocchi risultanti dai computer facenti parte del calcolo distribuito e poi ricevere indietro il risultato dell'analisi. Vediamo adesso il software che tipo di segnale deve discriminare da altri segnali presenti nell'Universo. Ebbene il software cerca quattro tipi di segnali che si distinguono dal rumore: picchi nello spettro di potenza; oscillazioni gaussiane nella potenza di trasmissione, che potrebbero rappresentare l'antenna che passa sulla fonte radio; triplette, tre picchi di potenza consecutivi; impulsi che forse rappresentano una trasmissione in stile digitale a banda stretta. Indubbiamente ci sono molti modi in cui, un segnale ritenuto ET, può essere influenzato dal mezzo interstellare e dal moto relativo della sua sorgente rispetto alla Terra; il segnale potenziale è dunque trasformato in una serie di modi per garantire la massima probabilità di distinguerlo dal rumore presente nello Spazio.



Ad esempio: l'origine del segnale da un altro pianeta che è in movimento, ad una velocità ed accelerazione rispetto alla terra, cambierà la frequenza del segnale nel corso del tempo per effetto

In parole semplici: il processo di elaborazione è in parte come sintonizzare la radio su vari canali, osservando il misuratore di potenza del segnale; per cui se la potenza del segnale sale, merita attenzione, cioè si tratta di una notevole quantità di elaborazioni del segnale digitale. Infatti le elaborazioni sono per lo più le Trasformate di Fourier, vari tassi chirp e durate. Ebbene, chiunque con un computer connesso ad Internet può partecipare alla ricerca, utilizzando SETI@home, scaricando gratuitamente il software utile ad analizzare i dati proveniente dal radiotelescopio. Va aggiunto che i dati delle osservazioni radio sono memorizzati su nastri da 36 Gigabyte nell'Osservatorio di Arecibo a Puerto Rico, ciascuno dei quali contiene 15,5 ore di osservazioni che sono spedite alla Berkeley University (Fig. 4). Una volta raggiunto Berkeley, sono divisi in entrambi i domini del tempo e della frequenza, in unità di lavoro da 107 secondi di dati, o approssimativamente 0.35 MB, che si sovrappongono nel tempo, ma non in frequenza. Queste unità di lavoro vengono poi inviate dai server di SETI@home tramite la rete ai PC sparsi nel mondo per essere analizzate. Il software di analisi può cercare segnali con circa un decimo della potenza richiesta nelle precedenti indagini, perché fa uso di un algoritmo di calcolo intensivo chiamato integrazione coerente, che nessun altro ha avuto la potenza di calcolo necessaria per implementare. Tutti i dati vengono uniti in un database usando i computer di SETI@home a Berkeley. Qui,



Fig. 4 Berkeley University

le interferenze sono eliminate e vari algoritmi sono applicati per cercare i segnali più interessanti. Il software di calcolo distribuito di SETI@home può essere eseguito sia come screensaver sia continuamente mentre l'utente è a lavoro, utilizzando la potenza di elaborazione che altrimenti sarebbe inutilizzata. È fuori dubbio che il lavoro primario lo svolge il Radiotelescopio di Arecibo, con i suoi 305 metri di diametro, osservando in quello che i ricercatori SETI chiamano: Buco dell'Acqua (*Water Hole*) (Fig. 5) che simboleggia un range di frequenza radio che va da 1.420 a 1.666 MHz, corrispondenti a 21 e 18 cm, rispettivamente, dalla Riga dell'Idrogeno a quella dell'Ossidrile Radicale, elementi chimici presenti anche nell'atmosfera terrestre e nell'organismo umano. E poiché questi elementi chimici sono abbondantemente presenti nell'Universo, è legittimo supporre che eventuali presenze aliene siano costituite magari con sembianze diverse, ma con gli stessi elementi nel loro organismo. Per cui in questo "buco" di frequenze, trasparente alle onde radio, si potrebbe sperare di ricevere un segnale alieno. Ne siamo certi? No, ma da qualche parte bisogna pur cominciare!

Cieli sereni

IKOELN Dott. Giovanni Lorusso

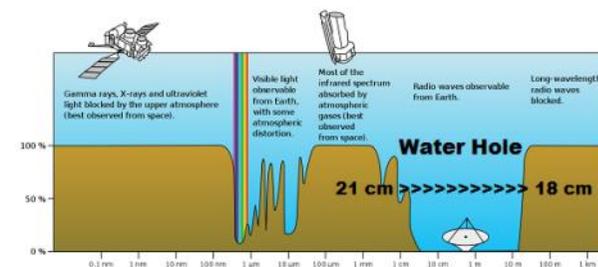


Fig. 5 Water Hole



I.A.R.A.

Area di Ricerca SETI

Segnali dalla Luna

Era il 27 Luglio 1930 e la nave Elettra, laboratorio galleggiante di Guglielmo Marconi, era ancorata nel porto di Civitavecchia. Adelmo Landini (Fig. 1), Marconista di bordo, era intento ad esaminare i segnali radio provenienti da Rio de Janeiro, emessi sulla frequenza di 14 metri. Quando ad un tratto Landini si alzò di colpo, sbalordito dal fenomeno che stava ascoltando: un incomprensibile raddoppio dell'emissione radio. Una specie di eco, ma che eco non era! Una chiara e distinta ripetizione del segnale ricevuto. Uscito sul ponte della nave informò Marconi, disse: "... Eccellenza ricevo degli strani segnali provenienti da Rio; ... sembra che si raddoppiano; ... è come se fossero ripetuti da qualcuno o qualcosa; ... non è un effetto eco perché si ripetono dopo appena pochi minuti ..."! Il grande Maestro si portò con lui nella sala radio e, dopo aver ascoltato attentamente gli "strani segnali", disse: "... non vi sono dubbi;



Fig. 1

... non è un effetto eco perché si ripetono dopo appena pochi minuti ..."! Il grande Maestro si portò con lui nella sala radio e, dopo aver ascoltato attentamente gli "strani segnali", disse: "... non vi sono dubbi;

la causa è da attribuire ad una riflessione via Luna... caro Landini ponga attenzione a quei due secondi di ritardo tra l'emissione principale e la riflessione sulla Luna, perché è il tempo necessario affinché l'onda elettromagnetica percorra la distanza tra la Terra e la Luna ed il suo ritorno. Infatti, quando la superficie lunare è investita da onde radio, le riflette così come riflette la luce. Mi creda, non c'è altra spiegazione plausibile".

Adelmo Landini ascoltò attentamente il grande Maestro ma rimase esterrefatto e, non appena si fece buio, guardò la Luna alta nel cielo (Fig. 2) probabilmente per tutta la notte!

Ma non fu l'unico evento, in quanto furono casualmente registrati altri Echi Lunari, in maniera particolare durante l'ultimo conflitto mondiale, causati dall'uso dei radar militari puntati verso il cielo ed, in particolare, con la Luna alta sull'orizzonte. Ad esempio, nel Gennaio 1944, si registrarono frequentemente Echi con un ritardo di 2,5 secondi provocati dal radar Wurzburg (Fig. 3).



Fig. 2

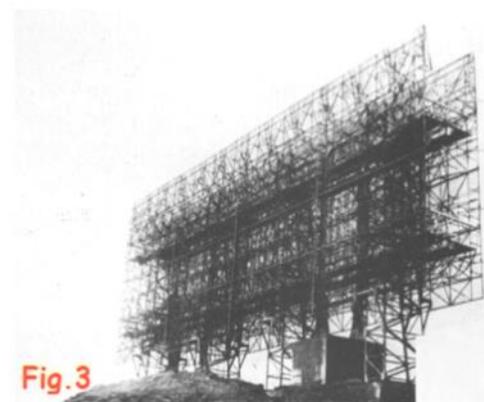


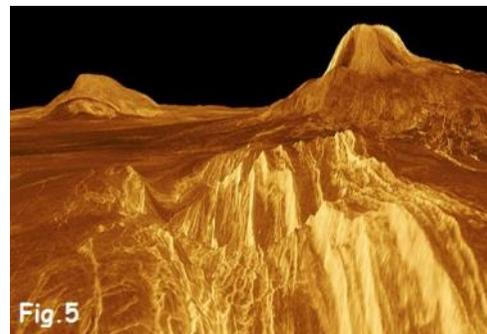
Fig. 3



A conflitto terminato, tali sistemi poi furono utilizzati dal fisico James Stanley Hej per rilevare gli Echi dello Sciamme Meteorico delle Draconidi, generato dalla Cometa 21P/Giacobini-Zener, addirittura stimando la velocità di ingresso nell'Atmosfera Terrestre intorno ai 23 Km/s. Poi, tornata la pace, fu dato incarico al colonnello John H. De Witt di effettuare esperimenti circa la possibilità di far riflettere i segnali radio sulla Luna. Il colonnello De

Witt, appassionato di astronomia, che unitamente al fratello aveva costruito un telescopio di 30 cm di diametro di apertura, la notte del 20 Maggio 1940, utilizzando un ricetrasmittitore VHF, sintonizzato sulla frequenza di 138 MHz ed una antenna direzionale, riuscì nell'esperimento. Successo che si rafforzò in seguito, quando De Witt volle ripeterlo con adeguati mezzi che gli confermarono la certezza dei collegamenti radio via Luna.

Nacque così il progetto Diana, utilizzando un radar militare modificato con 64 dipoli, per operare sulla frequenza di 115 MHz con 30 kW ed il 10 Gennaio 1946, intorno alle ore 12:00, appena dopo il sorgere della Luna, fu rilevata chiara e distinta la prima Eco del segnale riflesso dal nostro satellite. Di questa bella esperienza scientifica, Adelmo Landini ha scritto un libro intitolato "Navigando con Marconi a bordo dello yacht Elettra" (Fig. 4) lasciata in eredità anche ai Radioamatori i quali, affascinati da questo modo particolare di trasmissione, effettuano collegamenti via



Luna (Earth-Moon-Earth) utilizzando la riflessione della superficie lunare. Ma grazie a questa brillante scoperta è stato possibile rilevare segnali radio dai pianeti del nostro Sistema Solare. Infatti, sfruttando i segnali radio, è stato possibile mappare la superficie di Venere (Fig. 5) impenetrabile anche ai più potenti telescopi terrestri ed alle sonde che si sono avvicinate, perché circondata da una impenetrabile atmosfera di anidride carbonica. Oggi, Luna, Venere, Mercurio, ma anche i pianeti più estremi del nostro Sistema Solare, vengono raggiunti da segnali radio che riportano sulla Terra meravigliose immagini di altri oggetti celesti che popolano l'Universo e forse, in futuro, anche di abitanti di questo enorme condominio chiamato Universo. Con le prime onde radio verso la Luna, settanta anni fa nasceva la nuova tecnologia per le indagini astronomiche. Elencare le scoperte con l'impiego dei radiosegnali impiegherebbe molte pagine. Ma non si può fare a meno di segnalare il contributo dato da questi importanti personaggi che, alla pari di Galileo Galilei, hanno scritto brillanti pagine di storia.

Al prossimo numero e buone vacanze.

Cieli sereni

IKOELN Dott. Giovanni Lorusso



Telegrafia mon amour

Questo mese nella Rubrica iniziamo a conoscere i pionieri e i grandi personaggi della telegrafia, ci occuperemo di **Harold Bride** (marconista del *Titanic*), che insieme a **Jack Phillips** (suo collega) ed a **Harold Cottam** (marconista del *Carpathia*) fu protagonista nel naufragio del *Titanic*. Fu grazie al loro lavoro se, durante la disgrazia, si riuscirono a salvare moltissime vite umane ed a consacrare definitivamente il **Wireless** di Guglielmo Marconi come strumento indispensabile per la navigazione, fu da allora, infatti, che divenne obbligatorio avere a bordo una sala radio operativa 24 ore su 24. La tragedia del Titanic con la sua enorme eco, rese chiara l'importanza estrema e vitale del telegrafo senza fili: fu grazie all'invenzione di Marconi che almeno **710 passeggeri su 2.224 (e sarebbero potuti essere di più se la nave più vicina al luogo del disastro, la Californian, avesse ricevuto la richiesta di aiuto dal Titanic, ma l'unico marconista in servizio era andato a dormire) poterono essere salvati**. Pochi giorni dopo, i **superstiti del Titanic sfilarono per le strade di New York per consegnare a**

Marconi una targa d'oro come simbolo della loro riconoscenza. Il bolognese dichiarò commosso: "Vale la pena di aver vissuto per aver dato



Phillips (a sinistra) e Bride (a destra)

a questa gente la possibilità di essere salvata".

Harold Sydney Bride nacque l'11 gennaio 1890 a Nunhead, nel sud di Londra, il più giovane di tre figli di Arthur John Larner Bride e Mary Ann Lowe; dopo aver lasciato la scuola, fu addestrato come operatore Marconi, completò la sua formazione nel luglio 1911 e andò in mare subito dopo. La sua prima nave è stata la *Haverford*, poi ha servito la *Lusitania*, la *Francia* e infine l'*Anselm*, prima di entrare nel *Titanic*. Bride e il suo collega John "Jack" George Phillips si imbarcarono sul *Titanic* a Belfast, quando firmò il contratto a Southampton il 9 aprile 1912, Bride diede come indirizzo il Bannisters Hotel di Southampton. Come dipendente della società Marconi, il suo salario era di 2 Sterline e 6 pence. Condividendo la sala radio con John Phillips, i due si divisero i turni nel seguente modo: Phillips avrebbe lavorato dalle 08:00 alle 14:00 e dalle 20:00 alle 02:00 mentre Bride dalle 02:00 alle 08:00 e dalle 14:00 alle 20:00, occupandosi non solo di inviare o recapitare segnalazioni di ghiacci o nebbia, ma anche di inviare i messaggi personali dei passeggeri a Capo Race, in modo da guadagnare di più (ricordiamo che i telegrafisti guadagnavano in base ai caratteri trasmessi). L'11 aprile i due festeggiarono il 25° compleanno di Phillips con torte e dolci portati dalla prima classe proprio per questo avvenimento.



Un disegno raffigurante il Capitano Smith e Phillips

Nella notte del naufragio (alle 23:40 il **Titanic** urtò un iceberg creando un lungo squarcio sul lato di dritta.) Bride portava messaggi da e verso il capitano Smith sul ponte per quanto riguarda la posizione della **Carpathia** e di altre navi nelle vicinanze, mentre Phillips era intento ad usare il tasto. Queste le sue memorie:

“Mi svegliai e sentii Phillips trasmettere i messaggi a Cape Race, decodificai quello che stava mandando, era traffico ordinario (messaggi dei passeggeri), mi ricordai di quanto fosse stanco e mi alzai dal letto per sostituirlo. Non sapevo cosa fosse accaduto fino a quando il capitano venne da noi. Non sentii nessuna scossa. Mentre dicevo a Phillips di andare a letto il capitano mise la testa nella cabina.

«Abbiamo colpito un iceberg», disse il capitano, «e sto facendo un controllo per capire che danni ha fatto. È meglio prepararsi a inviare una richiesta di assistenza. Ma non lo mandi finché non ve lo dico».

Il capitano andò via e dopo circa dieci minuti tornò. Sentimmo una terribile confusione al di fuori, ma non c'era la minima traccia che indicasse che ci fossero problemi. Il wireless funzionava perfettamente.

«Invia la richiesta di assistenza» disse il capitano, infilando appena la testa nella porta. «Che chiamata devo mandare?». Chiese Phillips. “La chiamata di aiuto internazionale. Solo quello.”

Poi il capitano sparì. Phillips iniziò a trasmettere CQD, e ci scherzammo sopra mentre lo fece. Tutti e due non ci rendemmo conto della situazione e continuammo a

scherzarci su in quel modo mentre trasmetteva il segnale per circa cinque minuti. Poi il capitano tornò.

“Cosa stai mandando?” chiese.

“CQD” Phillips ha risposto.

L'ironia della situazione mi fece intervenire con una piccola osservazione che ci fece tutti ridere, compreso il capitano.

«Invia SOS» dissi. «È la nuova chiamata di soccorso, e potrebbe essere la tua ultima possibilità di inviarlo».

Phillips con una risata cambiò il segnale in SOS”.

Entrambi gli operatori rimasero al loro posto dopo l'incidente, ma furono costretti ad evacuare sul ponte dall'acqua che inondava la stanza della radio:

“Notai che stavano mettendo le donne e i bambini in scialuppe di salvataggio. Phillips mi disse che il segnale radio diventava sempre più debole. Venne il capitano a dirci che l'acqua era entrata nella sala motori e che le dinamo non sarebbero durate a lungo. Trasmettemmo queste notizie al Carpathia.

Andai in coperta e mi guardai intorno. L'acqua era piuttosto vicina al ponte della barca. C'era una grande confusione a poppa, e come il povero Phillips facesse a lavorare attraverso di essa non saprei dirlo. Era un uomo coraggioso. Ho imparato ad amarlo quella notte e all'improvviso sentii una grande riverenza nel vederlo stare lì, attaccato al suo lavoro mentre tutti gli altri stavano impazzendo. Non dimenticherò mai in tutta la mia vita il lavoro di Phillips durante gli ultimi trentacinque minuti.

Guardai fuori. Il ponte della barca era sott'acqua. Phillips continuava indefesso a trasmettere ed a trasmettere. Trasmise ancora per circa dieci o forse quindici minuti dopo che il capitano gli disse di andarsene. L'acqua a quel punto era entrata nella nostra sala radio. Mentre lavorava accadde qualcosa di odioso. Tornai nella mia camera per prendere i soldi di Phillips, e mentre guardavo fuori dalla porta, ho visto un fuochista, o qualcuno dai ponti inferiori, appoggiato a Phillips da dietro. Phillips era troppo occupato per notare quello che stava facendo. L'uomo stava cercando di prendere il giubbotto di salvataggio di Phillips”.

Bride e Phillips riuscirono a bloccare il fuochista, lasciarono la stanza radio e andarono verso il ponte della barca:

“Da poppa arrivavano le canzoni dell'orchestra: era una canzone di ragtime, non so quale... Phillips corse a poppa e quella fu l'ultima volta che lo vidi in vita. Sono andato sul posto dove avevo già visto la scialuppa sul ponte, e con mia sorpresa vidi gli stessi uomini di prima che stavano ancora cercando di metterla in mare: suppongo non ci fosse un solo marinaio nella folla, mi fermai e cercai di dare una mano quando una grossa onda sommerse il ponte. La grossa ondata portò via la barca, mi aggrappai ad uno scalmò e fui sbalzato in acqua con la scialuppa. Ma non era finita: la scialuppa era capovolta e io ero sotto di essa. Ricordo di aver realizzato che ero sotto, e che qualunque cosa accadesse non dovevo respirare,

perché ero sott'acqua.

Sapevo che dovevo lottare per sopravvivere. Come sono uscito da sotto la barca non lo ricordo, ma finalmente sono riuscito a respirare ...

Sentii che dovevo semplicemente allontanarmi dalla nave. Era una bella vista: fumo e scintille uscivano dal fumaiolo. Ci deve essere stata un'esplosione, ma non abbiamo sentito niente, abbiamo visto solo il grande flusso di scintille. La nave si stava inclinando gradualmente sul naso, proprio come un anatra che si tuffa.”

Bride ha ricordato di poter sentire la band suonare fino alla fine, ma non “Nearer My God To Thee!” (“vicino a te, mio Dio!”): li ha ricordati suonare “Autumn” (“Autunno”) e ha anche ricordato che c'è stato poco risucchio quando la nave è affondata. Finalmente fu in grado di salire a bordo dello scafo ribaltato della scialuppa.

“C'era giusto spazio per stare in cima allo scafo, non c'era nient'altro da fare. Qualcuno era seduto sulle mie gambe, che erano incuneate tra le assi ma non avevo il coraggio di chiedere all'uomo di muoversi. Restavo immobile, lasciando che mi schiacciasse i piedi. Era una vista terribile - molti uomini nuotavano e affondavano. Altri si avvicinavano, ma nessuno gli diede una mano, la barca capovolta aveva già su più uomini di quanti ne potesse tenere e stava affondando.”

Harold Bride era sopravvissuto, ma soffriva di piedi congelati e schiacciati, a causa degli effetti del freddo e della posizione in cui era seduto sullo scafo della scialuppa.

Ha descritto il salvataggio del *Carpathia*:



Harold Thomas Cottam,
Marconi operator

*“Un uomo era morto, lo scavalcai e salii sulla scala, anche se i piedi mi facevano un male atroce. Il morto era Phillips. Era morto assiderato sulla zattera, immagino. Non ha abbandonato il posto di lavoro fino alla fine, e poi è crollato. (Come ricordato dallo secondo ufficiale Lightoller nella sua autobiografia *Titanic and Other Ships*, Phillips morì poco dopo essere stato salvato dalle lance numero 4 e numero 12, a causa del freddo, e dopo avergli riferito i nomi di tutte le navi che avevano risposto all’SOS) Ma in quel momento non pensai a nulla.*”

Arrivai in cima alla scala e sentii le mani che mi si prendevano. Dopo mi trovai in una cabina e sentii la mano di una donna che mi strofinava i capelli ed il viso.”

Durante il viaggio a New York a bordo del *Carpathia* Bride e un esausto Harold Cottam (il telegrafista del *Carpathia*, il primo a ricevere l’SOS del *Titanic*) lavorarono insieme per inviare innumerevoli messaggi personali ed i nomi dei sopravvissuti a terra. Per inciso, Bride e Cottam si erano già incontrati prima del disastro ed erano buoni amici.

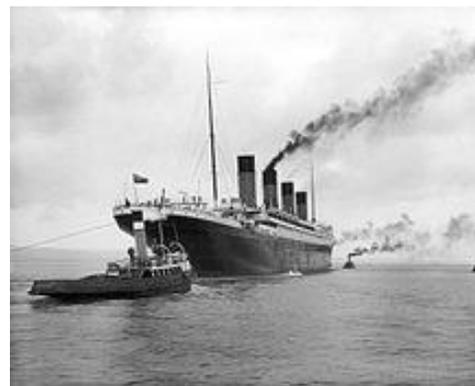
Dopo la tragedia sono rimasti in contatto per molti anni.

Dopo essere stato dimesso dall'ospedale Harold Bride rimpatriò in Inghilterra e finalmente tornò a lavorare come operatore wireless.

Durante la Prima Guerra Mondiale, ha servito sul piroscafo *Mona's Isle* come telegrafista.

Harold fu sposato [c. 1919] a Lucy Johnstone Downie, e la coppia ebbe tre figli.

Harold non amava parlare del *Titanic*, essendo stato profondamente turbato da tutta l’esperienza, in particolare per la perdita del suo collega e amico Jack Phillips, di cui non dimenticò mai il coraggio e la fermezza.



Non apprezzò la celebrità conseguente all’essere un sopravvissuto del *Titanic* e quindi decise di trasferirsi con la sua famiglia in Scozia dove lavorò come commesso viaggiatore.

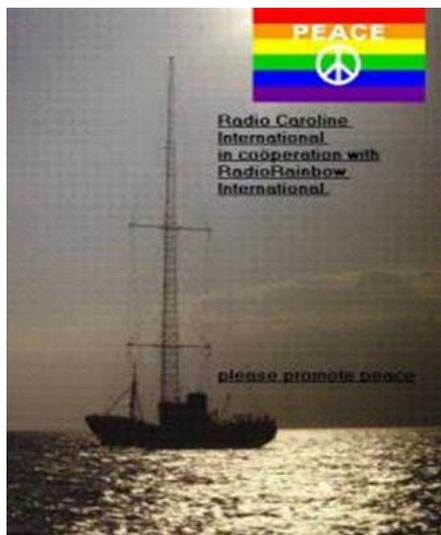
Harold Sidney Bride visse il resto dei suoi giorni in Scozia, preferendo l’anoni-

mato. Morì il 29 aprile 1956, a 66 anni.

IK1WGZ Simone



La Regina dei Mari del Nord... Radio Caroline



Il suo fondatore (**Ronan O'Rahilly**) volle proprio iniziare con il seguente titolo: *"The Days Before Rock and Roll"*.

La radio ha più di un centinaio di anni. Verso i primi anni venti, la tecnologia è passata dal Codice Morse, semplice per poter trasmettere la musica a livello nazionale e internazionale, con un segnale accessibile a chiunque possieda un set radiofonico a casa.

Il governo britannico ha concluso che questo era un potente strumento di comunicazione di massa che doveva essere sotto controllo statale. Nel 1927 è stata costituita la British Broadcasting Corporation. Questa organizzazione può essere meglio descritta come un'estensione del Servizio Civile Britannico.

Aumentando le entrate pagando una tassa di licenza in ogni abitazione in possesso di una radio, la Compagnia ha il dovere di fornire programmi di notizie, discorsi, conferenze, materie educative, rapporti meteo, concerti e intrattenimenti teatrali.

Questo formato era un decreto del governo, non una questione

di ricerca del pubblico.

La popolazione britannica ha dovuto pagare, ma non aveva diritto di parola per ciò che hanno pagato.

Entro il 1930 c'erano cinque milioni di radio in Gran Bretagna, tutte collegate ad un unico canale alla BBC, ma la domanda esisteva per più stili leggeri e popolari di programmazione. Per sfruttarlo, è stata istituita un'impresa privata, l'International Broadcasting Company (IBC). Questa ha assunto la direzione dalle stazioni estere e ha trasmesso programmi popolari rivolti al mercato britannico. Quello che è interessante è che, mentre questi programmi erano perfettamente legali e, senza dubbio, le trasmissioni BBC coprivano il continente altrettanto facilmente come le stazioni continentali stavano raggiungendo il Regno Unito, l'atteggiamento della BBC e del governo era implacabilmente ed ostile.

Sempre più frequentemente la popolazione inglese riusciva a sintonizzarsi sulla frequenza di Radio Lione o Normandia, a Radio Athlone, Mediterranee e, naturalmente, a Radio Lussemburgo.



Il governo ha esercitato pressioni sui giornali britannici per non stampare programmi delle stazioni d'oltremare e persuadere le organizzazioni royalty per sovraccaricare il permesso di riprodurre materiale registrato. La BBC è stata incoraggiata a non impiegare nessun artista o presentatore che avesse lavorato su una stazione continentale.



In assenza di qualche altra ragione per spiegare questa ostilità, sembra che il governo era ansioso di sopprimere qualsiasi mezzo di comunicazione di massa su cui non avevano alcun controllo. Nel 1936 un comitato che esamina tutti gli aspetti della radio-diffusione ha dichiarato: "Le trasmissioni commerciali straniere dovrebbero essere scoraggiate da tutti i mezzi disponibili". Allo stesso modo, le stazioni d'oltremare fiorivano. Dal 1938 Radio Lussemburgo aveva il 45 per cento del pubblico di ascolto di domenica contro il 35 per cento della BBC e gli inserzionisti spesero 1,7 milioni di sterline all'anno, una somma sostanziale per quei giorni. Quando la guerra scoppiò nel 1939, la pratica della diffusione commerciale nel Regno Unito ovviamente cessò. Per

molti anni la BBC ha ripreso il proprio monopolio e ha offerto programmi volti a rafforzare il morale della popolazione e mantenere l'industria in esecuzione con programmi musicali e commediali "cantare", trasmessi su sistemi di fabbrica Tannoy (altoparlanti).



Studio di registrazione 1950 RC prima dell'ammarraggio

Negli anni Cinquanta la "cultura adolescenziale" cominciò a emergere con l'apparizione di modelli che imitavano i ragazzi "teddy" americani visti nei film importati dall'America. Così arrivò la musica americana; Rock and roll, blues e ritmi e blu sono stati copiati e poi modificati da giovani artisti britannici.

L'opportunità di ascoltare una tale musica sulla radio di BBC era limitata a una striscia della domenica pomeriggio e un programma del sabato mattina, "The Saturday Skiffle Club" (più tardi il Sabato Club dopo la sciagura sciarpa conclusa). Questi spettacoli sono stati ospitati da presentatori della BBC stabiliti nello stile di un direttore presidente da un pic-nic scolastico.

L'unico altro modo per ascoltare la musica popolare moderna era quello di sintonizzare su Radio Luxembourg, l'unica emittente transfrontaliera nel Regno Unito che era riuscita a riaccendere i trasmettitori dopo la guerra. Il segnale lussemburghese potrebbe arrivare solo al Regno Unito dopo l'oscurità quando le condizioni di propagazione sono cambiate. Persino allora si è sbiadita fuori per lunghi periodi. Nonostante ciò, Radio Lussemburgo era estremamente popolare.

L'ora dell'aria della stazione era bloccata in 15 minuti o mezz'ora e occupata interamente dalle principali etichette discografiche della giornata; Decca, Capitol, E.M.I., Parlophone, ...

Solo i loro artisti firmati e registrati potrebbero aspettarsi qualsiasi gioco d'aria.



Per mostrare quanto più possibile il loro prodotto, i DJ come Jimmy Saville avrebbero suonato solo un minuto di ogni nuova versione, collegandosi ciascuno ad una rapida introduzione del fuoco.

All'inizio degli anni Sessanta, la BBC aveva il monopolio statale che limitava il pop a pochissime ore la settimana e non voleva saperne di ospitare i gruppi delle etichette indipendenti e il Lussemburgo con il quello commerciale tuttavia gruppi e artisti inglesi sempre più talentuosi stavano modificando e arrangiando la musica importata e sviluppando le proprie capacità di scrivere canzoni.

In questo scenario arrivò a Londra Ronan O'Rahilly, figlio di una famosa e ricca famiglia irlandese. O'Rahilly possedeva una serie di capacità come ottenere in generale ciò che voleva, un cervello di pensiero rapido, una maturità e una presenza che mascherava la sua giovane età e una ingenuità irlandese che gli dava conoscenza voglia di sperimentare nuove radiocomunicazioni all'epoca inusuali.

O'Rahilly decise quindi di mettere in piedi la sua stazione, "Radio Caroline", riadattando una nave passeggeri danese di 700 tonnellate, la MV Fredericia (che formalmente era registrata a Panama). La sua famiglia poteva dargli una mano: era infatti la proprietaria di un piccolo porto privato a Greenore, nel Nord dell'Irlanda. Le apparecchiature radio vennero installate con l'aiuto di un ingegnere svedese, Ove Sjöström, che aveva lavorato in una esperienza simile in Svezia.

O'Rahilly disse che, per il nome, si ispirò a di Caroline Kennedy che gioca nello Studio Ovale.

John Kennedy con Carolina Kennedy



Dopo il suo lancio nel marzo del 1964, Radio Caroline ebbe un successo straordinario: trasmetteva musica pop tutto il giorno - la vera novità rispetto ai seriosi canali di *BBC* - e arrivò a

raggiungere, dopo pochi mesi dall'inizio delle trasmissioni, quattro milioni di ascoltatori. Anche se inizialmente era tutto molto amatoriale - ma agli ascoltatori interessava la musica, e quella non mancava - presto comparvero molte caratteristiche delle radio commerciali di oggi. Venivano trasmesse pubblicità, vietate per radio dalla legge britannica fino agli anni Settanta. Erano famosi anche i suoi giochi a premi, in cui si potevano vincere anche quattromila sterline (una cifra molto ragguardevole per l'epoca). Durante le trasmissioni si parlava molto in diretta e i DJ potevano scegliere la musica che preferivano (senza pagare nulla agli autori); comparivano come ospiti molte star dell'epoca, come il presentatore Jimmy Savile o gli stessi Beatles; la radio vendeva magliette personalizzate; i DJ si guadagnavano un seguito di pubblico entusiasta che scriveva centinaia di lettere alla casella postale della radio, sull'Isola di Man. Uno dei più popolari, Mick Lu-zvit, sposò la sua fidanzata alla radio e in diretta nel 1966. Molti di loro sarebbero passati a *BBC* quando cominciarono le trasmis-

sioni del nuovo canale **Radio 1** che, nel settembre 1967, diventarono presentatori radiofonici e televisivi molto famosi.

Radio Caroline non rimase a lungo la sola radio pirata. Già mentre O'Rahilly stava lavorando al suo progetto, l'imprenditore australiano Alan Crawford aveva avviato il "Progetto Atlanta" per un'altra stazione radiofonica galleggiante, che cominciò le trasmissioni poche settimane dopo Radio Caroline. Nei mesi successivi ne nacquero molte altre: Swinging Radio England, Radio Scotland, Radio London, BBMS. In un sondaggio del 1966, il 45 per cento dei britannici disse di sintonizzarsi regolarmente su una radio pirata o su Radio Luxembourg, la potente emittente lussemburghese che era una specie di antenata delle radio pirata.

La vita a bordo era una specie di telenovela continua: il compenso per i DJ era 25 sterline la settimana, venti sigarette e birra gratis; restavano a bordo due settimane e poi andavano per una settimana sulla terraferma a spendere tutto. Una volta Johnnie Walker, un DJ 21enne sulla nave che aveva scoperto lì la marijuana, disse in diretta che a bordo era finito il "tè", e con il carico postale successivo arrivarono parecchie canne già rollate mandate dagli ascoltatori.

L'epoca d'oro delle radio pirata, però, non durò molto. Tra le decine di radio pirata, ci furono quelle che nacquero occupando vecchi forti della marina o altre strutture militari in disuso sull'estuario del Tamigi: in una di queste, **Radio City**, dove il proprietario Reg Calvert venne ucciso a colpi di pistola dal suo ex socio Oliver Smedley.

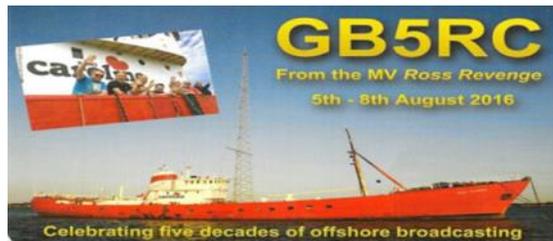
Il mondo delle radio pirata - che diversi parlamentari criticavano moltissimo - rischiava di finire fuori controllo.

Nonostante le proteste, il governo britannico pose di fatto fine all'epoca delle radio pirata con il **Marine Offences Act**, che entrò in vigore il 15 agosto 1967. La legge, tuttora in vigore, «proibisce di trasmettere dalle navi, dalle strutture off-shore e dagli aerei in acque territoriali britanniche, o da navi e aerei registrati nel Regno Unito dovunque si trovino».

Quasi tutte le radio pirata smisero di trasmettere e anche Radio Caroline se ne andò. O'Rahilly, però, aveva deciso di andare avanti e, poco dopo la mezzanotte di Ferragosto, disse «Radio Caroline continua» e mandò *All You Need Is Love* dei Beatles. La stazione dovette fermarsi - per una lunga pausa di quattro anni - solo nel marzo del 1968, quando i marinai si rifiutarono di andare avanti se non fossero stati loro pagati gli arretrati. A partire dal 1972 Radio Caroline ha ripreso e interrotto le trasmissioni diverse volte - oggi **trasmette ancora** - e ha cambiato nave, ma non è più tornata alla fama di un tempo. Ron O'Rahilly molto malato è tornato a vivere in Irlanda.

Per ridare vita alla Nave Rossa, allora un gruppo di 8 Radioamatori britannici ha pensato bene di attivare ogni anno un Call del tutto speciale proprio in onore a Radio Caroline.

Con il Call GB5RC, celebrano l'anniversario della ex Radio Pirata.



Vi permetterà anche di poterla ascoltare via gamme HF e di poterci anche chiacchiere se licenziatari di nominativo ministeriale Concesso.

Radio Caroline continua le sue trasmissioni in Ampiezza Modulata sulla frequenza LW dei 648 kHz ad varie fasce orarie prestabilite e che vi invio a visualizzare il suo Sito Internet:

<http://www.radiocaroline.co.uk/>.

Non ci resta che aspettare e chissà, nel frattempo, provare a girare il VFO in banda 40 metri e portare a casa un prestigioso QSO con una delle navi Radio più belle del nostro pianeta...



Si ringrazia il post.it per la parte storica della letteratura di Radio Caroline; per la Fotografia James Jackson/Evening Standard/Getty Images.

Per informazioni sul planet

band in onda di Radio Carolina vi rimetto al Sito Internet di Radio Carolina augurando a voi tutti buoni ascolti.

Per la QSL speciale vi rimetto al solito [qrz.com](http://www.qrz.com), quindi:

<http://www.qrz.com/db/GB5RC>.

Grazie e Buone Vacanze.

73'

IN3UFW Marco

Sezione U.R.I. Trentino - IQ3ZO



Sputnik 1 torna a fare sentire la sua voce nello spazio dopo 60 anni dal suo lancio nel 4 ottobre 1957

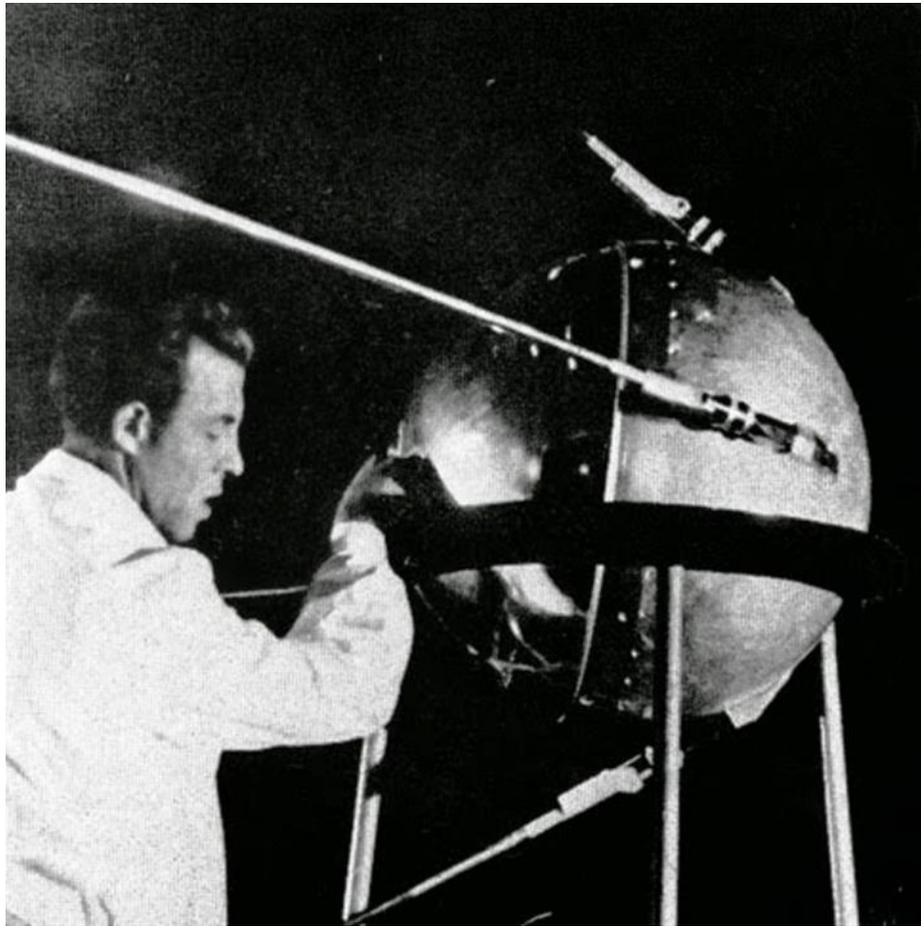


Una palla metallica di circa 85 cm, del peso di 80 kg, dal 4 ottobre 1957 ha fatto sentire la sua voce nello spazio, la prima volta nella storia dell'umanità, mandando in aria con circa 1 W sui 40 e 21 MHz il suo bip bip che molti ricorderanno nella storia. Una forma simpatica

di una sfera con 4 antenne, praticamente quasi tutto batterie e un beacon valvolare a pencil tubes che ha trasmesso per diversi giorni prima di rientrare nell'atmosfera terrestre e distruggersi per il calore. A 60 anni da quell'anno, che ha segnato l'inizio delle esplorazioni spaziali e che forse ha distolto gli sforzi e tensioni della guerra fredda verso un impegno scientifico mondiale a scopi più pacifici, siamo lieti di presentare un Evento storico rievocativo che avrà luogo in Tavarone di Maissana (SP) dove, i giorni 2 e 3 settembre 2017, una potente stazione Radioamatoriale effettuerà trasmissioni cadenzate sui 15 metri coi suoni originali del Satellite più testo telegrafico per farsi ascoltare nel mondo e agli ascoltatori interessati spedire l'apposito Diploma ricordo del 60esimo. Inoltre, nelle varie modalità operative, in HF verranno effettuati QSO con scambio di QSL. Nel Museo di Cittadella in

Alessandria avremo un allestimento che riprodurrà Torre Bert, la mitica stazione di ascolto dei fratelli Judica Cordiglia e, proprio il 2 settembre, ci onorerà della sua presenza Giovanni Judica Cordiglia (85) che sarà tra i primi ad ascoltare i segnali da Tavarone. Sempre in Tavarone allestiremo una mostra di Radio d'epoca ripercorrendo assieme ai visitatori i passi fatti dalla tecnologia dal 1902 al 1957, soffermandoci anche al 1928, ricordando la tragedia del Dirigibile Italia in cui la radio ebbe un ruolo fondamentale per il salvataggio dei superstiti. Pino Biagi, il nipote in prima del Radiotelegrafista dell'Italia, sarà con noi a Tavarone ad assistere all'inaugurazione assieme alla Dott.ssa Elena Zakharevich viceconsole a Genova della Federazione Russa ed al Sindaco di Maissana Egidio Banti.





L'inaugurazione avverrà alle ore 9.30 del giorno 2 settembre, con l'accensione razzo vettore che portò lo Sputnik 1 nello spazio (modello di 5 metri con 4 fontane pirotecniche ad accensione elettrica) ed il conto alla rovescia in Russo, il lancio nello spazio del modello dello Sputnik1 e l'esibizione canora con un paio di

brani del cantautore Paolo Traversa.

Successivamente gli interessati potranno visionare la piccola mostra partendo dal detector magnetico di Marconi a scatola di sigari fino al 1957, passando per i primi apparecchi a transistori.

U.R.I - Unione Radioamatori Italiani / ARI di Alessandria / AIRE Associazione Italiana Radio d'Epoca / Associazione Liguria-Russia col giornale RussiaPrivet contribuiranno in maniera fattiva alla realizzazione di questo evento storico. Il Comune di Maissana e il Gruppo Sportivo di Tavarone patrocineranno l'evento.

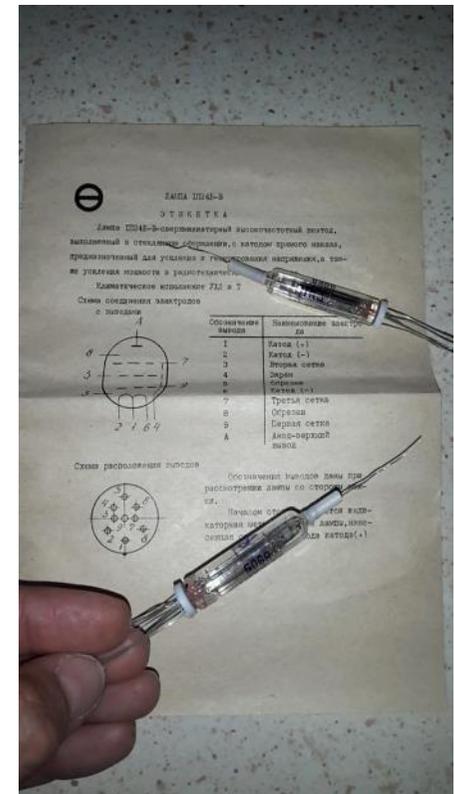
Nella Figura sopra le valvole originali impiegate sul satellite. Ogni dettaglio tecnico è visibile su: www.qrz.com/db/ii1mir.

Vi aspettiamo numerosi di persona e tantissimi in aria per farci ascoltare e stabilire contatti.

Enjoy!

73

IK1VHX Bruno



U.R.I. is Innovation



Unione Radioamatori Italiani



Info point



Disponibili 7 giorni su 7 per soddisfare le tue richieste

**Iscrizioni - Diplomi - Bureau - Sezioni - QTC
Assicurazione Antenne - Protezione Civile - 5x1000**

infopoint@unionradio.it

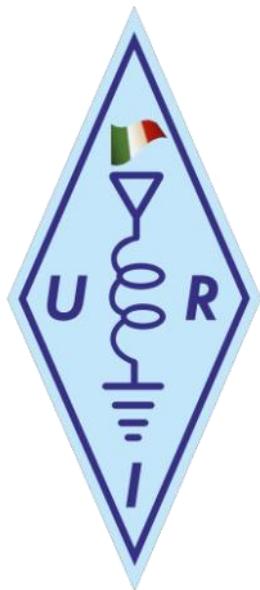
VHF & Up

VHF (Very High Frequency)

- **6 metri** (50,000 - 52,000 MHz): questa banda viene chiamata anche *50 MHz*.
- **2 metri** (144,000 - 146,000 MHz), chiamata anche banda *VHF*.

Importanti frequenze sia i 144 che i 50 MHz, molto interessanti e con modi di propagazione completamente diversi.

Nella banda dei 6 metri - 50MHz - vi sono ancora alcune caratteristiche delle bande HF: questo si evidenzia nella possibilità di effettuare collegamenti anche a lunghissima distanza con propagazione nell'alta ionosfera. Questo fenomeno è, comunque, sui 6 metri molto meno regolare e frequente e viene denominato "E sporadico". Qui sono presenti molte caratteristiche dei modi di propagazione tipici delle frequenze più alte, per esempio la propagazione nella parte bassa della ionosfera ed anche nella troposfera.



Homebrew 6 meter squalo antenna

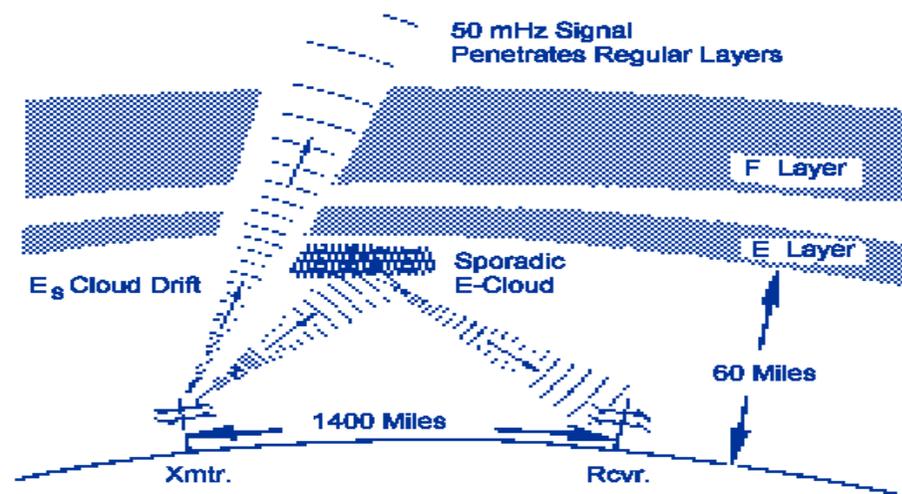
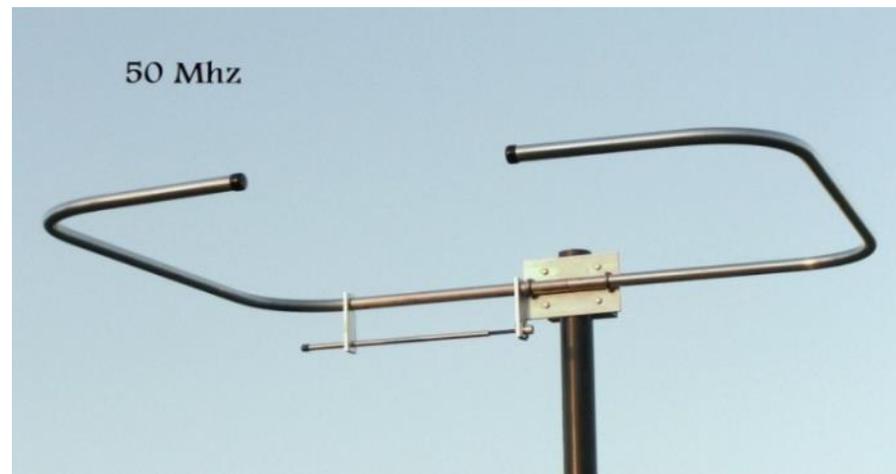


Fig. 1 - 50 mHz short-skip propagation by means of sporadic-E reflection.

Nella banda dei 2 metri è possibile effettuare un'ampia varietà di collegamenti rispetto alle altre bande. Di seguito alcune tipologie.

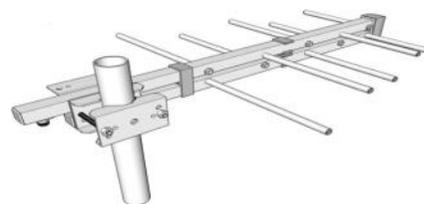
- In CW (Codice Morse);
- in banda laterale singola (SSB);
- riflessione strato E della ionosfera, conosciuto meglio con il nome di E sporadico, in cui si possono fare collegamenti anche oltre i 2.000 km;
- rifrazione nella troposfera, con collegamenti che raggiungono distanze fino ai 1.000 km;
- propagazione trans-equatoriale, che sfrutta alcune irregolarità della ionosfera e permette QSO passando sopra l'equatore con QSO di migliaia di km, per esempio con il Sud Africa, sia in fonia che in CW;
- Meteor Scatter, in cui i segnali vengono riflessi per mezzo della scia che si ionizza con il passaggio di sciami meteorici;
- via FAI (Field Alignment Irregularity), un fenomeno ionosferico;
- con le aurore boreali, mediante riflessione dei segnali nella zona ionizzata dal fenomeno;
- con l'utilizzo dello specchio riflettente della luna, facendo rimbalzare il segnale trasmesso anche tra i vari continenti (collegamento via EME);
- AM, Ampiezza Modulata;
- FM, Frequenza Modulata;
- tramite ripetitori in FM;
- in modalità digitale con il sistema Packet Radio.

Quasi tutti questi collegamenti si possono fare con antenne molto semplici. Abbiamo comunque anche dei ripetitori geostazionari o circolanti che ci permettono di fare QSO molto interessanti

anche per il tipo di distanza coperta.

Ultra high frequency - UHF

Le UHF sono frequenze "ultra alte" e stanno ad indicare i segnali a radiofrequenza trasmessi nella banda che va da 300 MHz a 3 GHz. In questa ampia banda, sono disponibili vari tipi di applicazione per segnali su queste frequenze. Vengono utilizzate da molte tipologie di servizi per radiocomunicazioni, in particolare da moltissimi canali televisivi, dai telefonini, nelle reti wireless ed anche nei forni microonde. Queste frequenze vengono anche usate per comunicazioni in aeronautiche militari mentre, per quelle civili, vengono utilizzate le bande VHF. Vi è anche una parte di banda assegnata dal Ministero ai Radioamatori. Il grande vantaggio di utilizzare le VHF sta nel fatto che si possono costruire antenne relativamente piccole e di facile costruzione.



Accoppiamento di antenne VHF



Radio e Montagna, racconti ed avventure di una settimana di QRP Montano

*“Nell'immensità delle Tue valli,
nell'amenità delle Tue vette,
nel silenzio dei Tuoi venti,
lo ritrovo me stesso.”*



La Montagna è qualcosa che ti entra dentro, nel profondo del cuore. Non è uno sport od un'attività fisica, non è neppure uno stile di vita: la Montagna diventa la tua stessa vita. Già, perché salire su una vetta, perdersi tra i boschi per ritrovarsi, scalare e le tante altre attività che si praticano nelle Terre Alte non sono solo sport, diventano una necessità per l'Anima.

Lo scopo della salita non è la Vetta, è la salita stessa.

La Radio per il Radioamatore è la stessa cosa che la Montagna per il “montagnardo”.

Non si può parlare semplicemente di un hobby, di un modo di vivere, ma di un modo di essere: essere Radio Amatori. La radio al proprio fianco diventa una necessità sempre e comunque, lo scopo della radio non è parlare con qualcuno, ma usare la radio. L'interlocutore non è il fine, ma il mezzo che ci consente di sperimentare, testare, CONDIVIDERE.

E quando queste due passioni, Radio e Montagna, si incontrano, si accende un fuoco nell'anima che è difficile estinguere. Salire sulle Terre Alte con un palmare, chiamare e vedere sin dove si

arriva, onda di cielo, di terra, riflessioni, canali troposferici e più in alto sali, più lontano spero di arrivare. Essenzialità nell'equipaggiamento (io porto solo il mio fedelissimo FT1-XDE) e pura sperimentazione si fondono in momenti di estasi sopraffina nel veder realizzato, alla fine di una salita faticosa, quando ancora il cuore è a mille, dopo aver assaporato il silenzio del vento, un DX di centinaia di km solo con il nostro palmare.

Senza la pretesa di scrivere un romanzo, vorrei condividere una settimana (in realtà, 10 giorni) di escursioni in Montagna (e non solo) e Radio nella speranza che sempre più persone abbiano dietro il loro fedele portatile (va bene anche un “cinesino”!) e che nell'immediato futuro, quando qualcuno chiamerà a 145,500 MHz, ci sia un pile-up degno della risposta ad una chiamata con prefisso JA!

Per correttezza e rispetto della privacy, non indicherò i nominativi collegati tranne esplicito consenso.

Il tutto inizia un giovedì sera quando, con altre due persone, decido di ripetere la salita della ferrata Orlandini Deanna alla Rocche del Reopasso (Crocefieschi, Genova - Locator JN44MO) in notturna con mio fratello ed un'amica. La ferrata è nota per la sua difficoltà se si percorre integralmente senza varianti, ma l'ho ripetuta tante di quelle volte, da solo o con allievi, che posso dire di conoscerla a memoria. Attacchiamo alle 21:30, il sole è già sparito a Nord Ovest e la notte ci viene incontro.

Nonostante l'onnipresente vento, si suda abbondantemente sino alla fine, soprattutto sulla parete Nord della Biurca Sud.



Saliamo senza difficoltà sino alla prima delle nostre tappe, appunto la Biurca (965 metri s.l.m.) il cui nome significa “due punte” per la particolarità orografica della montagna di conglomerato. Due rapide firme sul libro di vetta con dedica e nominativo e, velocemente, monto antenna Hoxin SRH-771 sull’FT1-XDE, accendo il modem APRS a 1.200 baud, GPS Power on, imposto il VFO A su 145.500 ed il VFO B a 144.800 MHz (frequenza APRS) e, mentre aspetto che il GPS Fixi (stabilisca la posizione), inizio le chiamate.

“CQ 2 metri IW1RFH chiamata dalla vetta della Biurca alle Rocche del Reopasso, Crocefieschi QRZ”.

Il tempo di lasciare la portante ed, immediatamente, la prima risposta; subito un’altra ed un’altra ancora; ancora una chiamata e, dal QSB dello S-Meter, capisco che si tratta di un /m. Giancarlo conferma. Per la verità i collegamenti non sono stati grandi DX, tutte stazioni in un raggio di una trentina di km, ma la soddisfazione del collegamento notturno rimane lo stesso.

Passo all’APRS desideroso di vedere l’omino che ho scelto come icona apparire su aprs.fi in vetta alla Biurca! A 144.800 i beacon arrivano come fucilate, a fondo scala.

Attendo il mio turno e... tasto “F” + tasto 9 (BCON TX), la mia stringa parte ed attendo risposta dalla rete ma... nulla. I miei compagni di salita sembrano non condividere il mio entusiasmo per l’APRS e, sopraggiunto anche un po’ di freddo, mi invitano a riprendere la marcia, ancora lunga. Di nascosto... lancio



ancora due beacon ed ecco la risposta della rete, da IW1RFH! Sono a posto, con l’antenna che assicura 2.18 dB di guadagno e la radio perfettamente settata (sic!): questa sera mi godrò la mia posizione su Google...

Tralascio i dettagli della discesa (quanto ho già scritto, e sono solo alla prima sera!) per materializzarmi direttamente alla macchina. Prendo il cellulare, guardo sulle chat di WhatsApp e vedo un messaggio da un numero che non leggevo da mesi.

“Ciao Ivan, ti ho sentito ma non sono intervenuto. Che emozione la Biurca, ci andavo da ragazzo. 73 a presto”. Confesso che mi sono emozionato. Questa è la magia della Radio! Portare il mondo nelle case delle persone. No, non è come Internet, non è come la televisione. NOI OM siamo fisicamente sul posto e tra NOI ed i nostri interlocutori c’è solo l’etere. Ricordo l’emozione di sentire una chiamata effettuata con un “cinesino” dal Castore ed io ero a casa a Genova. QSO Castore (quanti miei ricordi!) QTH, avevo il cuore a mille!

Questo è quanto per il primo giorno. Passiamo al secondo... deludente giorno.

In vista di una salita più impegnativa programmata per il sabato successivo, decido di sgranchirmi un po’ le gambe in Val d’Aveto, un anello di 15km ed 800 m di dislivello.

Zaino in spalla e si parte! Ma subito sorge un problema scottante, nel vero senso della parola! Le previsioni meteo sbagliano in pieno ed, invece dei 22/25 gradi previsti, l’aria è ad almeno 30°C. Devo riprogrammare al volo un itinerario che eviti le creste e transiti sui versanti Nord, possibilmente nel bosco, nelle meravigliose faggete del Parco.



Qui nasce il primo problema: non percorrendo più le zone sopraelevate le aperture ottiche saranno minime, nonostante l'antenna che ASSICURA 2,18 dB di guadagno (sic!). Dopo poche ore di cammino, mi trovo in provincia di Piacenza ed individuo una zona aperta e sopraelevata che sarà la mia meta! Ecco che si fa sentire il secondo problema della giornata. Da ore, nel fitto del bosco, continuavo a sentire dei tamburi tribali battere ininterrottamente per cui o avevo leggermente sbagliato strada... oppure c'era qualche manifestazione in un qualche sito che non potevo vedere. Ovviamente le mie speranze di aver scoperto una tribù autoctona sopravvissuta senza contatti con la civiltà e stanziata nelle faggete del Parco dell'Aveto ed aggiungo, quella di poterne comunicare la scoperta al mondo intero a 145.500 MHz FM, sono andate in fumo quando ho scoperto che c'era un raduno di suonatori di bonghi e tamburi (un centinaio di persone che suonavano all'unisono!) esattamente dal punto in cui avevo deciso di trasmettere. Considerazione personale: io vado in montagna per il silenzio e l'introspezione... per cui, disinvoltamente, evito il sito prescelto e mi siedo in mezzo al bosco.

Estraggo la radio, monto la mia antenna che ASSICURA 2.18 dB di guadagno e... provo a chiamare. Silenzio assoluto a 145.500. Silenzio assoluto, provo a fare un rapido scanning sulle dirette ma nulla. Setto l'APRS (Modem, GSM, 144.800) ed ancora... silenzio assoluto. Ripiego su un rapido giro di ponti ma riesco a tirare fuori solo gli identificativi CW di alcuni R0 che, inoltre, arrivano S2-4 e dei quali non ho il tono sub audio (ahimè, lo ammetto, non conosco a memoria le frequenze sub di tutte le regioni d'Italia!). Magro bottino, coda tra le gambe, radiantisticamente parlando, ma animo appagato da panorami surreali (non ci recedete? Provate a visitare la Ciapa Liscia e la valle Tribolata). Qualche QSO su RU7a Portofino su rete sincrona del Radio Club Tigullio dalla macchina (Yaesu FT-7900 ed antenna a base magnetica MR-77, mix che mi ha dato grandissime soddisfazioni).



E fu sera e fu mattina, sabato, giorno 3.

Un'amica mi invita in spiaggia in riviera dove ha un accesso privato ad una baia (invidiosi vero? Raccontata così, se lo leggessi... lo sarei anch'io! Beh, io ero tra i tanti invitati... diciamola tutta!). La radio è ovviamente al mio fianco anzi, nel mio zaino attrezzato da mare. Non che il mare mi dispiaccia, sono stato per diversi anni guida sub, ma passare la giornata prendere il sole non fa per me.

Così mi faccio subito un'ora di snorkeling ed, appena fuoriesco, accendo subito il mio FT1-XDE, setto GPS e modem APRS e faccio qualche chiamata su RU7a Portofino: immediatamente risponde il Presidente IZ1GJH Massimo, il quale mi dice di trovarsi nell'entroterra di Sestri Levante e di entrare attraverso un secondo ponte linkato a questo. La frequenza si anima e subito entrano in QSO una carrellata di amici. Facciamo due prove in diretta con IK1BSX Stefano (compagno di QSO in CW la sera), passo al IR1DD dove immancabilmente mi risponde l'amico IZ1TQJ Alberto, col quale mi accordo per il giorno successivo, dovendo io recarmi al suo QTH per prendere un balun 6:1 di sua produzione. La trasmissione si fa difficoltosa così, da vero nerd sociopatico, mi arrampico su uno scoglio e continuo il QSO in perfette condizioni operative. E lancio ancora qualche beacon... Solo col senno di poi, mi chiedo per quale motivo non abbia controllato immediatamente se mi visualizzavo correttamente su aprs.fi...

La giornata si conclude, filo a casa e mi preparo per la settimana a venire. La sera chiamo il mio compare IZ1FUM, Sotaro, montanaro e... telegrafaro! Improvviso un'attivazione montana e lo convinco a scegliere un giorno infrasettimanale nel quale operare da metà pomeriggio a sera inoltrata. Forse io alle volte sono un po' pazzo ma neppure lui si troverebbe male con una camicia bianca chiusa sul retro, quando si tratta di montagna e radio! Si sceglie il giorno: mercoledì.

Mercoledì ci sarà un'attivazione ufficiale SOTA Internazionale UK Ref. ILG326 JN44IK, Bric del Dente, 1.107 metri s.l.m. sulle alture di Genova.

L'orario ed il giorno infrasettimanale non si prestano a grandi

numeri in quanto a collegamenti, ma decidiamo di sfidare la sorte lo stesso, anche se la giornata non inizia nel migliore dei modi: nubifragi, bombe d'acqua sulla Liguria e vento forte ci fanno presagire di dover annullare l'evento. Sarebbe veramente un peccato perché ci hanno spottato ovunque, molta gente ci aspetta in radio a 145.500 e IZ2MHO Bruno è tornato a casa anzitempo, il giorno prima, proprio per poterci fare da stazione pilota da Milano. Ma si sa, in montagna non si scherza, meglio non trovarsi ad oltre 1.000 metri d'altezza sulla cuspide esposta di un monte durante un temporale estivo (più energia potenziale data dal calore = più fulmini!). Il pomeriggio trascorre con una scarrellata di siti meteo, screenshot satellitari condivisi su varie chat, previsioni, immagini mandate in diretta dai vari colleghi sparsi in Liguria. Il peggio sembra inevitabile, il mio turno termina alle 16:08 ed, alle 15:30, il cielo plumbeo scarica ancora valanghe d'acqua; ormai stiamo per prendere la faticosa decisione di dare forfait. Che peccato ma, d'altronde, si deve saper rinunciare; pensieri di rinuncia interrotti dall'avviso di un messaggio su "wapp": chi sarà? Una delle solite condivisioni di link copiati da Facebook? Il mittente è IZ1FUM Davide ed il messaggio contiene una fotografia inviata di IZ1TQJ, il cielo di Arenzano azzurro! Che notizia! La perturbazione si sta spostando velocemente da Ovest ad Est: facendo due calcoli, per le 18, ora prevista di arrivo, il cielo dovrebbe essere libero e noi saremo in grado di effettuare l'attivazione. Chiamo Davide il quale mi conforta ulteriormente spiegandomi che altri amici nel ponente stanno mandandogli fotografie di cieli tersi e blu cobalto nel ponente ligure, esattamente dove siamo diretti noi.

Basta esitazioni, timbro, inforco la moto e mi dirigo a Pegli, luogo del rendez-vous con IZ1FUM. Peccato che durante il tragitto in autostrada le condizioni meteo che mi si parano davanti sono un po' diverse da quelle ottimistiche descritte dai vari supporter: nubi, nebbia, vento, il tutto accentuato in altura, esattamente sul passo del Faiallo, nostra meta. Davide arriva in perfetto orario anzi, in buon anticipo, valutiamo il meteo e decidiamo di andare lo stesso, tanto entrambi abbiamo abiti impermeabili, non tuona ne piove e la strada di avvicinamento alla vetta è talmente evidente (tratto di Altavia) che risulterebbe impossibile perdersi, considerato che ho anche un GPS ed ho studiato il breve tratto a memoria sulla cartina prevedendo, appunto, un rientro in notturna con nebbia fitta. In breve si sale sino all'attacco del sentiero e le condizioni meteo sono splendide: zero visibilità data dalla nebbia portata da un vento che spazza le cime a 30/40 nodi, meno di 15 gradi (wind chill attorno ai 12 che possono sembrare tanti, se non fosse che nelle settimane prima eravamo oltre i 30°C). Non scherzo, splendide condizioni meteo, la Montagna si mostra nel suo aspetto più selvaggio, più bello, l'aspetto che chi la ama sa

cogliere ed apprezzare; si preannuncia un SOTA indimenticabile, speriamo solo in qualche collegamento! Si sale con passo tranquillo, Davide sta girando uno dei suoi famosi video, io mi diverto a tagliare le curve con qualche passetto su roccia di 1°/2° gradi ed, a pochi minuti dalla partenza, siamo già in grado di contattare IZ2MHO Bruno a Milano, 5-9!

Dopo varie "false vette", avvolta da una nebbia che filtra il sole come in una visione eterea, finalmente

appare la vera cima: la raggiungiamo, possiamo l'attrezzatura e ci ripariamo dal vento che garrisce come un tuono, dietro la base dell'immane croce di vetta. Ultimi messaggi di spot e si comincia.

Di seguito le condizioni operative.

IZ1FUM Icom IC2TH, antenna telescopica RH770 + Wouxun UV2D.

IW1RFH Yaesu FT1-XDE, antenna Hoxin SRH 771 (che ASSICURA 2,18 dB di guadagno... giuro, non lo ripeterò più, tra poco svelerò l'arcano!) + antenna originale + microfono esterno MH-34; Baofeng UV5R con microfono esterno Oxin ed antenna del UV2D.

Condizioni meteo: visibilità massima 15 metri per nebbia, vento a raffiche di circa 30/35 nodi (1 nodo = miglio nautico l'ora; 1 miglio = 1.852 metri), temperatura circa 12°C.

Il vento determina due problemi distinti: oltre al freddo per gli operatori, rende difficoltoso parlare in quanto si insinua nelle capsule microfoniche producendo il rumore caratteristico e, per questo scopo, può essere utile un microfono esterno. Si posiziona l'RTX nel modo ottimale (il più distante possibile dal corpo) e si orienta il microfono nella direzione migliore per evitare il vento. Il secondo problema, ben peggiore, è il fading o evanescenza, altrimenti noto come QSB. Per fading si intende la variabilità del segnale ricevuto causata dall'arrivo di onde con fase continuamente differente tra loro, tipico dei mezzi in movimento, dei transiti oceanici (termoclini aerei portati dalle correnti ascensionali) e del vento.



É vero che l'onda elettromagnetica non sposta massa ma solo energia, ma il vento crea continue variazioni di densità (ed umidità) nello spazio attraversato dal segnale che comportano continue ed imprevedibili riflessioni, rifrazioni e diffusioni delle onde elettromagnetiche, causando appunto la ricezione di un segnale con ampiezza e fase continuamente variabile. Risultato: il QSB che fa muovere lo S-Meter all'impazzata!

Si inizia a chiamare con l'IC-T2H ed antenna telescopica RH770, una meravigliosa antenna telescopica con attacco BNC che ti fa tornare la voglia di essere CB tanto sembra anni '80. Scherzi a parte, l'antenna fa il suo dovere ed, alle chiamate, si susseguono regolari risposte da tutto il Nord Italia: Torino, Milano, Cuneo. IZ2MHO ci aiuta e ci spotta; nel frattempo, il vento si fa più intenso e, ogni pochi secondi, l'antenna gocciola per la condensa che su di essa si accumula. Accendo l'FT1: GPS, modem APRS, 144.800, set up status TXT con le Referenze ed, una volta fixato, mando i miei beacon. Subito la risposta dalla rete, tutto ok! O per lo meno così penso...

Attorno alle 19:30 la situazione ci "sfugge di mano": tra spot, passa parola tra le varie chat, Facebook, ... ci troviamo a gestire un pile-up degno di un Contest! Tanto che un amico che ci stava spottando e linkando ovunque scriverà, con tono esterrefatto sulla chat del Radio Club Tigullio "Pile-up a 145.500" seguito da varie emoticon (faccette) esplicite! Verso fine attivazione arriva il gran finale: ad una delle chiamate che ormai, come ogni attivatore



sa, si ripetono in automatico, risponde il prefisso IX1. Già, una bella diretta con la Valle d'Aosta! Sicuramente per molti può essere una valle come tante, seppur meravigliosa ed indubbiamente uno splendido collegamento in diretta dalla Liguria, ma per me la "Valee" è qualcosa di più, poiché ci sono cresciuto nelle estati da ragazzino passate in Valgrisenche e poi, da CB, con il mio Handycom 50S sempre al fianco nelle varie escursioni. A rispondere è IX1DLY Luigi, il quale mi prega di salutare il mare e la nostra bellissima Liguria da parte sua. Ovviamente io contraccambio l'invito pregandolo di salutare per me i monti e le "mie valli". Meraviglie della radio, la radio che unisce. Ancora due collegamenti nel cuneese, Torino, ... quando, per mero scrupolo, decido di fare una prova, un cambio di antenna. Ricordate (immagino di sì!) il mio ridondante "...che assicura 2,18 dB di guadagno"? Ecco, ora ci arriviamo... Un collega di Cuneo mi dà una lettura di R5 S7 ed io chiedo una prova: sostituisco la mia SRH 771 che... (basta, non lo ripeto più) e monto l'antenna originale. Nella scala logaritmica dei dB ($\log_{10} P1/P2$), 2,18 dB di guadagno equivalgono a circa 1,7 volte la potenza irradiata rispetto ad un radiatore ideale preso a riferimento (3 dB equivalgono a circa il doppio). Ogni tacca dello S-Meter indica 6 dB di aumento della potenza ricevuta (circa 4 volte); considerate le attenuazioni del caso mi sarei aspettato una perdita inferiore ad un punto S, comunque riconducibile ad una variazione diciamo da 7 a 6 variabile. Cambio antenna e trasmetto con la piccola antenna originale dell'FT1-XDE. La risposta da Cuneo è lapidaria: "accidenti cosa hai fatto? Mi arrivi a 9+20!": il gelo.



Già, perché da buon genovese il mio primo pensiero è stato: “ho speso più di 20 Euro per un carico fittizio”! 2 punti S (12 dB + 20 dB = 32 dB, 1.600 volte più forte!). L’istinto sarebbe stato quello di gettare l’antenna nei baratri delle nebbie, ma la mia coscienza ambientalista me lo ha impedito. Ora lei è qui, davanti a me come “memento” sui futuri acquisti...

Calano le tenebre, Davide comincia ad avere freddo e, sazi di QSO (ricordo che era un orario bislacco di un anonimo giorno infrasettimanale) e “DX QRP FM”, cominciamo la discesa, mentre ancora altre stazioni ci chiamano: una prova in C4FM, un transito da un ponte, ... La nebbia si chiude alle nostre spalle mentre gli indicatori di carica delle batterie dei palmari ci consigliano anch’esse di rincasare. Nebbia, freddo, vento, li abbiamo proprio spremuti i nostri apparati, però... che giornata memorabile! Di tante attivazioni montane che ho fatto, questa è forse una di quelle che mi ha regalato più emozioni! A casa controllo su aprs.fi e... non vedo nulla. Come mai? L’ultima mia traccia mi vede ancora a Sestri Le-

vante, in riva al mare con la dicitura “Attivazione Premio Andersen” (effettuata col Radio Club Tigullio).

Mistero... osservo bene e scopro che, tra le varie impostazione del GPS, la posizione si era lockata sulle coordinate di Sestri Levante. Negli apparati con GPS si può normalmente impostare la posizione in real time col GPS oppure inserirla manualmente; in questo secondo caso, ovviamente, essa rimane fissa e cambiano solo i messaggi (beacon TXT). Non so come e perché ma... avevo

inserito quella posizione nelle coordinate manuali, pertanto tutti i beacon lanciati dalle varie vette... finivano a Sestri Levante!

Pazienza, mistero risolto, esperienza acquisita!

IZ1FUM Davide continua a riprendere, pochi giorni dopo pubblicherà sul suo seguitissimo canale un emozionante video della giornata.

Tre giorni dopo sono in zona X1, Valle d’Ayas, direzione rifugio Mezzalama (Monte Rosa). Confesso, inizialmente avrei voluto scrivere un sacco su questa salita, vuoi per la bellezza del posto, vuoi per l’altezza (quasi 3.100 metri) e, soprattutto, per l’amore che ho per la valle ma... i collegamenti sono stati così scarsi che non vale la pena dilungarsi troppo.

Dopo 1.400 metri di dislivello, arrivo al rifugio praticamente di corsa (un altro componente del gruppo, superati i 2.700 metri, ha iniziato a manifestare stanchezza eccessiva, pertanto l’ho riaccompagnato ad una quota più bassa perdendo circa 1 ora, indi sono letteralmente corso verso il rifugio lungo gli ultimi 300 metri di dislivello.

Ciò che vedo non è rassicurante poiché, nonostante l’altezza, ho ancora quasi 1.000 metri di montagne attorno a me che sbarrano le mie emissioni. Sperare in una buona diffrazione oltre i monti sarebbe utopico in quanto non si tratta di un singolo monte, bensì di una successione di montagne che attenuerebbero qualsivoglia cammino d’onda.





Pazienza, estraggo la radio, accendo il modem APRS, il GPS Power, 145.500 e si inizia. Il QRM di fondo è desolante, silenzio assoluto. Il cellulare non prende e non posso neppure chiedere di essere spottato. Chiamo, chiamo ma assolu-

tamente nulla. Poi un segnale acustico mi avverte che ho ricevuto un messaggio sul cellulare. È IZ2MHO Bruno che mi dice che sta chiamando ed un sacco di gente è in QRV pronta a rispondere alle mie chiamate. Accidenti che delusione, che senso di impotenza! Qualche chiamata da R2 S0 la sento ma rispondere è impossibile. Poi sento anche IZ2MHO Bruno che arriva con un discreto segnale ma non riesce a sentirmi. Mi arrendo. Spengo la radio e mi godo il panorama. Nel frattempo, anche alcuni compagni di salita conosciuti durante il tragitto raggiungono la meta ed, incuriositi, mi chiedono cosa stessi facendo. Così, orgogliosamente, gli racconto del NOSTRO mondo, accendo la radio e ...QSO a 145.500! Due colleghi della Val di Susa in mobile ed una fissa da Cuneo: chiamo e mi rispondono! Bene dai,



non tutto è perduto! Si continua tra prove e chiamate (senza antenne che assicurano 2,18 dB...), tentativi di collegamento, ... Il tempo passa veloce e, prima di scendere, faccio una prova sull'IR1DD. Purtroppo la sera prima, da una

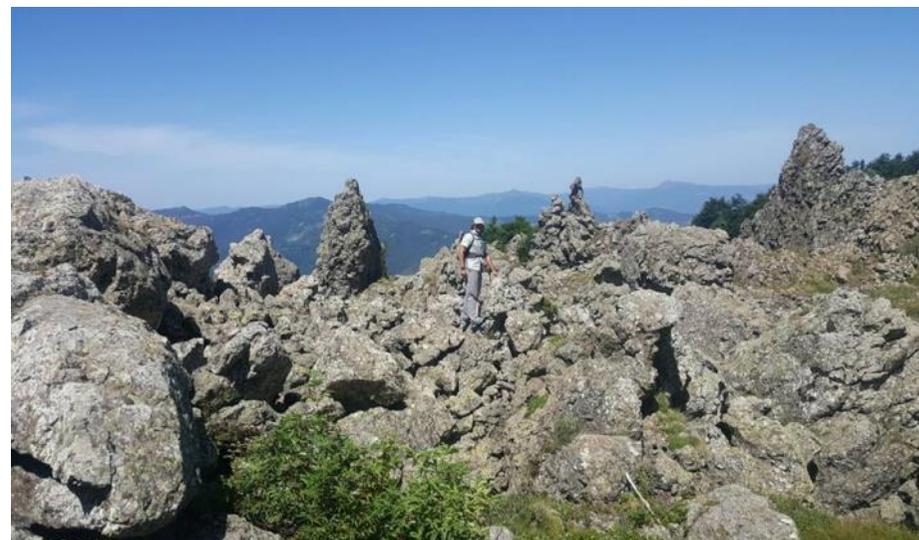
posizione più aperta, non sono riuscito ad impegnarlo nonostante fossi con il veicolare FT7900 ed antenna MR77 sul tetto, con ben 50 W. 145.575 e si passa in ascolto... silenzio. Provo un timido colpo di portante e... risposta a 9! Immediatamente chiamo e, nel giro di pochi secondi, l'Amico IZ1TQJ pronto risponde. Il ponte si anima quando i colleghi sentono che sto chiamando dal Monte Rosa: Toscana, Sardegna, Liguria. Certo, questi QSO non contano come QRP, ma è stato lo stesso piacevole. Tenta infine un esperimento nel quale coinvolgo IZ1TQJ Alberto. "QSY su R3 Beigua in Digitale"? "Ok"!



Si passa in C4FM e ci si diverte con distanze lette, passaggi da DN a VW (voce e dati, solo voce), insomma... si sperimenta! Ad ogni modo una bella distanza in digitale, quasi 200 km! Terminato il QSO, vado sul VFO B sperando di leggere qualche nominativo APRS ma riesco a leggere solo un debolissimo segnale tra il 3 ed il 5. Provo a trasmettere ma non ottengo risposta. Mi arrendo, pochi collegamenti ma tanto divertimento in un posto stupendo, quindi inizio la discesa... di corsa sino a raggiungere i miei compagni.

Direi che per questo articolo ho scritto fin troppo e spero di non avervi annoiati; forse i puristi si sarebbero aspettati paginate di nominativi oppure racconti di attenuatori inseriti prima del connettore SMA e DX chilometrici ottenuti con 1 mW.

Io ho voluto raccontare una storia diversa, la storia di un OM che



si diverte con poco, che ha unito la sua grande passione per la Montagna e la sua altrettanto grande passione per la Radio, tante uscite, tanti QSO, tantissime soddisfazioni. La Radio in Montagna

la vivo così, senza pretese, senza contest od esasperazioni, senza obiettivi predeterminati e senza forzature: una vetta da raggiungere, uno zaino in spalla ed un palmare, tanti amici da collegare e tante montagna da portare nelle case di chi magari non potrà mai vederle di persona.

73

IW1RFH Ivan



RICORDI



DR. GIULIO SALOM
S ANGELO 3877 - TEL. 26915
30124 - VENEZIA

Venezia 23 giugno 82

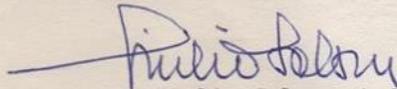
Preg. Sig. Nicola Sanna
Presidente Sezione ARI Perugia
Via S. Sisto Vecchio
PERUGIA

Caro Nicola,

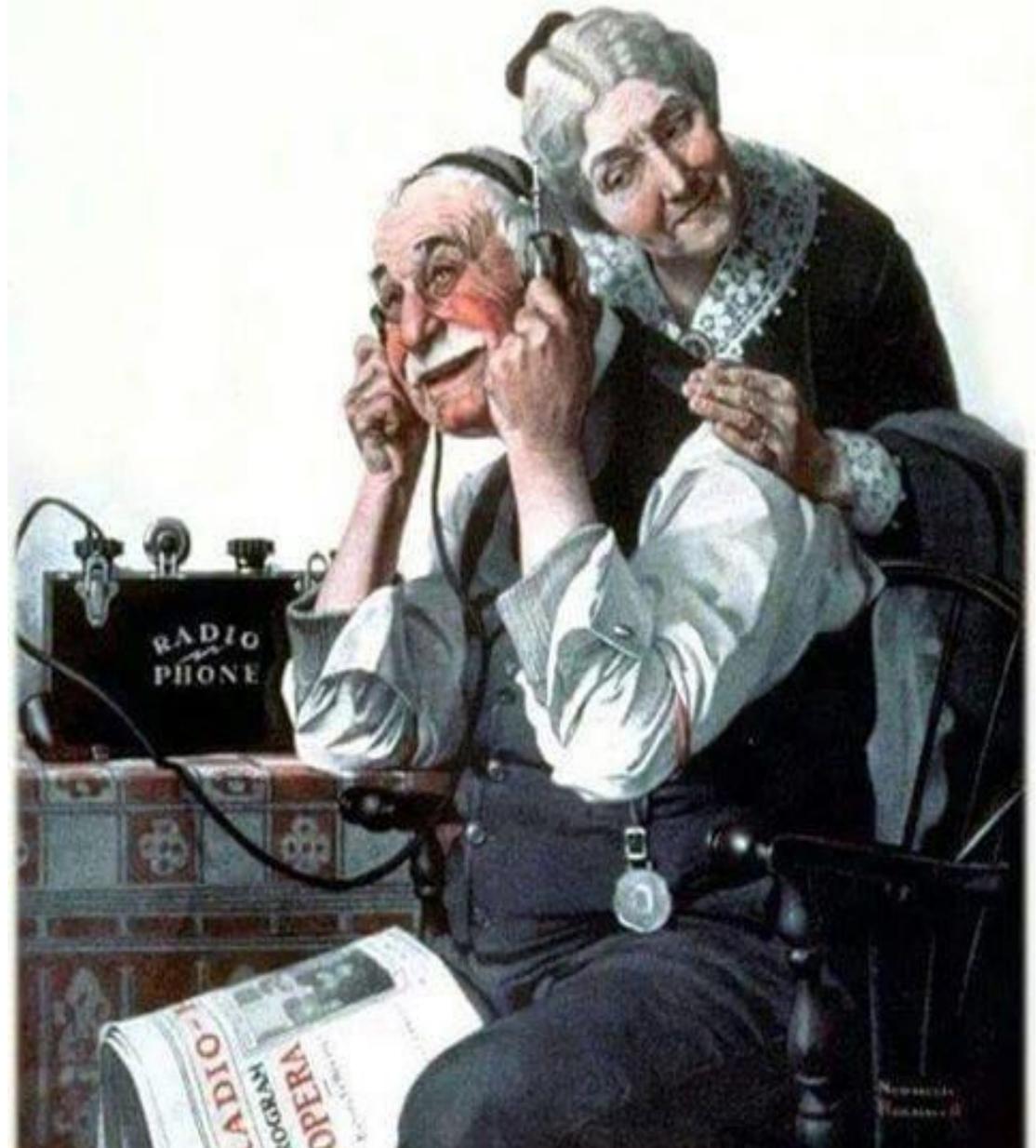
ti prego scusare il ritardo con cui sono a ringraziare Voi tutti per la premurosa accoglienza che avete voluto riservarmi per la mia venuta ad Assisi, e per tutte le cortesie usatemi, spiacente soltanto di non aver potuto trattenermi piu a lungo.

Ho dovuto infatti venire qui a Venezia per ricorrere alla cure del mio dentista per una moztatura in oro, che mi si era staccata proprio quel pomeriggio ad Assisi.

Con rinnovati ringraziamenti e molti cordialissimi saluti


Giulio Salom i & ACL

Ricordo storico,
Giulio Salom, 1982



STORIA DEL TELEGRAFO

Girovagando sulla rete mi sono soffermata su una pagina che reputo molto interessante e che condivido integralmente.

Breve storia del telegrafo

Il telegrafo affonda le sue radici nei laboratori di inizio Ottocento. Rappresenta la prima applicazione pratica degli studi dei maestri dell'elettromagnetismo e, grazie a Samuel Morse, raggiunge una diffusione rilevante, coprendo con una fitta rete il mondo intero.

La Pila di Volta è stato il primo strumento della storia in grado di produrre corrente elettrica. Da questo momento gli scienziati non si dovevano più accontentare di scariche elettriche incontrollabili



Pila di Volta, 1800, Como - Replica del 1956

prodotte durante i temporali o di quelle brevissime ottenute attraverso macchine ingombranti. Si sono così potuti scoprire gli effetti magnetici della corrente aprendo una nuova era scientifica, dominata dagli studi sull'elettromagnetismo e dalle sue innumerevoli applicazioni. È a partire da questi studi che gli scienziati di tutto il mondo hanno

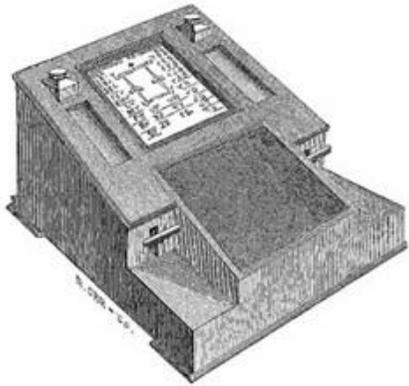
potuto costruire durante l'Ottocento i primi strumenti elettrici di applicazione pratica.

Il Galvanometro Astatico di Leopoldo Nobili, inventato nel 1825 dal fisico toscano, è uno strumento in grado di rilevare e misurare la quantità di corrente elettrica presente in un circuito.

Il telegrafo ad aghi di **William Thomas Henley** rappresenta uno dei primi sistemi telegrafici italiani utilizzati nell'allora Regno delle Due Sicilie. Entrambi gli strumenti si basano sul fenomeno scoperto dal danese Hans Cristian Oersted nel 1820 e successivamente studiato e formalizzato dal francese André Marie Ampère: in presenza di corrente elettrica, un ago magnetico devia la sua posizione. I primi sistemi di comunicazione a distanza funzionavano sfruttando questa proprietà: la deviazione dell'ago magnetico, influenzato dalla corrente prodotta nella stazione trasmittente, indicava nel ricevitore le lettere del messaggio trasmesso.



Galvanometro Astatico di Nobili, 1825,
Firenze Replica del 1932



Telegrafo a due aghi di Henley, 1840 circa, utilizzato nel Regno di Napoli

Nel 1843 viene finanziata dal governo americano la costruzione della prima linea di comunicazione telegrafica, inaugurata un anno dopo tra Washington e Baltimora.

Il primo messaggio della storia è trasmesso il 24 maggio 1844 alle

Il Museo ha ricostruito il prototipo di telegrafo elettrico inventato e costruito nel 1835 da **Samuel Morse**, professore di disegno all'Università di New York. Con questo prototipo, assemblato utilizzando uno dei suoi telai per dipinti e altri materiali di fortuna, Morse effettua i primi esperimenti di comunicazione elettrica davanti ad amici e conoscenti.

8.45. Morse a Washington telegrafa a Vail a Baltimora: "What Hath God Wrought" ("Quali cose ha creato Dio").

In Italia, a partire dal 1861, il sistema Morse diventa il sistema nazionale ufficiale. La gestione delle linee e degli uffici telegrafici viene asse-

gnata allo Stato, sotto la direzione del Ministero dei Lavori Pubblici. Nel 1889 nasce il Ministero delle Poste e dei Telegrafi. **A partire dal 1845**, dopo l'invenzione di Morse e le trasformazioni apportate da Vail, **il telegrafo si diffonde in tutta Europa**. Molti Paesi si impegnano a migliorare e riadattare i dispositivi proponendo diversi modelli di telegrafo per la ricezione Morse.



Stazione telegrafica, tipo Morse-Hipp, in uso presso gli uffici postali italiani, fine '800. Donazione Ferrovie Nord, MI



Primo Telegrafo di Samuel Morse, 1835 circa, Stati Uniti d'America - Replica del 2008, Progettazione MNST Ricostruzione Giuseppe Pellegrini



Ricevitore telegrafico Morse, tipo Leopolder, VtuTf, 1850 circa, Austria



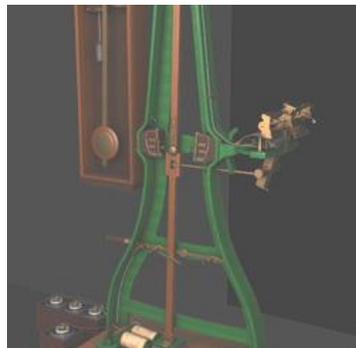
Telegrafo a tastiera, tipo Hughes, Diana C&C, fine Ottocento, Torino

Il telegrafo qui esposto, inventato nel 1855 da David Hughes, sostituisce al tasto con cui battere le sequenze di punti e linee una tastiera molto simile a quella di un pianoforte con 28 tasti, uno per ogni lettera dell'alfabeto. L'operatore poteva anche non conoscere il Codice Morse e il messaggio veniva ricevuto direttamente stampato in chiaro, cioè in lette-

re dell'alfabeto.

Il Pantelegrafo può essere considerato l'antenato del fax: è il primo strumento della storia che permette la trasmissione delle immagini. Sviluppato a partire dal 1855 dall'abate senese **Giovanni Caselli**, questo sistema era in grado di riprodurre a distanza qualunque segno (caratteri, linee o immagini al tratto).

Per rendere la trasmissione più veloce lo scienziato inglese Wheatstone propose di registrare il messaggio da inviare con il telegrafo utilizzando delle bande di carta forate manualmente dagli operatori. I fori venivano poi letti da appositi dispositivi automatici e i



Pantelegrafo Caselli, 1856
Replica in computer grafica

messaggi erano trasmessi ad alta velocità.

La telescrivente assomiglia a una macchina da scrivere, ma in realtà è un sistema di telecomunicazioni moltosofisticato. Inventata all'inizio del Novecento da Sterling Morton e Charles Krum, questa macchina si diffonde negli uffici



Prima generazione di perforatore manuale di banda, Wheatstone, con punzone di perforazione, 1870



commerciali e poi si sostituisce ai classici sistemi telegrafici presso gli uffici postali, soprattutto nelle tratte più trafficate. Fino all'arrivo del Fax negli anni Ottanta, ha rappresentato il sistema di telescrittura più usato. Il telegramma, ancora oggi, è l'unico tipo di messaggio internazionalmente riconosciuto come originale.

Fonte: <http://www.museoscienza.org>.

73

IU3BZW Carla





RADIO ACTIVITY

DXCC **Most Wanted 2017**

1. P5 DPRK (NORTH KOREA)
2. 3Y/B BOUVET ISLAND
3. FT5/W CROZET ISLAND
4. KH1 BAKER HOWLAND ISLANDS
5. BS7H SCARBOROUGH REEF
6. CE0X SAN FELIX ISLANDS
7. BV9P PRATAS ISLAND
8. KH3 JOHNSTON ISLAND
9. VK0M MACQUARIE ISLAND
10. KH7K KURE ISLAND
11. FT5/X KERGUELEN ISLAND
12. FT/G GLORIOSO ISLAND
13. SV/A MOUNT ATHOS
14. 3Y/P PETER 1 ISLAND
15. YV0 AVES ISLAND
16. ZS8 PRINCE EDWARD & MARION ISLANDS
17. EZ TURKMENISTAN
18. KH4 MIDWAY ISLAND
19. VP8O SOUTH ORKNEY ISLANDS
20. JD/M MINAMI TORISHIMA
21. VP8S SOUTH SANDWICH ISLANDS
22. T31 CENTRAL KIRIBATI
23. PY0T TRINDADE & MARTIM VAZ ISLANDS
24. PY0S SAINT PETER AND PAUL ROCKS
25. KH5 PALMYRA & JARVIS ISLANDS
26. YK SYRIA
27. VK0H HEARD ISLAND
28. VP6/D DUCIE ISLAND
29. VK9M MELLISH REEF
30. 3C0 ANNOBON
31. KP5 DESECHEO ISLAND
32. TI9 COCOS ISLAND
33. FK/C CHESTERFIELD IS.
34. VP8G SOUTH GEORGIA ISLAND
35. XF4 REVILLAGIGEDO
36. ZL9 NEW ZEALAND SUBANTARCTIC ISLANDS
37. FT/T TROMELIN ISLAND
38. 3D2/C CONWAY REEF
39. 3B7 AGALEGA & ST BRANDON ISLANDS
40. FT/J JUAN DE NOVA, EUROPA
41. KH9 WAKE ISLAND
42. 4U1UN UNITED NATIONS HQ
43. H40 TEMOTU PROVINCE
44. 3C EQUATORIAL GUINEA
45. ZL8 KERMADEC ISLAND
46. T33 BANABA ISLAND
47. KH8/S SWAINS ISLAND
48. CY0 SABLE ISLAND
49. 5A LIBYA
50. KP1 NAVASSA ISLAND
51. ZK3 TOKELAU ISLANDS
52. 3D2/R ROTUMA
53. XZ MYANMAR
54. T5 SOMALIA
55. S2 BANGLADESH
56. VK9W WILLIS ISLAND
57. VU4 ANDAMAN & NICOBAR ISLANDS
58. VU7 LAKSHADWEEP ISLANDS
59. ZD9 TRISTAN DA CUNHA & GOUGH ISLANDS
60. JX JAN MAYEN
61. E3 ERITREA
62. FT5Z AMSTERDAM & ST PAUL ISLANDS
63. HK0/M MALPELO ISLAND
64. XX9 MACAO
65. FO/C CLIPPERTON ISLAND
66. E5/N NORTH COOK ISLANDS
67. 9U BURUNDI
68. C21 NAURU
69. VP6 PITCAIRN ISLAND
70. 1S SPRATLY ISLANDS



- | | | |
|---------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|
| 71. 7O YEMEN | 101. J5 GUINEA-BISSAU | 131. PY0F FERNANDO DE NORONHA |
| 72. TL CENTRAL AFRICAN REPUBLIC | 102. ET ETHIOPIA | 132. A2 BOTSWANA |
| 73. R1F FRANZ JOSEF LAND | 103. FH MAYOTTE | 133. PJ7 SINT MAARTEN |
| 74. 5U NIGER | 104. 8R GUYANA | 134. VQ9 CHAGOS ISLANDS |
| 75. 4W TIMOR-LESTE | 105. ZL7 CHATHAM ISLAND | 135. 3XA GUINEA |
| 76. CE0Z JUAN FERNANDEZ ISLANDS | 106. CE0Y EASTER ISLAND | 136. XU CAMBODIA |
| 77. FO/M MARQUESAS ISLANDS | 107. E6 NIUE | 137. 7Q MALAWI |
| 78. T2 TUVALU | 108. P2 PAPUA NEW GUINEA | 138. PJ5 SABA & ST EUSTATIUS |
| 79. VK9C COCOS (KEELING) ISLAND | 109. VP8H SOUTH SHETLAND ISLANDS | 139. Z2 ZIMBABWE |
| 80. TN REPUBLIC OF THE CONGO | 110. S0 WESTERN SAHARA | 140. 3DA SWAZILAND |
| 81. TT CHAD | 111. E4 PALESTINE | 141. 9Q DEM. REP. OF THE CONGO |
| 82. H4 SOLOMON ISLANDS | 112. EL LIBERIA | 142. 5X UGANDA |
| 83. Z8 REPUBLIC OF SOUTH SUDAN | 113. 1A0 SOV MILITARY ORDER OF MALTA | 143. T32 EASTERN KIRIBATI |
| 84. VK9X CHRISTMAS ISLAND | 114. XW LAOS | 144. 5T MAURITANIA |
| 85. AP PAKISTAN | 115. V6 MICRONESIA | 145. T8 PALAU |
| 86. KH8 AMERICAN SAMOA | 116. VK9L LORD HOWE ISLAND | 146. TZ MALI |
| 87. EP IRAN | 117. ZD7 SAINT HELENA | 147. 9G GHANA |
| 88. YJ VANUATU | 118. 3D2 FIJI ISLANDS | 148. YI IRAQ |
| 89. A5 BHUTAN | 119. HV VATICAN CITY | 149. TY BENIN |
| 90. CY9 SAINT PAUL ISLAND | 120. 9X RWANDA | 150. 3A MONACO |
| 91. V8 BRUNEI | 121. UJ UZBEKISTAN | 151. S9 SAO TOME & PRINCIPE |
| 92. T30 WESTERN KIRIBATI | 122. J2 DJIBOUTI | 152. 5N NIGERIA |
| 93. FW WALLIS & FUTUNA ISLANDS | 123. 8Q MALDIVES | 153. S7 SEYCHELLES ISLANDS |
| 94. FO/A AUSTRAL ISLANDS | 124. V7 MARSHALL ISLANDS | 154. C9 MOZAMBIQUE |
| 95. VK9N NORFOLK ISLAND | 125. A3 TONGA | 155. KG4 GUANTANAMO BAY |
| 96. 9L SIERRA LEONE | 126. 7P LESOTHO | 156. 4S SRI LANKA |
| 97. 9N NEPAL | 127. 5V7 TOGO | 157. XT BURKINA FASO |
| 98. D6 COMOROS | 128. ST SUDAN | 158. 5W SAMOA |
| 99. JD/O OGASAWARA | 129. FJ SAINT BARTHELEMY | 159. HH HAITI |
| 100. TJ CAMEROON | 130. TU COTE D'IVOIRE | 160. FO FRENCH POLYNESIA |



- | | | |
|----------------------------------|---------------------------|---------------------------------|
| 161. YA AFGHANISTAN | 191. ZA ALBANIA | 221. 9Y TRINIDAD & TOBAGO |
| 162. YS EL SALVADOR | 192. 6Y JAMAICA | 222. DU PHILIPPINES |
| 163. ZC4 UK BASES ON CYPRUS | 193. 5R MADAGASCAR | 223. PJ2 CURACAO |
| 164. VP2V BRITISH VIRGIN ISLANDS | 194. C31 ANDORRA | 224. T7 SAN MARINO |
| 165. J8 SAINT VINCENT | 195. KH0 MARIANA ISLANDS | 225. V3 BELIZE |
| 166. FP SAINT PIERRE & MIQUELON | 196. JT MONGOLIA | 226. 9M2 WEST MALAYSIA |
| 167. EX KYRGYZSTAN | 197. TR GABON | 227. PJ4 BONAIRE |
| 168. 3B9 RODRIGUEZ ISLAND | 198. 3V TUNISIA | 228. V4 SAINT KITTS & NEVIS |
| 169. 3W VIET NAM | 199. A9 BAHRAIN | 229. C6A BAHAMAS |
| 170. VP8 FALKLAND ISLANDS | 200. C5 THE GAMBIA | 230. PZ SURINAME |
| 171. ZB2 GIBRALTAR | 201. J3 GRENADA | 231. BU TAIWAN |
| 172. CP BOLIVIA | 202. 9V SINGAPORE | 232. 6W SENEGAL |
| 173. HK0S SAN ANDRES ISLAND | 203. VP2E ANGUILLA | 233. KH2 GUAM |
| 174. E5/S SOUTH COOK ISLANDS | 204. YN NICARAGUA | 234. FY FRENCH GUIANA |
| 175. SU EGYPT | 205. D2 ANGOLA | 235. V2 ANTIGUA & BARBUDA |
| 176. EY TAJIKISTAN | 206. J7 DOMINICA | 236. OD LEBANON |
| 177. EK ARMENIA | 207. HR HONDURAS | 237. VP5 TURKS & CAICOS ISLANDS |
| 178. 5H TANZANIA | 208. J6 SAINT LUCIA | 238. 4L GEORGIA |
| 179. 9J ZAMBIA | 209. VP9 BERMUDA | 239. OX GREENLAND |
| 180. 7X ALGERIA | 210. 9M6 EAST MALAYSIA | 240. HB0 LIECHTENSTEIN |
| 181. 3B8 MAURITIUS ISLAND | 211. A7 QATAR | 241. V5 NAMIBIA |
| 182. HC8 GALAPAGOS ISLANDS | 212. 4J AZERBAIJAN | 242. SV5 DODECANESE |
| 183. FS SAINT MARTIN | 213. VP2M MONTSERRAT | 243. EA9 CEUTA & MELILLA |
| 184. 5Z KENYA | 214. TG GUATEMALA | 244. HC ECUADOR |
| 185. JY JORDAN | 215. OY FAROE ISLANDS | 245. Z3 MACEDONIA |
| 186. 4U1ITU ITU HQ | 216. HP PANAMA | 246. TI COSTA RICA |
| 187. FK NEW CALEDONIA | 217. ZD8 ASCENSION ISLAND | 247. 4O MONTENEGRO |
| 188. VR HONG KONG | 218. JW SVALBARD | 248. FG GUADELOUPE |
| 189. FR REUNION ISLAND | 219. CE9 ANTARCTICA | 249. ZF CAYMAN ISLANDS |
| 190. OJ0 MARKET REEF | 220. OA PERU | 250. HS THAILAND |



- | | | |
|------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|
| 251. 9H MALTA | 281. UN KAZAKHSTAN | 311. GM SCOTLAND |
| 252. A4 OMAN | 282. YB INDONESIA | 312. YO ROMANIA |
| 253. UA2 KALININGRAD | 283. XE MEXICO | 313. LA NORWAY |
| 254. GD ISLE OF MAN | 284. KL7 ALASKA | 314. OZ DENMARK |
| 255. D4 CAPE VERDE | 285. CE CHILE | 315. LZ BULGARIA |
| 256. ZP PARAGUAY | 286. GI NORTHERN IRELAND | 316. SV GREECE |
| 257. VU INDIA | 287. HK COLOMBIA | 317. 9A CROATIA |
| 258. GJ JERSEY | 288. EA6 BALEARIC ISLANDS | 318. HB SWITZERLAND |
| 259. GU GUERNSEY | 289. 5B CYPRUS | 319. OH FINLAND |
| 260. CO CUBA | 290. CT3 MADEIRA ISLANDS | 320. HA HUNGARY |
| 261. FM MARTINIQUE | 291. ZL NEW ZEALAND | 321. S5 SLOVENIA |
| 262. OH0 ALAND ISLANDS | 292. CU AZORES | 322. UAO ASIATIC RUSSIA |
| 263. 8P BARBADOS | 293. ZS REPUBLIC OF SOUTH AFRICA | 323. PY BRAZIL |
| 264. HZ SAUDI ARABIA | 294. LX LUXEMBOURG | 324. OE AUSTRIA |
| 265. BY CHINA | 295. KP4 PUERTO RICO | 325. OK CZECH REPUBLIC |
| 266. HI DOMINICAN REPUBLIC | 296. E7 BOSNIA-HERZEGOVINA | 326. SM SWEDEN |
| 267. TK CORSICA | 297. ES ESTONIA | 327. VE CANADA |
| 268. A6 UNITED ARAB EMIRATES | 298. YL LATVIA | 328. JA JAPAN |
| 269. ER MOLDOVA | 299. GW WALES | 329. PA NETHERLANDS |
| 270. HL REPUBLIC OF KOREA | 300. EU BELARUS | 330. ON BELGIUM |
| 271. KP2 US VIRGIN ISLANDS | 301. YV VENEZUELA | 331. G ENGLAND |
| 272. 9K KUWAIT | 302. 4X ISRAEL | 332. UR UKRAINE |
| 273. SV9 CRETE | 303. LU ARGENTINA | 333. SP POLAND |
| 274. P4 ARUBA | 304. EI IRELAND | 334. F FRANCE |
| 275. IS0 SARDINIA | 305. VK AUSTRALIA | 335. EA SPAIN |
| 276. CN MOROCCO | 306. OM SLOVAK REPUBLIC | 336. UA EUROPEAN RUSSIA |
| 277. TF ICELAND | 307. YT SERBIA | 337. I ITALY |
| 278. TA TURKEY | 308. LY LITHUANIA | 338. DL FEDERAL REPUBLIC OF GERMANY |
| 279. CX URUGUAY | 309. CT PORTUGAL | 339. K UNITED STATES OF AMERICA |
| 280. KH6 HAWAII | 310. EA8 CANARY ISLANDS | |



Saint Pierre & Miquelon - FP

Dal 17 al 23 settembre 2017

Organizzata da M0WUT con il nominativo di FP/M0WUT;

Team: M0BLF, DK2AB, G3ZAY, DH5FS, G7VJR.

Referenza IOTA NA-032; operativi in tutte le bande e modi.



Dipendenza francese formata dall'isola di Miquelon a Nord e da quella più piccola di Saint Pierre a Sud, dove si concentra la maggior parte della popolazione. Questo arcipelago si trova nell'Oceano Atlantico, all'altezza del 47° parallelo Nord, poche decine di chilometri a Sud-Ovest dell'isola canadese di Terranova; l'attività principale è la pesca del merluzzo.



Niue - E6AG

Dal 13 al 25 Settembre 2017

VK5GR Grant sarà attivo da Niue Island, IOTA OC-040,
dai 40 ai 6 m e, se possibile, in 80 m.

Il 23-24 Settembre parteciperà al CQ WW RTTY Contest.

QSL via M00XO, OQRS



Burkina Faso - XT2AW

Dal 12 al 28 Settembre 2017

DF2WO Harald sarà attivo da Burkina Faso dai 40 ai 10 metri
in CW, SSB, RTTY, PSK31, JT65.

QSL via M00XO direct, OQRS

DXCC Country - XT Burkina Faso

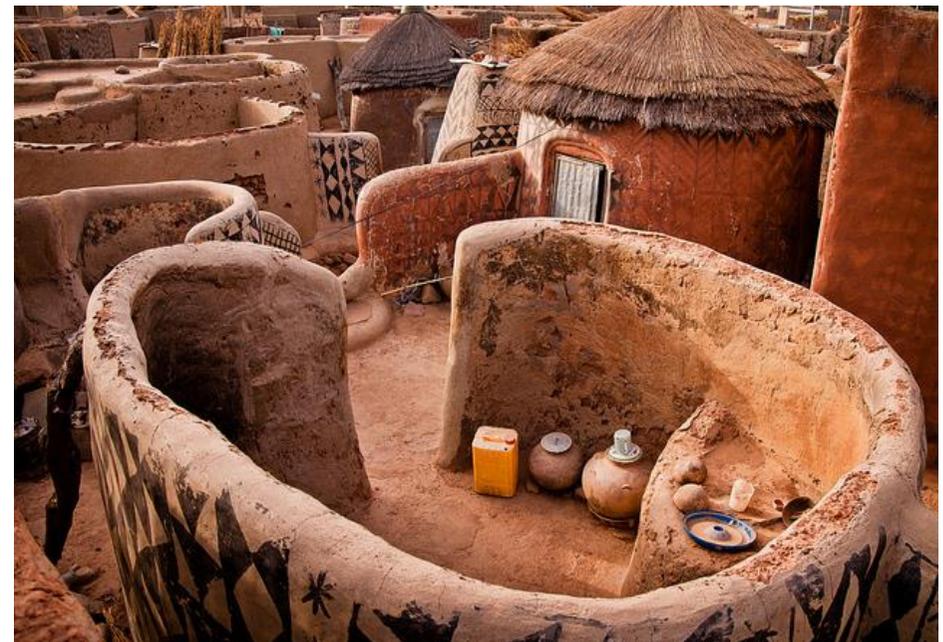
WAC Continent - Africa

WAZ Zone - CQ 35

ITU Zone - 46

QTH Locator - IK92

 **news.com**
More than just DX News



Mauritania

Dal 18 al 25 Settembre 2017

Spedizione organizzata da OK1BOA, OK1CRM, OK6DJ, OK1FCJ, OK1GK, OK2ZA, OK2ZI, 5T0JL, 5T2AI; Frequenze da 160 a 6 m; Modi SSB CW RTTY; 100 W; Yagi, verticals.

QSL via OK6DJ



Botswana - A25

Dal 15 al 25 settembre 2017

Organizzata da RMOF con nominativo A25BI, R2AD, A25SP, RC5A e A25BE in Kasane; Frequenze da 160 a 6m; Modi CW, SSB.

QSL via Bureau, diretta A25BI o A25BE, LotW



Spedizioni approvate dalla ARRL per l'award DXCC

27 Giugno: Eritrea E31A

16 Giugno: Andamane Islands VU4YC; Libya 5A5A

7 Marzo: Palestina E44CM



Sperimentazione Volontariato Protezione Civile



Unione Radioamatori Italiani





Un servizio a disposizione dei nostri Soci

Consulenza Legale U.R.I.

Avvocato Antonio Caradonna

Tel.
338/2540601

FAX
02/94750053

E-mail
avv.caradonna@alice.it





Nel giugno del 1985, a Nizza, la Conferenza europea delle amministrazioni delle poste e delle telecomunicazioni concordava la "Raccomandazione T/R 61/01" per l'approvazione della "licenza di radioamatore C.E.P.T." di classe 1 o di classe 2 sulla base della corrispondenza alle classi nazionali in vigore nei rispettivi Paesi.

Questo significativo atto dall'iter lunghissimo, consentiva ai Radioamatori di poter utilizzare le frequenze radio del paese in cui si trovavano, senza chiedere una preventiva licenza temporanea ai paesi aderenti, aumentati nel corso degli anni.

Ovviamente, i Radioamatori erano tenuti, come oggi, ad utilizzare, con la propria stazione, il proprio Call preceduto dalla sigla del paese ospitante. In seguito, il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 gennaio 2000, n. 64, approvava il Regolamento che recepiva la raccomandazione C.E.P.T. in materia di libera circolazione di apparecchiature radio ed all'articolo 1 e prevedeva che i cittadini appartenenti a Paesi aderenti alla C.E.P.T., in visita od in transito, potevano detenere ed usare, nei modi e nelle bande di frequenze consentiti, le apparecchiature radio, portatili o veicolari, trasmettenti o rice-trasmettenti, monomodo o multimodo, monobanda o multibanda, purché fossero utilizzati i servizi di telecomunicazioni autorizzati nelle bande di frequenze assegnate; fossero in possesso della approvazione amministrativa od

omologazione, compatibilità elettromagnetica e relativa marcatura delle apparecchiature ed, infine, fossero conformi alla normativa vigente nel Paese di appartenenza". Ciò per permettere che in tutta l'Europa, e nei paesi extra comunitari aderenti, fosse adottata la raccomandazione CEPT T/R 61-01, che consentiva la possibilità di andare all'esterno dell'Europa con la licenza italiana, senza alcuna preoccupazione.

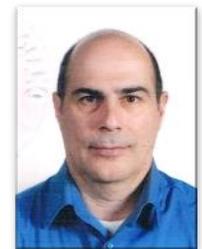
Nella visione generale che nulla è eterno e che le cose cambiano, dal 2005 una nuova raccomandazione, la C.E.P.T. 61-02, richiede un'apposita autorizzazione per trasmettere nei paesi aderenti e, conseguentemente, una richiesta di "nulla Osta" dell'Autorizzazione Generale all'Ispettorato Territoriale per operare fuori dal territorio Nazionale, riceve un rifiuto motivato dal fatto che il motivo del diniego consiste nella non idoneità della domanda di "nulla osta", in quanto riporta solo le informazioni sulla Patente di Radioamatore, il nominativo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico e i dati anagrafici del richiedente.

La domanda di "nulla osta" non rispetta il contenuto delle direttive concordate dai Paesi aderenti alla raccomandazione C.E.P.T. 61-02 recepita in Italia il 27/7/2005, prevede che la patente contenga la dicitura "HAREC" e che il proprio Ispettorato provveda al rilascio del relativo certificato "HAREC" di durata decennale, su richiesta dell'interessato, quando questi intenda operare al di fuori del territorio italiano, in uno dei Paesi che abbiano recepito tale Raccomandazione.

Buon lavoro!

73

IU8HTS Giuseppe





Norme d'esercizio

Chi sono i Radioamatori

Il Radioamatore, in gergo OM (acronimo dall'inglese Old Man) o ham, è uno sperimentatore, senza finalità di lucro, del mezzo radio e delle radiocomunicazioni intese nella più ampia accezione del termine. L'attività radioamatoriale, viene classificata a livello internazionale come un servizio, prevede quindi dei diritti e doveri ben precisi. I Radioamatori sono, inoltre, spesso attivi nell'ambito della Protezione Civile tramite numerose Associazioni riconosciute e organizzate a livello nazionale, dotate di mezzi adibiti a sala radio mobile e di altre svariate apparecchiature, in modo da poter essere operativi su tutto il territorio, in caso di necessità, nel minor tempo possibile. Garantiscono comunicazioni d'emergenza anche in caso di totale black-out dei sistemi di comunicazione standard o di gravi calamità naturali, dove solitamente i collegamenti classici, come telefoni cellulari, telefoni con filo e, quindi, anche i collegamenti Internet vengono resi inutilizzabili. Su preventiva autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, dei Radioamatori partecipanti, possono svolgere attività di radioassistenza a gare sportive, manifestazioni o altro tipo di eventi in collaborazione con Enti Locali e Forze dell'Ordine. Il Radioamatore, per poter operare e, quindi, essere abilitato al

servizio, dovrà superare un esame scritto, indetto con cadenza in genere semestrale o annuale a seconda della Regione di appartenenza, dagli Ispettorati Territoriali Regionali del Dipartimento delle Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, per il conseguimento della patente di operatore di stazione di Radioamatore. Con il superamento dell'esame è concessa l'abilitazione ministeriale (detta anche "patente", valevole come documento d'identità ai sensi del D.P.R. 445/2000) con la quale il Radioamatore potrà operare da una qualsiasi stazione radioelettrica, autorizzata, sulle frequenze e modalità tecniche per le quali la predetta patente è valevole, utilizzando l'indicativo di chiamata di questa stazione. Una volta appurato che non sussistono elementi pregiudizievoli sulla persona (ad esempio importanti precedenti penali), è possibile ottenere dallo stesso Ministero "la autorizzazione generale per l'impianto ed esercizio di stazione di Radioamatore" propria (una volta chiamata "licenza di stazione"), la quale è identificata in tutto il mondo in maniera univoca da un nominativo radioamatoriale di stazione, anch'esso assegnato dal Ministero, che identifica sia la stazione sia il titolare.

Il Radioamatore stesso, purché titolare di Autorizzazione generale all'impianto di stazione, potrà quindi progettare, modificare o costruire ex novo i propri radiotrasmettitori, purché ottemperanti le specifiche tecniche stabilite dal Ministero.



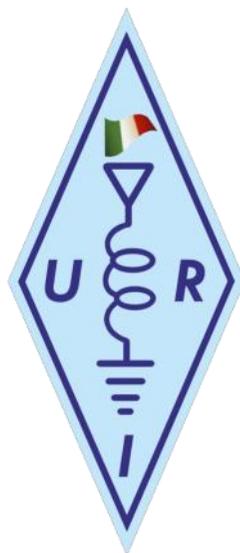
I Radioamatori possono operare su porzioni ben precise dello spettro elettromagnetico.

Le bande sono allocate nelle gamme LF, MF, HF, VHF, UHF, SHF ed EHF, secondo il Piano nazionale di ripartizione delle frequenze, o PNRF, redatto dal Ministero delle Comunicazioni, su indicazioni dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU o UIT).

Le bande LF, MF, HF permettono generalmente comunicazioni anche intercontinentali, mentre VHF, UHF, SHF, EHF quasi sempre solo locali, nazionali ed occasionalmente europee.

In termini di Nomenclatura delle bande di frequenza e delle lunghezze d'onda impiegate nelle radiocomunicazioni, lo spettro delle frequenze radioelettriche è suddiviso in nove bande di frequenza.

Spesso in sede d'esame troviamo alcune domande riferite alla nomenclatura delle



Numero di banda	Simbolo (Sigla)	Gamma di frequenza	Gamma di lunghezza d'onda	Definizione (onde ...)
4	VLF (Very Low Frequencies)	da 3 KHz a 30 KHz	da 100 Km a 10 Km	lunghissime
5	LF (Low Frequencies)	da 30 KHz a 300 KHz	da 10 Km a 1 Km	lunghe
6	MF (Medium Frequencies)	da 300 KHz a 3000 KHz	da 1 Km a 0,1 Km	medie
7	HF (High Frequencies)	da 3 MHz a 30 MHz	da 100 m a 10 m	corte
8	VHF (Very High Frequencies)	da 30 MHz a 300 MHz	da 10 m a 1 m	ultra corte
9	UHF (Ultra High Frequencies)	da 300 MHz a 3000 MHz	da 100 cm a 10 cm	decimetriche
10	SHF (Super High Frequencies)	da 3 GHz a 30 GHz	da 10 cm a 1 cm	centimetriche
11	EHF (Extra High Frequencies)	da 30 GHz a 300 GHz	da 10 mm a 1 mm	millimetriche
12	<i>microonde</i>	da 300 GHz a 3000 GHz	da 1 mm a 0,1 mm	decimillimetriche



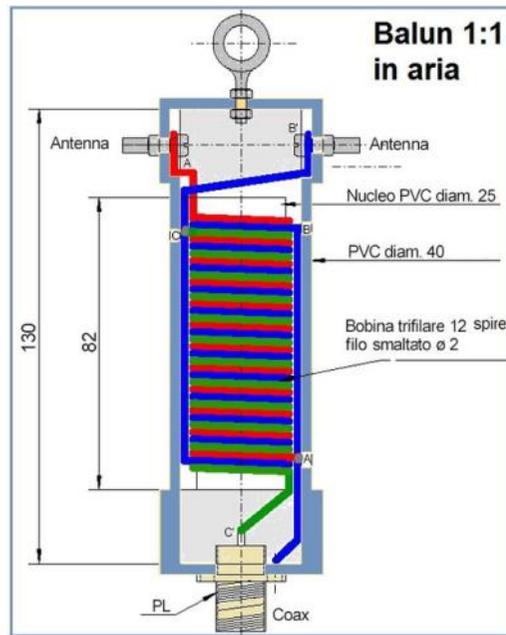
Sperimentazione

Un appuntamento da non mancare

Riprendo dal numero precedente, in cui ho sommariamente descritto il BALUN ricordandovi che tale nome deriva dall'Inglese ed è l'abbreviazione di due parole: BALanced to UNbalanced, cioè da bilanciato a sbilanciato. Viene utilizzato generalmente in HF ed il suo compito è quello di riequilibrare il sistema antenna, la linea di alimentazione e l'apparato radio.

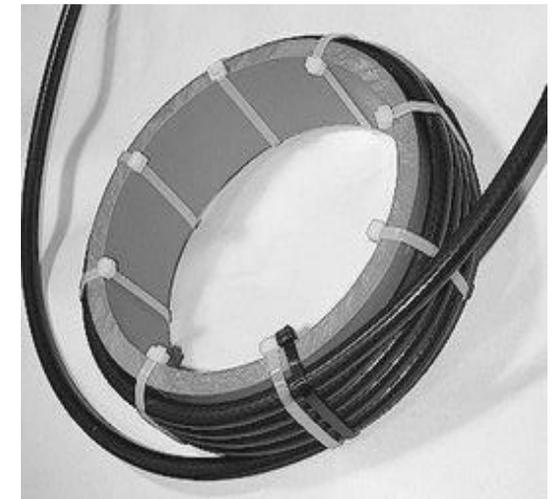
In ogni caso, ho promesso di descrivere in breve la differenza tra: balun in aria, balun in cavo coassiale e balun con nucleo.

Esistono vari tipi di balun e con vari rapporti, 1:1, 1:4, 1:6 e via a seguire; quello che differenzia i vari rapporti è dovuto proprio a come viene costruito il balun; questo consiste in una serie di



avvolgimenti adeguatamente calcolati. Si comporta come un trasformatore, avendo in comune con quest'ultimo varie spire all'interno avvolte intorno ad un nucleo di ferrite (in genere) o aria. Lo schema in Figura è quello di un balun con rapporto 1:1 avvolto in aria ed è quello più semplice. Un balun con rapporto non perfettamente calcolato funzionerà ugualmente per simmetrizzare i lobi di radiazione dell'antenna ma il disadattamento fra antenna, linea e apparato ricadrà sul balun sotto forma di calore; su un balun con nucleo in ferrite, applicare potenze superiori al limite tollerato può causarne anche la rottura del nucleo, mentre nei balun in "aria", superata la potenza, viene generata una grande quantità di spurie e armoniche.

I balun con cavo coassiale sono semplici e molto economici da realizzare: basta avvolgere in aria poche spire di cavo, costruendo bobine del diametro da 10, 20 e più centimetri, bloccando le spire con fascette usate comunemente dagli elettricisti o con un qualsiasi materiale isolante. La resa di questi balun è ottimale per antenne monobanda e discretamente su quelle multibanda; nel seguito si inserisce la Tabella con le varie misure che può rendere molto più semplice la costruzione.



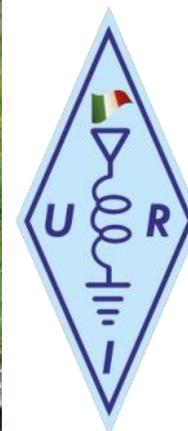
Balun monobanda				
	Cavo RG8,RG 213		Cavo RG 58	
Banda Mhz	metri	spire	metri	spire
3.5	6,71	8	6,10	7
7	6,71	10	4,57	6
10	3,66	10	3,05	7
14	3,05	4	2,44	8
21	2,44	78	1,83	8
28	1,83	7	1,22	7

Non è consigliabile il choke per frequenze oltre 30 Mhz si creano capacità tra le spire che lo compongono.

Balun multibanda cavo coassiale

Mhz	Metri	Spire
3.5 - 30	3,05	7
3.5 - 10	5,49	9,5
14 - 30	2,44	6,5

Si ottiene un trasformatore 1.1 per una banda 1.8 e 30 infilando nel cavo senza guaina n.52 anelli toroidi T80.2 impegnando circa 35 cm



Aggiungo una nota molto simpatica di IOJX Antonio trovata in rete e che vale la pena di leggere

Ogni tanto, per far vedere che sono state inventate delle cose nuove, si inventano nuovi nomi per cose vecchie.

“**Balun in corrente**” è il nuovo nome per il classico (auto) trasformatore in ferrite/pulviferro, che può anche agire da variatore di impedenza (in funzione del rapporto spire).

“**Balun in tensione**” è il nuovo nome per il classico “choke”, che può essere realizzato con una bobina di cavo coassiale od anche su nucleo di ferrite/pulviferro.

Il balun con nucleo non è nulla di nuovo: stessi schemi elettrici dei balun in aria con la diversità che gli avvolgimenti vengono fatti su dei nuclei in ferrite. Il vantaggio con questo tipo di balun è che serve un numero inferiore di spire grazie al toroide; altra nota positiva è che si hanno minori perdite dovute alle bobine, si riduce anche la capacità parassita e, quindi, si allarga la banda operativa. Il problema di questi balun è solamente la potenza da applicare, che dipende direttamente dal toroide usato. Essendo in ferrite, questa con la RF va a saturarsi. Applicando potenze elevate su ferriti di piccole dimensioni, si può arrivare anche alla rottura del toroide. I toroidi che danno buoni risultati per potenze intorno a 500-700 W sono gli Amidon T200; usandone 2 si può arrivare a potenze tra 1 e 1.5 kW.



TOROID	NUMBER OF TURNS	POWER RATING
T80-2	25	60 Watts
T106-2	16	100 Watts
T130-2	18	150 Watts
T157-2	16	250 Watts
T200-2	17	400 Watts
T200A-2	13	400 Watts
T400-2	14	1000 Watts



Potrei continuare all'infinito con questo argomento, rischiando oltretutto di scantonare.

Chi volesse approfondire l'argomento può trovare in rete una miriade di articoli; un mio consiglio è quello di leggere sempre tanto in modo da migliorare il nostro bagaglio culturale, che può esserci di grande aiuto.

Vi invito ad inviarci tramite e-mail le vostre esperienze e riflessioni, allegando qualche fotografia: i vostri articoli verranno pubblicati su questa rubrica e saranno di grande utilità per tanti di noi.

L'indirizzo e-mail è il seguente: segreteria@unionradio.it.

Buone vacanze a tutti.

73

IZ3KVD Giorgio



Perché iscriversi in U.R.I.

Perché la nostra Associazione nata a Settembre 2016 vuole essere un'entità libera e all'avanguardia, dove il Socio che si iscrive trova un ambiente aperto, liberale e democratico, nel quale può esprimere ed intraprendere nuovi progetti da portare avanti da solo o in team, con l'aiuto Consiglio Direttivo Nazionale che costantemente si mette a disposizione dei Soci, rendendo la nostra Associazione solida e trasparente, mettendo i Soci iscritti sempre in primo piano.

La quota sociale di 12,00 Euro per il 2017 comprende:

- Iscrizione all'Associazione per un anno
- Servizio QSL gratuito via Bureau 9A
- Diploma di appartenenza PDF inviato via mail
- Tessera di appartenenza
- Distintivo U.R.I. + adesivo
- E-mail personale call@unionradio.it



Simpatizzanti:

- Iscrizione all'Associazione per un anno
- Diploma di appartenenza PDF inviato via mail
- Tessera di appartenenza
- Distintivo U.R.I. + adesivo

Con soli 6,00 Euro aggiuntivi è possibile sottoscrivere l'Assicurazione Responsabilità civile contro terzi per le antenne, stipulata da U.R.I. con UNIPOL Assicurazioni

ESEMPIO ISCRIZIONE SOCIO ORDINARIO

€ 21.00 (12€ iscrizione + 6€ assicurazione + 3€ immatricolazione solo per il primo anno
€ 15,00 (12€ iscrizione + 3€ immatricolazione solo per il primo anno)



Iscriversi in URI è molto semplice, basta scaricare il modulo di iscrizione dal sito www.unionradio.it, compilarlo e restituirlo con i documenti richiesti via mail a: segreteria@unionradio.it. Il pagamento puoi effettuarlo on-line dal sito.

Semplice vero? TI ASPETTIAMO

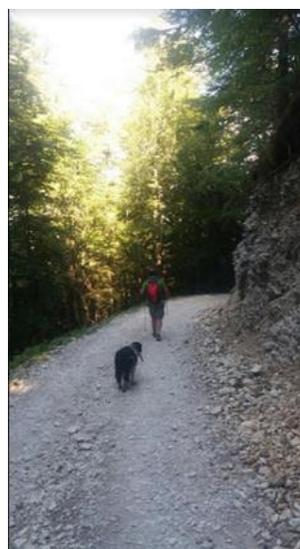
Sezioni & Diplomi

Attivazione FM Montano 23 luglio 2017 M. Finonchio - JN55MV, 1.610 m IN3UFW

Alle 9:00 decidiamo assieme ad IN3FOS Alessandra di incamminarci da Serrada, località degli Altipiani Cimbri situata nella Magnifica comunità di Folgaria, alla volta di una piccola cima posta al di sopra della Vallalagarina, Monte Finonchio.

In vetta, a circa 1.610 metri di altitudine, ben esposto a 360° a vista con altre cime del Trentino, vi troviamo una serie di tralicci sia civili che commerciali ma anche la presenza del Rifugio Fabio Filzi gestito dal CAI/SAT della Sezione di Rovereto. Partendo dal

sentiero Rosso n. 104, iniziamo su strada sterrata bianca forestale la salita con una pendenza del 15% per circa un'ora fatta di tornanti ed bosco adiacente. Ad una buona andatura, con



relative soste per circa 1 ora e 20 minuti, si arriva finalmente in quota.

Di lì un immenso spettacolo di distese di campi appena svezati con la presenza di cavalli e bestiame in pascolo per l'estate appena subentrata.

La temperatura era di circa 22° Celsius ed un cielo veramente meraviglioso!

73

IN3UFW Marco
Sezione U.R.I. Trentino
IQ3ZO



Attività Sezione U.R.I. di Tortona

In occasione del Contest Alpe Adria in VHF, la Sezione di Tortona ha partecipato come IQ1ZC dalle pendici del Monte Ebro, sopra i 1.600 metri.

La stazione è stata attivata da vari Operatori: IK1WGZ Simone, IU1ATT Nancy, IU1AYD Alessandro e, come graditissimo ospite, I1ZDW Piero.

Un buon bottino di QSO e divertimento, con collegamenti fino ad un massimo di 875 km.



Sezione “Guido Guida” Canicola “Ossessiva” 3 - 0

Potrebbe sembrare un’appropriazione lessicale distorta, usare questa affermazione nel mondo della radio; eppure il connubio con il calcio, almeno durante l’attivazione effettuata per la Riserva Naturale alle falde di Monte Cofano, ha proprio colpito nel segno, dopo le circostanze verificatesi nel corso della conduzione operativa. Le premesse, scaturite sin dalle prime luci dell’alba, già avevano fatto presagire che, nelle successive ore di permanenza, vi sarebbero state situazioni meteorologiche tipicamente di origine africana, una sorta di “tour de force” tra la passione innata per la radio presente dentro di noi, e la forte sollecitazione psicofisica, quasi sempre pronta a voler contrastare il livello di rendimento in ambito radioamatoriale. Il caldo torrido infernale ha un certo limite di sopportazione, persino tra quelli che amano adattarsi all’esposizione solare prolungata i quali, in assenza di vento e quando respirano aria soffocante, devono fare i conti con la realtà e rimane addosso loro ben poca dose di entusiasmo da consumare.

Un Radioamatore, invece, al riguardo, è capace di tirare fuori risorse umane misteriosamente custodite nel patrimonio genetico, riesce a compensare perfettamente qualsiasi avversità ambientale con la capacità di adattamento, come se fosse un generatore energetico a basso dispendio, attuo a raddrizzare anche paventati flussi di scoraggiamento.



Ed è infatti, proprio questa inesauribile voglia di comunicare via etere a non farci desistere dalla tentazione: mentre imperversa una colata di sudore, si prosegue lo stesso a ritmo incessante, una chiamata dietro l’altra, grazie alla postazione favorevole in riva al mare, senza mai che la concentrazione ci volti le spalle.

Rinunciare alla vita comoda, ovvero trasmettere tranquillamente da casa, circondati da ogni bene a portata di mano, non è sinonimo di autolesionismo, ma fa parte dello sviscerato principio Ham Spirit a cui siamo legati, ed è soltanto la punta di un iceberg, se si prova ad analizzare attentamente le varie azioni da compiere mentre si svolge l’attività on air.



Mangiare, bere, dar sfogo alle esigenze fisiologiche, riposare la mente e le orecchie, asciugarsi, fare due passi, scollare lo sguardo sempre puntato alla radio, la sonnolenza appesantisce la testa quanto un macigno, sono alcune consuetudini basilari che, mentre si lavora un corrispondente, vengono necessariamente omesse e sono destinate ad essere esaudite in maniera fugace, in un altro momento e, non appena c'è la frequenza priva di stazioni, finalmente scatta la tanto agognata pausa; ma è soltanto poco più di un compromesso, tra la paura di aver lasciato la trasmissione incustodita e il desiderio di riprendere subito, per evitare sorprese, tipo un repentino calo di propagazione o che colleghi intransigenti, scocciati di attendere, abbandonino nel frattempo con una QSY. Nessun encomio verrà mai riconosciuto al Radioamatore deciso a trascorrere una giornata lontano dalla propria famiglia, assorto tra le onde elettromagnetiche, spesso abbondanti, altre volte udibili con non molta fatica, munito di attrezzature a disposizione della comunità, rischiando di guastarle, di incappare in spiacevoli episodi, come per esempio scivolare sul sentiero sdruciolevole, trovarsi in stato di disorientamento stradale su una montagna, percorrere un tratto in assenza di connessione Internet e senza segnale telefonico: niente ci conduce ad arretrare, siamo davvero teneramente plagiati di questo hobby. Tuttavia, è bene aggiungere che, di fronte a una platea di vicissitudini affrontate, svolgere circa 5 ore di attività in portatile, in mezzo alla canicola ossessiva, è come se si decidesse di dare im-



portanza ad una cellula che si muove liberamente nell'universo; sono sacrifici inglobati nel banco di prova a cui siamo chiamati per il discernimento nel mondo della radio. Appare anacronistico, comunque, riconoscersi e, magari, improvvisarci protagonisti della frequenza, senza però aver mai sperimentato sulla propria pelle simili esperienze, quindi, ogni tanto, bisogna mettere i puntini sulle "i" al fine di offrire la corretta collocazione e dare il giusto

merito al lavoro profuso. Il Log non è andato oltre a 215 contatti ma, come al solito, l'importante è partecipare, essere presenti all'appuntamento, che è occasione di amalgama Sezionale, e anche per testare, sperimentare l'autocostruzione; insomma, per chi ha voglia di divertirsi, è sufficiente accendere la radio, ruotare il VFO, aprire una finestra sul mondo, sentire dentro una gioia immensa: è l'unica ricetta valida, perché non possiamo lasciare altro che

questo a quelli che intendono accostarsi nel meraviglioso magico mondo della radio. Bruciacchiati dal sole, intorno alle ore 14, cominciamo a chiudere i battenti; ringraziamo tutti coloro che ci hanno seguito a spasso per la frequenza e alla prossima esibizione sul palcoscenico dell'etere.

Viva la radio!

73

IQ9QV/P - IT9DSA Antonino

Sezione U.R.I.

"Guido Guida" di Trapani





IQ9QV/p

Unione Radioamatori Italiani

Sezione Trapani Guido Guida

On-air

Sabato 15 luglio 2017



Riserva naturale orientata di monte Cofano, IFF-0451 - JM68IC





Vi presento due foto fatte sull'Etna a quota 2.000 metri. Il sito si chiama Schiena dell'asino. È il posto dove domenica 6 Agosto operiamo per il Contest Alpe Adria in VHF. Ovviamente 5 W massimi come previsto dal regolamento e antenna Yagi 9 elementi Tonna. A seguire poi, ma questo si farà a Settembre, un'attivazione in HF QRP. Speriamo bene. A presto!

73

IT9JPW Marco

Sezione U.R.I. di Pedara (CT)





Unione Radioamatori Italiani

Sezione "Guido Guida" Trapani

IQ9QV



07 Agosto 2017

Torre Oscura e l'Orologio Astronomico

Loc. JM68GA - DCI - TP013 - Iota EU-025



Design IZ3KVD



Torre di Porta Oscura (Torre dell'Orologio)

Già in epoca cartaginese, la città si caratterizzava per la presenza di quattro torri d'avvistamento e di altrettante porte d'accesso: Torre Vecchia, Torre del Castello di Terra, Torre Pali, Torre di Porta Oscura o dell'Orologio. Durante le guerre puniche, il generale cartaginese Amilcare Barca costruì la quinta torre, il Castello della Colombaia, oggi detto Castello di Mare. Le quattro torri racchiudevano la città in un quadrilatero difeso da mura. L'attuale Porta Oscura si apre su Via Torrearsa. Fu ricostruita nel XIII secolo, probabilmente da Giacomo d'Aragona, ed è stata variamente modificata nel tempo. A forma quadrangolare, comprende l'omonima

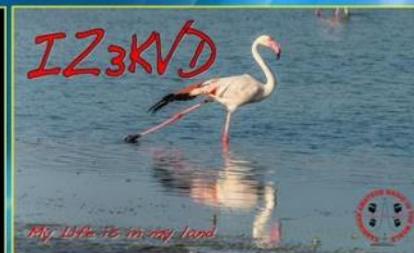
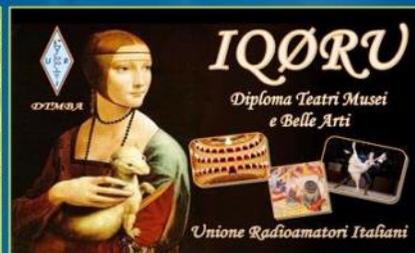
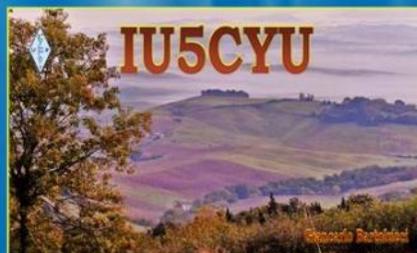


torre su cui spicca un orologio astronomico con quadranti del sole e della luna.



QSL SERVICE

via 9A5URI



Unione radioamatori Italiani



Attivatrici la Radio in Rosa 2017

Franca IZ1UKF



Alessandra IN3FOS



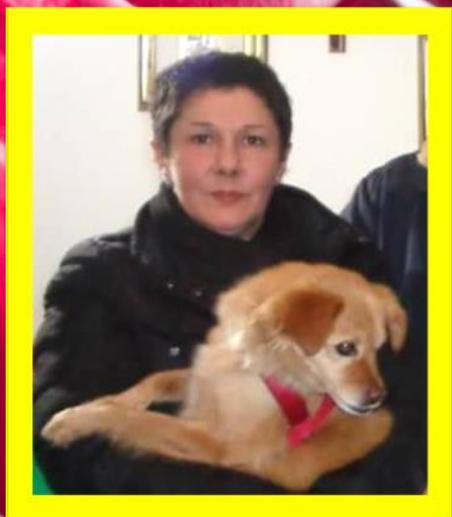
Manuela IU8EOL



Nancy IU1ATT

Attivatrici la Radio in Rosa 2017

Simona IU0HMT



Carla IU3BZW



Erica IZ0EIK



La Radio in Rosa

Potevamo non cogliere al volo anche questo importantissimo evento? Malgrado le grandi fatiche organizzative e il grande impegno nel portare avanti il primo Diploma "Il Giro con la Radio" legato al Giro d'Italia? Se pur di minore importanza e durata, il Giro Rosa 2017 meritava una giusta promozione anche a livello Radioamatoriale e, solo a debita distanza dall'ultima tappa, possiamo dire di essere riusciti nell'intento.



Anche per "La Radio in Rosa" grande partecipazione da parte dei OM Italiani e stranieri, complice la semplicità del regolamento e, soprattutto, per la costante presenza delle YL attivatrici a cui va un grande plauso per il loro impegno. Grazie a quanti hanno partecipato e inviato numerose e-mail con i complimenti per questa (scritto da loro) bellissima attività.

Purtroppo non sono mancati gli intoppi dovuti ad un ciclo propagativo che volge al termine, ma la nostra pazienza è stata tanta nel cogliere le sporadiche aperture nelle varie bande. Siamo certi che questi due eventi si ripeteranno nei prossimi anni e, soprattutto, sarà un nostro impegno quello di organizzare l'attività con tante e nuove attivatrici.

Ripercorriamo tappa per tappa quella che è stata la nostra attività, inserendo i 10 Diplomi rilasciati, la classifica generale e le maglie assegnate in base al numero di tappe collegate.

Tutto ebbe inizio il 29 Giugno 2017, giorno precedente al via del Giro Rosa, con l'uscita a sorpresa di IQORU, decretando la partenza di questo nuovo Award, il BIG START che viene inviato a tutti gli OM che hanno collegato la pretappa del Giro Rosa 2017.

La Radio in Rosa 2017



La Radio in Rosa

Rilasciato a:

Call

Nome Cognome

1ª Tappa

Cronosquadre

Aguileia - Grado




U.R.I. 0459 - 30 Giugno 2017
Unione Radioamatori Italiani
www.UNIONRADIO.IT

Il Presidente: Zappalà
L'Ass. Manager: Zappalà



La Radio in Rosa

Rilasciato a:

Call

Nome Cognome

2ª Tappa

Zoppola
Montereale Valcellina




U.R.I. 0453 - 01 Luglio 2017
Unione Radioamatori Italiani
www.UNIONRADIO.IT

Il Presidente: Zappalà
L'Ass. Manager: Zappalà



Il Giro Rosa 2017, ventottesima edizione del Giro d'Italia femminile e valido come undicesima prova del Women's World Tour 2017, si è svolto tra il 30 giugno e il 9 luglio 2017 su un percorso di 1.010,72 km suddivisi in dieci tappe. È stato vinto dall'Olandese Anna Van der Breggen, con il tempo di 25h39'43", davanti all'italiana Elisa Longo Borghini ed alla connazionale Annemiek Van Vleuten.

La Radio in Rosa

Rilasciato a:

Call

Nome Cognome

3ª Tappa

San Fior - San Vendemiano




U.R.I. 0438 - 02 Luglio 2017
Unione Radioamatori Italiani
www.UNIONRADIO.IT

Il Presidente: Zappalà
L'Ass. Manager: Zappalà



La Radio in Rosa

Rilasciato a:

Call

Nome Cognome

4ª Tappa

Occhiabella - Occhiabella



U.R.I. 0454 - 03 Luglio 2017

Unione Radioamatori Italiani

WWW.UNIONRADIO.IT

Il Presidente: [Signature]
Ass. Manager: [Signature]



La Radio in Rosa

Rilasciato a:

Call

Nome Cognome

5ª Tappa

Sant'Elpidio a Mare
Sant'Elpidio a Mare
Cronotappa individuale



U.R.I. 0440 - 04 Luglio 2017

Unione Radioamatori Italiani

WWW.UNIONRADIO.IT

Il Presidente: [Signature]
Ass. Manager: [Signature]



La Radio in Rosa

Rilasciato a:

Call

Nome Cognome

6ª Tappa

Roseto degli Abruzzi
Roseto degli Abruzzi



U.R.I. 0460 - 05 Luglio 2017

Unione Radioamatori Italiani

WWW.UNIONRADIO.IT

Il Presidente: [Signature]
Ass. Manager: [Signature]



La Radio in Rosa

Rilasciato a:

Call

Nome Cognome

7ª Tappa

Isernia - Baronissi



U.R.I. 0461 - 06 Luglio 2017

Unione Radioamatori Italiani

WWW.UNIONRADIO.IT

Il Presidente: [Signature]
Ass. Manager: [Signature]



La Radio in Rosa



Rilasciato a:
Call
Nome Cognome
8ª Tappa
Baronissi - Palinuro

U.R.I. 0462 - 04 Luglio 2017
Unione Radioamatori Italiani
www.UNIONRADIO.IT

Il Presidente: [Signature]
Ass. Manager: [Signature]

La Radio in Rosa



Rilasciato a:
Call
Nome Cognome
9ª Tappa
Palinuro - Polla

U.R.I. 0426 - 08 Luglio 2017
Unione Radioamatori Italiani
www.UNIONRADIO.IT

Il Presidente: [Signature]
Ass. Manager: [Signature]



La bicicletta

Si comincia dal pionieristico 1791, quando il conte de Sivrac inventò il suo "celerifero", una specie di monopattino gigante spinto con i piedi e senza sterzo. Per fare le curve bisognava evidentemente fermarsi; ma una ventina d'anni dopo il barone tedesco Drais, con un lampo di genio, riuscì a far girare la ruota anteriore. Oh, erano tempi duri per chi voleva andare in bicicletta; ma nell'839 un fabbro scozzese (notate come quasi tutta l'Europa collaborò singolarmente alla nascita di questo mezzo) applicò una rozza pedaliera riservata a chi si metteva per strada.



La Radio in Rosa



Rilasciato a:
Call
Nome Cognome
10ª Tappa
Torre del Greco
Torre del Greco

U.R.I. 0426 - 09 Luglio 2017
Unione Radioamatori Italiani
www.UNIONRADIO.IT

Il Presidente: [Signature]
Ass. Manager: [Signature]



Fu quello l'anno in cui si cominciò a pedalare. Ne passarono ancora quasi trenta e, infine, all'Expò di Parigi del 1867, apparve questa autentica macchina viaggiante perfezionata dal francese Ernest Michaux e chiamata più che altro "agitatore di ossa". Serviva allo scopo, nonostante presentasse notevoli difficoltà a salire, a scendere e, ovviamente, a fermarsi.

Bene: erano in fondo i pochi pericoli che il secolo riservava a chi si metteva per strada.

L'enorme ruota anteriore, montata con rapporto diretto ai pedali, senza dubbio obbligava a fare i muscoli: pensiamo che fosse pressoché impossibile usarla in salita e decisamente spaventoso servirsene in discesa, visto che non aveva freni e, se uno avesse voluto fermarsi in piena corsa, avrebbe dovuto gettarsi dall'alto del trespolo a testa in giù nella strada.

Nonostante questi modesti inconvenienti, nacquero i primi club di innamorati del velocipede, che in un certo senso anticiparono il turismo di massa: evasione collettiva (zaino in spalla) dai selciati delle città e rovinosa marcia verso le... lontane distese dei prati.



1872/ Club ciclistico di Hadley - Massachusettes

Tappa	Data	Percorso	km
1ª	30 giugno	Aquileia > Grado (cron. a squadre)	11,5
2ª	1º luglio	Zoppola > Montereale Valcellina	122,25
3ª	2 luglio	San Fior > San Vendemiano	100
4ª	3 luglio	Occhiobello > Occhiobello	118
5ª	4 luglio	Sant'Elpidio a Mare > Sant'Elpidio a Mare (cron. individuale)	12,73
6ª	5 luglio	Roseto degli Abruzzi > Roseto degli Abruzzi	116,16
7ª	6 luglio	Isernia > Baronissi	141,98
8ª	7 luglio	Baronissi > Palinuro	141,8
9ª	8 luglio	Palinuro > Polla	122,3
10ª	9 luglio	Torre del Greco > Torre del Greco	124
Totale			1 010,72



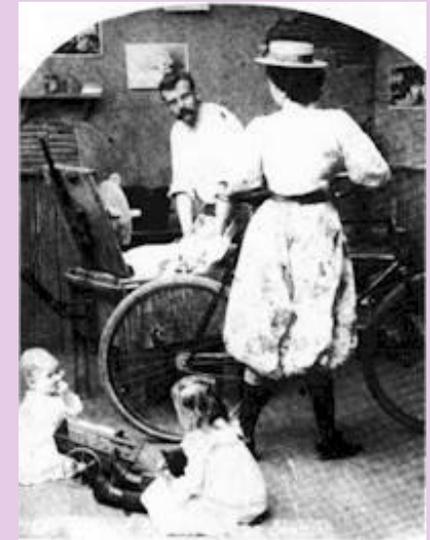
Qualche anno dopo si pensò, tuttavia, ad un singolare ibrido: la bicicletta applicata all'aeroplano, il vecchio sogno di Icaro sostenuto dai pedali. L'idea non deve essere poi del tutto assurda, se ancora in quest'anno, 1974, si offrono in Inghilterra diecimila sterline a chi riuscirà a volare a propulsione umana su un percorso a 8 intorno a due pali distanti mezzo miglio. E in molti ci provano. Ernesto Pettazzoni, un bolognese morto nel 1947, respinse la formula tradizionale e costruì nel 1928 il "velocino", che oggi forse avrebbe avuto maggiore fortuna, in quanto sta evidentemente nel bagagliaio di un'auto. Ma il geniale inventore di allora, troppo in anticipo sui tempi, si rovinò finanziariamente.



E comparvero anche i tricicli e i 'tandem'; ma soprattutto accadde che le donne presero la bicicletta a simbolo della loro futura emancipazione. Qualche anno dopo le avrebbero chiamate "maschiette". Fu la Regina Vittoria, che comperò due tricicli dalla Royal-Salvo, ad "ufficializzare" la moda ed a conferirle un grado di nobiltà; ma furono le donne, genericamente parlando, a darle un significato. La fotografia che riproduciamo qui a destra è famosa, e ai suoi tempi fece grande scalpore: è una moglie che esce, apositamente paludata, per un giro in bicicletta, e lascia l'iroso marito a casa a badare ai bambini. Tornerò a colazione per l'una: questo, pressappoco, è il titolo della foto; e non è da escludere che la frase storica possa essere presa come atto di nascita del movimento di emancipazione della donna.



1878 / Triciclo della Hove



La Radio in Rosa 

Unione Radioamatori Italiani

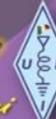
Rilasciato a:

Call
Nome Cognome




www.unioradio.it

U.R.I. N° 105 - 10 Luglio 2017
Il Presidente: Anselmo Marzulli
Il Vice: [signature]

La Radio in Rosa 

Unione Radioamatori Italiani

Rilasciato a:

Call
Nome Cognome




www.unioradio.it

U.R.I. N° 105 - 10 Luglio 2017
Il Presidente: Anselmo Marzulli
Il Vice: [signature]

La Radio in Rosa

Unione Radioamatori Italiani



Rilasciato a:

Call

Nome Cognome



www.unioradio.it

U.R.I. N° 050 - 10 Luglio 2017

Il Presidente - Award Message

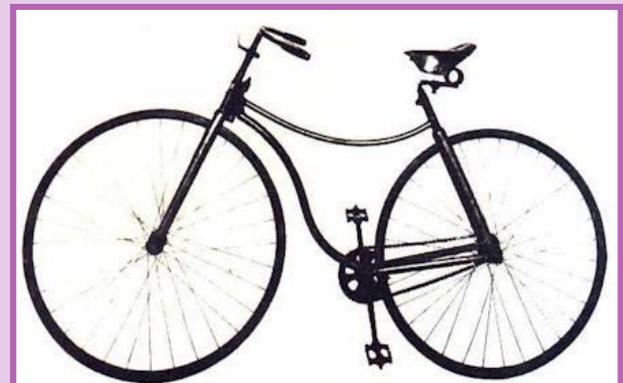
IZ5NY

IZ0CY



Intanto il velocipede si perfezionava, e nell'85 raggiunse la formula quasi finale: catena, sellino, manubrio, ruote di gomma e freni. Fu l'epoca fatale della "Rover bicycle", prodotta in Inghilterra e destinata a "sconvolgere il mercato".

In effetti era quasi una bicicletta e mandò in rovina molti degli altri fantasiosi inventori. Solo negli USA, nel 1893, si produceva un milione di biciclette all'anno in 312 fabbriche, con il nuovo sistema detto della "catena di montaggio", sperimentato per la prima volta con successo.



1885 / Rover bicycle prodotta da James Starley

La Radio in Rosa



La Radio in Rosa 2017

CLASSIFICA MAGLIA ROSA ITALIANI

CALL	NAME	TAPPE	MAGLIA
IZ8XJJ	GIOVANNI	10	ROSA
IZ6FHZ	ROSVELDO	10	ROSA
I2YJZ	REGINALDO	10	ROSA
IK4UXA/QRP	STEFANO	10	ROSA
IV3FNR	GIANNINO	10	ROSA
IZ2CDR	ANGELO	10	ROSA

CLASSIFICA MAGLIA ROSA STRANIERI

CALL	NAME	TAPPE	MAGLIA
DL2AMM	MANFRED	10	ROSA
EA7JYD	MANUEL	10	ROSA
DH5WB	WILFRIED	10	ROSA

PRIMA YL

CALL	NAME	TAPPE	MAGLIA
IU8EOL	MANUELA	9	CICLAMINO

RADIO CLUB

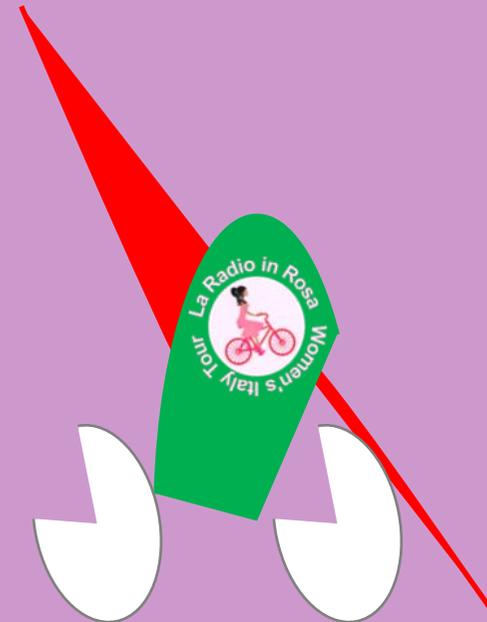
CALL	SEZIONE	TAPPE	MAGLIA
IQ8XS - ARMI	CALVI RISORTA	9	CICLAMINO
IQ00S - A.R.I.	OSTIA LIDO	8	CICLAMINO
IQ8NB - E.R.A.	PIERO D'AURIA	8	CICLAMINO

PRIMO SWL

CALL	NAME	TAPPE	MAGLIA
I-6031/BZ	SERGIO	9	CICLAMINO

PRIMO QRP

CALL	NAME	TAPPE	MAGLIA
IK4UXA/QRP	STEFANO	10	ROSA



Comunicato Stampa Diploma Francesco Cossiga IOFCG, 6^a Edizione 2017

Il Diploma "Francesco Cossiga", giunto nel 2017 alla sua 6^a edizione, si presenta agli appassionati con numerosissime novità, introdotte con l'ambizione di rinnovare e rendere ancora più interessante una formula già vincente, il cui ingrediente segreto è: l'affetto e lo spirito di grande cordialità che contraddistingue tutti i partecipanti, attivatori e soprattutto HUNTER che, in numero sempre crescente nel corso degli anni, hanno dato vita al Diploma nato in memoria del Cossiga Radioamatore. Le novità più significative sono le seguenti.



- DATE DI SVOLGIMENTO: il Cossiga quest'anno andrà di scena "ON AIR" a settembre (dal 9 al 24), invece delle tradizionali settimane finali di Gennaio a cui noi tutti eravamo abituati. La scelta del mese di Settembre nasce dall'esigenza del Comitato del Diploma di garantire la migliore fruibilità ed il maggior divertimento possibile per i partecipanti. Trattandosi di comunicazioni radio, il divertimento è garantito da una buona propagazione, con aperture adeguate alla tipologia di collegamenti ed alle frequenze di lavoro. Visto il periodo di magra e le difficoltà riscontrate nel mese di gennaio, da qualche edizione a questa parte, si spera che il nuovo periodo scelto per il Diploma sia, in tal senso, più magnanimo.

- FREQUENZE: alle tradizionali bande di lavoro dei 20-40 ed 80 metri, da questa sesta edizione, si aggiungeranno altre due gamme di frequenza: i 17 ed i 30 metri; si spera, quindi, che con l'introduzione delle due WARC maggiormente benedette dalla DEA Propagazione, si possa distribuire un numero maggiore di punti, soprattutto durante i week-end, quando le frequenze tradizionali sono affollate dai numerosi Contest. La scelta dei 30 metri mira altresì a dedicare uno spazio riservato ai cultori della telegrafia e dei modi digitali.



- **FORMATO DEL DIPLOMA:** ferma restando la possibilità per i collezionisti di poter richiedere il Diploma nel suo formato tradizionale, A4 su TELA pregiata a colori, a partire da quest'anno, in via sperimentale, i partecipanti potranno richiedere il Diploma anche in formato PDF; basterà aver raggiunto il numero di punti minimo stabilito dal Regolamento e lo si potrà richiedere insieme o in alternativa al formato su TELA. Lo scopo è quello di venire incontro alle esigenze di chiunque abbia voglia di seguire il Diploma e che desideri anche un formato digitale da mettere sulle proprie pagine Web, oltre che la TELA. Non è previsto alcun costo per il Diploma in formato PDF ed i costi per la TELA PREGIATA sono rimasti uguali negli anni. Si potrà richiedere anche il solo formato digitale.
- **ATTIVATORI - CLASSIFICHE - PREMI:** oltre agli attivatori "classici" che, da sei anni a questa parte, danno vita all'evento distribuendo, quotidianamente, punti ai magnifici follower dell'Award "Francesco Cossiga" ovvero, oltre che tutti i soci appartenenti alla Sezione ARI di MUGNANO DI NAPOLI "F. Cossiga", i membri del GRUPPO RADIOAMATORI SARDI NEL MONDO, il gruppo PSK-trentunisti ed i membri già decretati "AD HONOREM", da questa edizione potranno chiedere di essere accreditati come attivatori anche tutti i nominativi "IQ" rappresentanti tutti i gruppi radioamatoriali, o i Radio Club italiani, indipendentemente dalla Associazione d'appartenenza; l'accredito dovrà pervenire all'Award Manager entro la mezzanotte del 31 Agosto 2017 secondo le modalità stabilite dal Regolamento dell'edizione corrente. Negli anni, si è riscontrato, da parte di moltissimi appassionati, un fortissimo attaccamento ed affetto tributato a Francesco



Cossiga nella sua veste più intima, ovvero quella di Radioamatore, sentimento condiviso non solo dai propri conterranei e dai soci della Sezione ARI che ne porta il nome, ma da tantissimi Radioamatori e Radioamatrici, pertanto, il Comitato che gestisce il Diploma, ha deciso che la Memoria di

IOFCG dovesse essere patrimonio di tutti e che tutti, indistintamente, potessero essere in qualche modo protagonisti di questo evento estremamente sentito, poiché la radio è unione ed amicizia tra esseri umani; da queste considerazioni si è deciso di offrire a chiunque ne avesse voglia e facesse parte di un Team dotato di nominativo "IQ", l'opportunità di cimentarsi anche come attivatore, pertanto si è istituita la nuova categoria delle stazioni IQ italiane. Si spera che una maggiore presenza di attivatori, dislocata lungo tutto lo Stivale, unita sotto il nome di Cossiga, possa rendere la manifestazione più interessante ed interattiva, garantendo molti più punti ogni giorno e ovviando alla magra propagazione derivante da questo pessimo ciclo delle macchie solari.



Nuovi amici della Sezione ARI di Mugnano di Napoli e del Diploma Cossiga, sono stati nominati Membri AD HONOREM del Diploma, pertanto molte facce nuove saranno di scena il prossimo settembre.

Tutte le stazioni ad Honorem e i nominativi IQ accreditati, così come il Regolamento aggiornato, sono disponibili sul Sito www.arifrancescocossiga.it o sulle pagine Social dedicate alla Sezione.

Sono state istituite nuove classifiche studiate ad hoc per rendere la gara tra attivatori e tra partecipanti più dinamica ed interessante e nuovi interessanti premi sono stati messi a disposizione dei primi tre classificati di ciascuna categoria.

Non ci resta che augurare una buona propaggine a tutti e, soprattutto, tanto divertimento e momenti di amicizia più belli, se possibile, di quelli già vissuti insieme in questi anni.

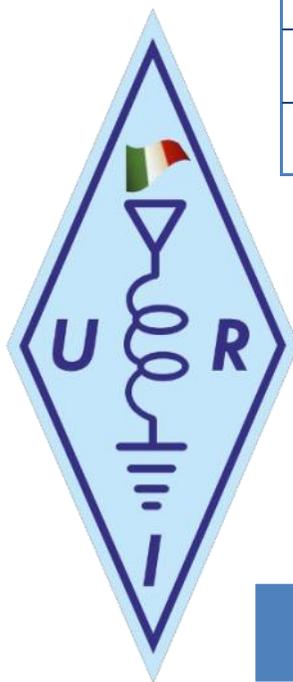
A presto in aria, buone vacanze dal Comitato del Diploma Francesco Cossiga (Comitato DFC).

FRANCESCO, è stato uno di NOI!!!

Regolamento, stazioni IQ accreditate su:

www.arifrancescocossiga.it.

Differenti Sezioni U.R.I. sono interessate al Diploma Francesco Cossiga "UNO DI NOI".



CALL	SEZIONI U.R.I. PARTECIPANTI
IQ0RU	NAZIONALE
IQ9ZI	PEDARA
IQ5ZR	CORTONA
IQ2ZH	BRESSO
IQ6ZE	PESARO
IQ8YX	SANTA MARIA CAPUA VETERE
IQ3ZL	TREVISO
IQ1ZS	GENOVA

Siamo in attesa della conferma di altre sezioni U.R.I. che saranno ON AIR durante il periodo della manifestazione.



WWW.UNIONRADIO.IT

Diploma Teatri Musei e Belle Arti





Classifica Attivatori & Hunter



DTMBA - Classifica Hunter al 01-08-2017

Pos.	Call	Nome	N° Ref. DTMBA
1	IN3HOT	Mario	25 - 50 - 100
1	IZ1UIA	Flavio	25 - 50 - 100
1	IZ0ARL	Maurizio	25 - 50 - 100
1	IZ5CPK	Renato	25 - 50 - 100
1	I0NNY	Ferdinando	25 - 50 - 100
1	IZ8DFO	Aldo	25 - 50 - 100
2	IZ8XJJ	Giovanni	25 - 50
2	IZ1TNA	Paolino	25 - 50
2	IZ5CMG	Roberto	25 - 50
2	IZ2CDR	Sngelo	25 - 50
3	IK1JNP	Giovanni	25
3	IZ2BHQ	Giorgio	25
3	IZ5CPK	Renato	25
3	HB9EFJ	Claudio	25

DTMBA - Classifica Hunter al 01-08-2017

Pos.	Call	Nome	N° Ref. DTMBA
3	I0PYP	Marcello	25
3	I2MAD	Aldo	25
3	IK7BEF	Antonio	25
3	IT9JPW	Marco	25
3	I3ZSX	Sivio	25
3	HB9DRM	Thomas	25
3	IW1DQS	Davide	25
3	DH5WB	Wilfried	25
3	HA3XYL	Orsolya	YL 25

Diploma Permanente
“TEATRI, MUSEI E BELLE ARTI”
Italiani e Mondiali - DTMBA

DIPLOMA AMBIENTI VULCANICI

Il DAV - Diploma degli Ambienti Vulcanici è il diploma che si occupa dei vulcani a 360°

Si parla di tutto ciò che insieme al vulcano principale fa turismo o attrattiva.

DAV

Patrocinato da U.R.I.



Unione Radioamatori Italiani - www.unionradio.it

Le categorie di referenziabili

Vulcanismo Antico,
Crateri Subterminali,
Grotte,
Laghi vulcanici,
Sorgenti di Acque sulfuree,
Osservatori Vulcanologici,
Flussi di lava Antica,
Musei,
Aree di particolare interesse,
Aree Turistiche,
Paesi,
Strade,
Vulcanismo Generico,
Rifugi Forestali,
Colate Odierne,
Vulcanismo Sottomarino,
Vulcanismo Sedimentario
dei crateri sub terminali

Regolamento

www.unionradio.it/dav



2017 October Test

Il Test è aperto a tutti gli OM/SWL, anche se non membri del Forum. Scopo del Test è quello di totalizzare il maggior numero possibile di punti secondo le regole che seguono.

Il QSO è valido solo se i due corrispondenti utilizzano apparati ex-militari. Sono ammessi i modi di lavoro CW e PHONE (AM, SSB, FM). Una stazione può essere collegata diverse volte e il QSO è valido se il contatto è fatto in giorno differente, su banda diversa, con diverso apparato. Antenne e alimentatori sono liberi. È possibile l'utilizzo di lineari solo se sono anche essi ex-militari.

Ogni stazione ha un proprio valore e precisamente:

A: Vintage (WW 2^a e precedente) = 5 punti

B: Classic (Valvole post WW 2^a) = 3 punti

C: Veteran (Mix Valvole/Semic.) = 2 punti

D: Modern (Full Semiconductors) = 1 punto

M: Monitor (SWL)

Il punteggio del QSO è ottenuto addizionando il valore delle due stazioni in contatto.

Ad esempio un QSO fra una SCR-193 (A=Vintage) e una GRC-9 (B=Classic) vale $5 + 3 = 8$ punti.

Per la categoria M (Monitor) il punteggio è quello del valore del QSO ascoltato.

Moltiplicatori

Un QSO fra stazioni di diversa nazione, ma stesso continente, vale il doppio.

Un QSO fra stazioni di diverso continente vale il triplo.

Le classifiche finali verranno compilate per modo di lavoro (CW e PHONE).

**Il Test inizierà: Domenica 15 Ottobre 2017 dalle 00:00 UTC
e finirà: Domenica 29 Ottobre 2017 alle 24.00 UTC.**

Il QSO è valido con lo scambio dei rapporti, classe e tipo di apparato in uso (ad esempio: 59 / B GRC-9).

Le frequenze consigliate sono (+/-3 kHz)

80 metri: 3.575 kHz - CW; 3.610 kHz - AM; 3.745 kHz - SSB

40 metri: 7.035 kHz - CW; 7095 kHz - LSB; 7.195 kHz - AM

Per facilitare i conteggi si prega di utilizzare il Log ufficiale.

I Log vanno compilati per modo di emissione, ossia uno per il CW e uno per PHONE. **Il Log va spedito per e-mail a:**

iw5bar@yahoo.it

entro il 10 Novembre 2017.

La chiamata standard sarà:

“CQ ARO de...” ARO = Army Radio Operator.

In CW anche “VVV VVV VVV de...”

Dettagli e maggiori informazioni su:

<http://crosem.altervista.org/forum/index.php>

Info da IK0IXI Fabio

World Celebrated Amateur Radio



FO5GC Marlon Brando, attore

Marlon Brando nacque il 3 Aprile 1924 a Omaha, nel Nebraska. Era l'ultimo dei tre figli di Dorothy Pennebaker, attrice dilettante, e Marlon Brando Sr., commerciante alcolista e donnaiolo. L'infanzia del piccolo Marlon, a quei tempi soprannominato Bud per distinguerlo dal padre, fu un'infanzia difficile e profondamente segnata dai gravi problemi di alcolismo dei genitori. Le uniche persone su cui Marlon da piccolo potesse fare affidamento erano le



due sorelle maggiori, Jocelyn nata nel 1919 e Francine nata nel 1922.

Nell'estate del 1936, quando Marlon aveva 12 anni, il matrimonio dei Brando cominciò a naufragare; allora la madre, desiderosa di cambiare vita, decise di andarsene e affidò i tre figli ad una loro zia che abitava a Sant'Ana, in California. La sepa-

razione, tuttavia, non durò molto e, nel 1937, la famiglia si riunì a Libertyville, una comunità agricola nell'Illinois.

Nell'autunno del 1938 Marlon si iscrisse alla "Libertyville High School" ma il giovane quattordicenne non era portato per gli studi (faceva ragazzate come scrivere parolacce sulla lavagna, dare fuoco ad un bidone infiammabile quando entrava l'insegnante oppure lanciava petardi fuori dalla finestra durante le lezioni di francese). I voti di Bud erano insufficienti a causa della dislessia e dell'instabile vita familiare. Marlon era, quindi, costretto a cercare altrove l'affetto e il calore di una famiglia normale; per questo motivo adorava stare a casa della sua "fidanzatina" delle scuole superiori, Carmelita Pope, la quale afferma che Marlon, alla sera, non voleva mai tornarsene a casa, sicuro che tanto la madre, probabilmente rintanata in qualche pub a bere con degli sconosciuti, non si sarebbe preoccupata nemmeno di cercarlo.



Nel 1940 Brando dovette ripetere il secondo anno, suscitando la profonda rabbia del padre. In seguito fu mandato all'Accademia Militare di Shattuck, a Fairbault (nel Minnesota); anche qui, però, le ragazzate di Marlon si alternavano ai voti insufficienti, fino a quando, un giorno, qualcosa cambiò. Finalmente il giovane dimostrò interesse per un'attività, cioè la recitazione (faceva parte del gruppo di studenti del corso di arte drammatica). Il suo primo ruolo fu nella commedia teatrale "A message from Kufu" e fu talmente bravo che, nel bel mezzo dello spettacolo, tutti gli altri studenti si alzarono e lo applaudirono. Subito dopo questo successo, Marlon parlò per la prima volta con la madre di diventare attore; lei subito gli rivelò il suo orgoglio e la sua ammirazione. Ma l'interesse per la recitazione non fu sufficiente a tenere il diciottenne a Shattuck e, nel giro di un anno, fu espulso. Ormai non c'erano più



soluzioni: aveva fallito in tutto. Dopo cinque anni di scuola superiore, Marlon non conseguì il diploma ma capì che era tagliato per la recitazione.

Nel 1943, all'età di diciannove anni, raggiunse le sorelle a New York e frequentò il Laboratorio di Arte Drammatica nella nuova scuola per la ricerca sociale; questo laboratorio lo teneva impegnato tutto il giorno, ma Marlon lo

adorava. Le sue lezioni preferite erano tenute da Stella Adler, una grande del teatro mondiale. Fu lei a scoprire veramente Brando, il quale era l'unico della classe ad indossare un paio di jeans e una maglietta quando tutti (erano gli anni '40) indossavano giacca e cravatta. A lui bastava solamente gironzolare, era bellissimo. Stella notò subito quanto Marlon fosse sensuale, intenso, provocante; in seguito lo introdusse al metodo di recitazione Stanislavsky, nel quale bisognava attingere alle proprie esperienze personali. Brando era dotato di un talento eccezionale, un dono innato che non poteva essere insegnato ma solo perfezionato.



Per la Adler era il migliore di tutti, quindi lo presentò all'élite culturale di New York, dove si sentiva un povero novellino impaurito in mezzo a tanti personaggi

importanti. Grazie a Stella, che continuò a guidarlo, Marlon ottenne quella preparazione che aveva rifiutato alle scuole superiori e ricevette l'approvazione che tanto desiderava. Nell'autunno del 1944, a poco più di un anno dal suo arrivo a New York, Marlon era sulla buona strada per il successo e per la notorietà. Aveva ottime probabilità per arrivare a Broadway per le sue eccellenti capacità e per l'aiuto della sua influente guida (Stella Adler, per l'appunto). Ormai era pronto a tutto, inclusa la celebrità. Ottenne il suo primo ruolo a Broadway nella nuova commedia "I remember mama", dove interpretava Nels; il ruolo era piccolo ma la produzione prestigiosa.

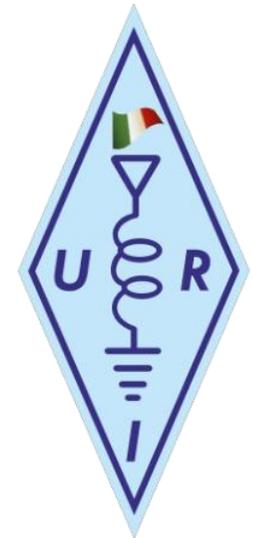
La maggior parte dei critici non lo notò subito, ma i suoi colleghi furono colpiti dalla sua straordinaria presenza scenica; non si capiva che stesse recitando, talmente era naturale. La rappresentazione fu un successo e rimase in cartellone per ben 18 mesi; durante questa lunga programmazione Marlon cominciò ad annoiarsi e disturbava in continuazione gli altri attori sul set.

Nel febbraio del 1946 lasciò "I remember mama" per una parte più prestigiosa in una commedia intitolata "Truckline caffè" dove



interpretava un uxuricida; essendo un personaggio molto difficile, dovette impegnarsi al massimo. Nonostante la commedia fu un fiasco, l'interpretazione esplosiva di Marlon fu inevitabilmente notata dai critici.

Dopo "Truckline caffè" ricevette una nuova parte e una causa da sostenere: nel '46, infatti, entrò nel cast di "A flag is born", spettacolo teatrale politico che sosteneva la lotta degli ebrei in Palestina per una nuova patria; l'attore si identificò nella cultura ebraica ed interpretò David, lo spirito di Israele.



Tutto ciò gli diede l'ammirazione dell'ambiente culturale di New York. Cominciava, quindi, ad affermarsi nel mondo del teatro e, di conseguenza, arrivò anche una serie di vantaggi, tra i quali le donne.

Nel 1947 il grande regista Elia Kazan stava assegnando le parti per il nuovo lavoro del produttore Tennessee Williams intitolato "Un Tram Che Si Chiama Desiderio" e volle a tutti i costi Marlon per la parte del protagonista, il burbero Stanley Kowalski. All'inizio delle riprese Brando trovò qualche difficoltà ad immedesimarsi nel personaggio, anche se, tuttavia, quando l'opera debuttò, l'attore non deluse affatto, offrendo alla sala gremita di gente un'interpretazione senza precedenti. Il mondo impazzì per quell'esibizione, compresa la madre Dorothy. Marlon Brando era sulla bocca di tutti ed aveva portato la recitazione a livelli non paragonabili. Il successo, però, sconvolse la vita del giovane attore che, non sapendo gestire certe cose, cominciò a soffrire di ansia, di palpitazioni, di eccessi di collera e di insonnia; così andò in cura dallo psicanalista (dove ci rimarrà per tutta la vita).

Nel 1949 lasciò Broadway e si diresse ad Ovest. L'anno successivo interpretò un reduce di guerra divenuto paraplegico nel primo film della sua carriera cinematografica. La pellicola fu un fiasco ma Marlon continuava a ricevere sempre e solo critiche positive. Giunto a Hollywood, iniziò ad insultare le due regine di allora, Hedda Hopper e Luella Parsons e fece capire fin da subito il suo disprezzo per i dirigenti degli Studios.

Il 1951 fu l'anno dell'adattamento cinematografico di "Un Tram Che Si Chiama Desiderio" interpretando di nuovo Kowalski; venne consacrato sex symbol e venne presto considerato l'uomo più

bello del mondo, ovvero colui che accendeva i desideri più nascosti di ogni donna. Nel 1952 interpretò il rivoluzionario messicano Emiliano Zapata in "Viva Zapata" di Elia Kazan. Vennero, a seguire, l'interpretazione di Marc'Antonio in "Giulio Cesare" (del 1953), il ribelle sulla motocicletta nel film mito di una generazione "Il Selvaggio" (del 1954), Napoleone Bonaparte in "Desirée" (del 1954) e "Fronte del Porto" (del 1954), il film in cui interpretava un pugile fallito che gli fruttò il primo Oscar. Nel 1955 si cimentò nel musical "Bulli e Pupe" e, anche questa volta, fu un successo incredibile.



Nel 1961 decise di cimentarsi nella regia del western nel film “I Due Volti Della Vendetta” ma, non avendo alcuna esperienza come regista, il film risultò lungo e impreciso.

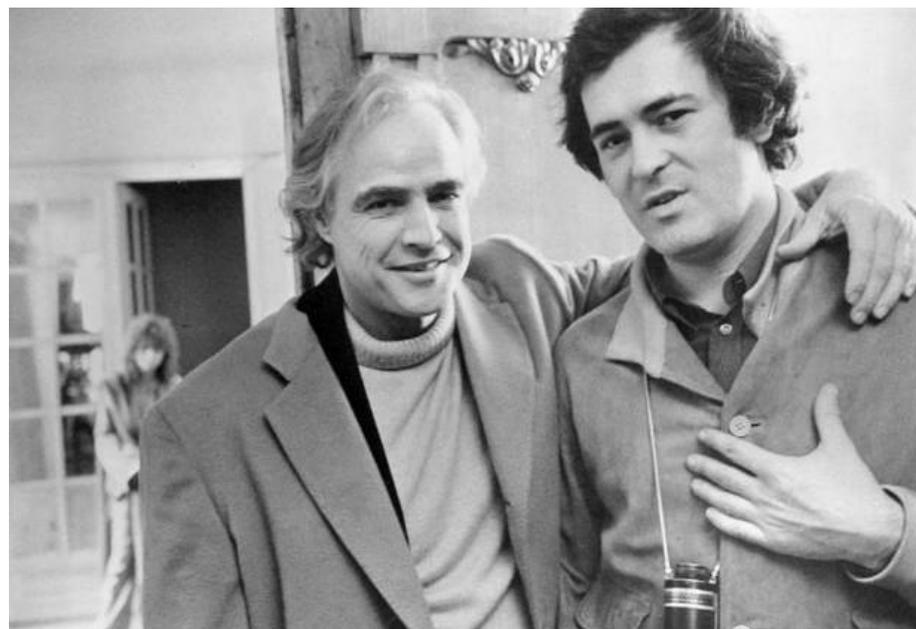
Gli anni a seguire lo videro protagonista di titoli minori ma, nonostante ciò, le sue interpretazioni furono sempre e comunque eccellenti.

L'attore, però, era diventato alquanto cinico e pretendeva spesso di decidere ciò che in realtà era compito del regista e del produttore. Dopo essere stato la causa del quasi fallimento della MGM (una delle maggiori case produttrici al mondo) che aveva finanziato il film “Gli Ammutinati Del Bounty”, nessuno ormai lo scritturava più perché tutti i registi e produttori temevano che il comportamento “capriccioso” di Marlon potesse avere conseguenze negative sul film e, quindi, dissero che era diventato impossibile lavorare con lui.

Ma ecco che, agli inizi degli anni '70, il successo stava per bussare di nuovo alla sua porta; gli venne proposto di interpretare due film che sarebbero poi diventati alcuni dei più grandi di tutti i tempi: “Ultimo Tango a Parigi”, il film scandalo di Bernardo Bertolucci nel quale Marlon è Paul, ex pugile depresso per il suicidio della moglie, che si incontra in un appartamento sfitto di Parigi con una giovane ragazza francese (Maria Schneider) e lì danno sfogo alle loro fantasie più erotiche, e “Il Padrino”, di Francis Ford Coppola, nel quale interpreta il famosissimo boss mafioso Vito Corleone e che gli fruttò la seconda statuetta (che non andò a ritirare perché, seguendo ciò che il suo impegno politico gli suggeriva, mandò una giovane apache per protestare a favore degli Indiani d'America). Dopo l'immenso successo di questi ultimi due

film, entrambi del 1972, Marlon non aveva più bisogno di dimostrare ciò che valeva, quindi si dedicò ad interpretazioni molto meno impegnative in film come “Improvvisamente Un Uomo Nella Notte” (1973), “Missouri” (1976) al fianco del suo grande amico e vicino di casa Jack Nicholson, “Superman” (1978) ed “Apocalypse Now” (1979), in cui ricopriva il ruolo dello psicopatico colonnello Kurtz.

Brando fu molto attivo anche politicamente, finanziando in parte la candidatura a presidente degli Stati Uniti d'America di John Fitzgerald Kennedy. Nell'agosto del 1963 partecipò alla famosa marcia su Washington con gli amici Burt Lancaster, Sidney Poitier, James Garner, Charlton Heston, Harry Belafonte.





Assieme a Paul Newman fu, inoltre, attivista del movimento "Freedom Riders", il giorno dopo l'assassinio di Martin Luther King. Nel 1968 Brando dichiarò di volersi impegnare attivamente nel movimento "afrostatunitense".

Per questo motivo l'anno seguente rifiutò il ruolo di protagonista, nel film "Il

Compromesso", che passò così a Kirk Douglas.

Negli anni Sessanta donò milioni di dollari a entrambi i leader del Sud "cristiano" e donò fondi per i bambini malati del Mississippi. Recitò in numerose pellicole che trattavano tali tematiche, come "Missione in Oriente" e "Sayonara".

La solidarietà verso questi movimenti si manifestò in modo memorabile con il rifiuto dell'Oscar nel 1973.

Fu, inoltre, anche un attivista contro l'apartheid. Prese parte ad una manifestazione di protesta, nel 1975, contro gli investimenti americani in Sud Africa e per la liberazione di Nelson Mandela.

Nel 1989 tornò sulle scene per interpretare il film "Un'arida stagione Bianca", incentrato sul problema dell'apartheid, per il quale ricevette una nomination all'Oscar.

Politicamente Brando si definì un non votante e non sostenne mai la linea politica di alcun partito.

Negli anni '80 il bell'attore era invecchiato, ingrassato (sfiorava i 110 chili) e non aveva più voglia di lavorare.

Recitare non lo entusiasmava più e diceva che, se recitava, lo faceva solo ed esclusivamente per denaro.

Nel privato l'attore ebbe una vita sessuale a dir poco intensa che lo portò ad avere ben dieci figli riconosciuti più altrettanti che sostengono di essere suoi figli illegittimi. Inoltre condusse tre matrimoni senza mai riuscire a creare una vera relazione con nessuna donna. Di conseguenza la vita, specialmente negli ultimi anni, non gli ha risparmiato colpi bassi; ha affrontato, infatti, infiniti processi, tra cui il più importante, quello per cercare di salvare dalla pena di morte il primogenito Christian per l'omicidio del fidanzato della sorellastra Cheyenne, l'altra figlia amatissima di Marlon.

Inoltre il suicidio di quest'ultima, nel 1995, proprio sull'isola che l'attore comperò negli anni '60, (l'atollo di Tetiaroa che si trova a 59 chilometri a Nord di Papeete, la capitale della Polinesia Francese nell'Oceano Pacifico).

Una vita fatta di eccessi di ogni genere, la depressione che lo aveva colpito e i 170 chili che lo inchiodavano ad una sedia a rotelle con una bombola di ossigeno per respirare, se lo sono portato via all'età di 80 anni, il primo Luglio del 2004, in seguito ad un'insufficienza respiratoria.

73

IOPYP Marcello



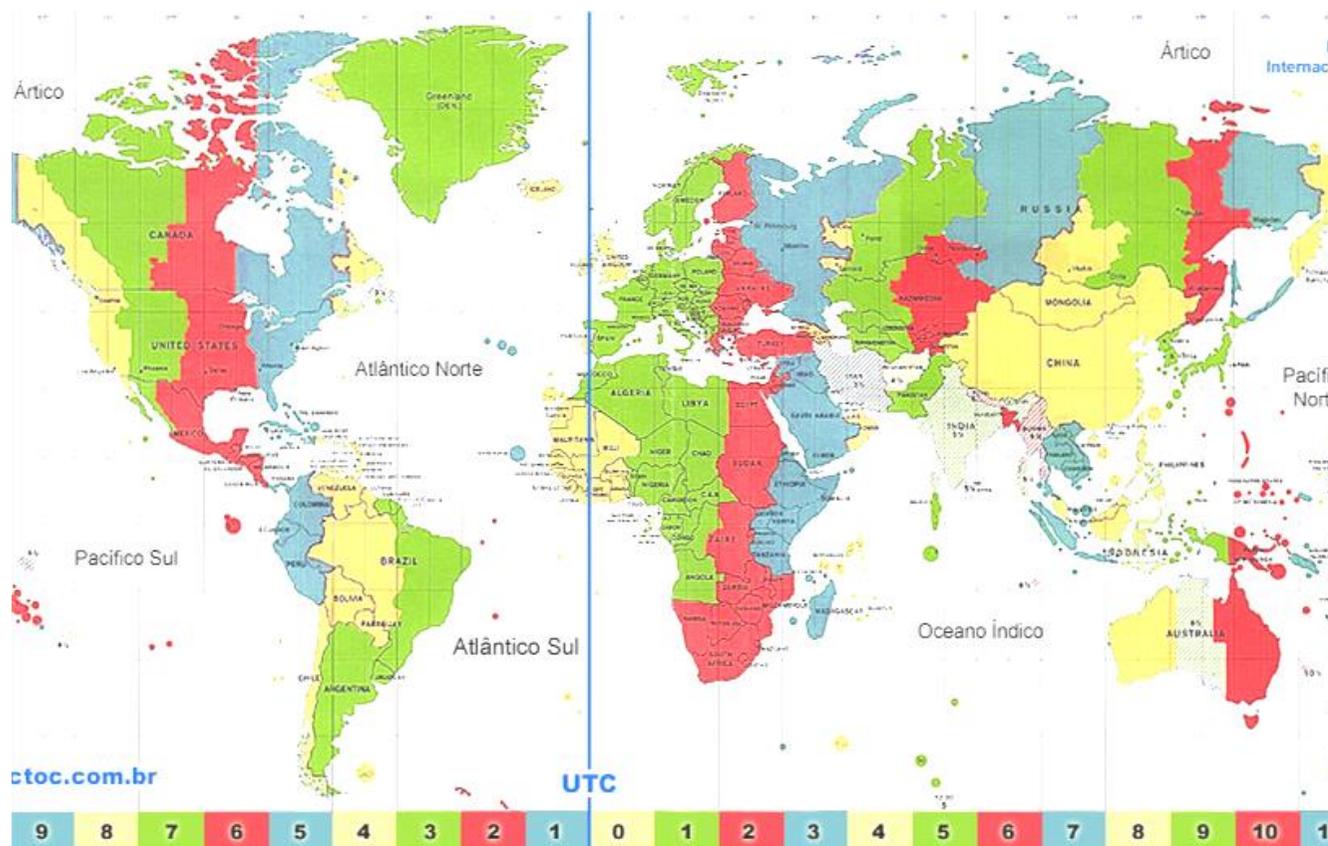
Fusi Orari e Orario U.T.C.

Quirico Filopanti, grande studioso di Budrio, propose questo sistema chiamato dei "fusi orari". Filopanti adottò il nome convenzionale di Giuseppe Barilli che era un professore universitario e deputato al Parlamento. Nel periodo che la propose, non fu accolta favorevolmente dalla comunità mondiale per cui l'attribuzione di questo sistema fu di Sanford Fleming, che era un capo-ingegnere delle ferrovie del Canada. La proposta di Fleming

fu la divisione del mondo in 24 zone e questo sistema fu adottato nel 1884. Questa proposta fu portata per la sua approvazione alla Conferenza Internazionale dei Meridiani nel 1884 a Washington, a cui partecipò anche l'Italia (25 Paesi) e la decisione fu quella di far entrare questa norma dal 1 novembre 1884. Un Regio Decreto determinò che la norma potesse essere adottata e che il meridiano preso in considerazione fosse quello che passa per Termoli-Etna.



Il tempo U.T.C. - Universal Time Coordinated o "ORA ZULU" definisce i "fusi orari" che, come si può vedere dalla mappa pubblicata, non hanno dei contorni perfettamente definiti ma percorrono, dove possibile, gli stati che li attraversano. Si prende come riferimento il Meridiano di Greenwich come Meridiano zero, che passa per Londra. Questa ora chiamata GMT viene utilizzata da tutti i Radioamatori del mondo e messa in evidenza sulle QSL di conferma e anche sul Log di stazione. Se, per esempio, a Roma sono le 13.00, secondo l'ora GMT sono le 12.00 poiché Roma rispetto a Greenwich si trova spostata di un Meridiano. Bisogna sempre tenere presente che, in alcuni Stati del mondo, si usa l'ora legale per cui lo spostamento risulta, in quel periodo, come in Italia, di 2 ore e non più di un'ora. I militari, per i loro messaggi, usano l'ora "Z", l'Ora Zulu per designare l'ora GMT.



tratti di un'adozione da parte di tutti e per poter avere una codifica a 3 caratteri in modo da seguire lo standard per le indicazioni dei fusi orari (ad esempio C.E.T. per Central European Time in Europa, E.S.T. per Eastern Standard Time negli Stati Uniti d'America).

Teniamo presente che UTC ha il significato di Universal Time Coordinated che, nella nostra lingua, si traduce come Tempo Coordinato Universale e questa è l'ora che tutto il mondo usa come riferimento. Si usa perché nelle comunicazioni internazionali, per avere un accordo sicuro su un orario e risolvere tutti i problemi di fuso orario, si fa riferimento a questo standard prendendo come riferimento l'orario del meridiano zero e cioè il meridiano di Greenwich,

GMT (Greenwich Meridian Time) che, ormai da molto tempo, non viene più chiamato con l'acronimo di GMT ma con quello di UTC. L'ora UTC a volte la troverete espressa, quindi, anche come GMT (che è appunto la stessa cosa) ma anche come Zulu Time. Zulu perché in gergo militare o dell'aviazione l'orario GMT (o appunto UTC) viene specificato con la lettera "Z" che, nell'alfabeto della Nato, ed in particolare dei piloti, corrisponde a Zulu.

Questo nome "Z" (Zulu) è stato attribuito per non dover menzionare una località in un più ampio contesto standard internazionale. L'ora UTC si basa solo sulle misurazioni condotte da orologi atomici invece che su fenomeni celesti come è la GMT.

La sigla "U.T.C." è un acronimo così formato: si tratta di una variante del tempo universale UT modificato con l'aggiunta della lettera C, che sta per "coordinato", per rafforzare l'idea che si

Italian Amateur Radio Union



WORLD

Team7043

SINCE 2011.03.11~

Total Emergency Amateur Radio Mission

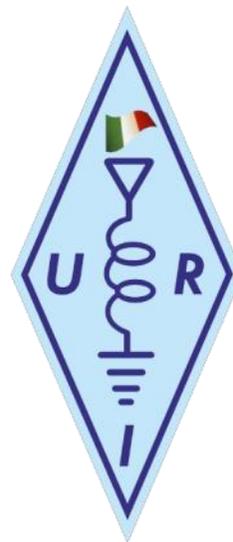
Riceviamo dai nostri Amici del Team 7043
a noi gemellato



2017 KANHAM
The amateur radio festival



JG1KTC Takao President
The Japan Amateur Radio League, Inc



2017 KANHAM
The amateur radio festival

Team7043

SINCE 2011.03.11~

Caro Nicola e amici U.R.I., vi invio qualche foto della nostra Associazione.

73

JH3DMQ Munehiro Mizutani





Silent Keys

From Laura Fanelli 16/07/2017: QEPD (RIP) Silent Key LU3WET NORA EILEEN WILLIAMS DE ARACENA, COMODORO RIVADAVIA CB, Argentina. On 11 July 2017, ZS6APS Jimmy, OM of Pam Momberg ZS6APT, unexpectedly went Silent Key. Pam is a long time YL operator (she was Sec. of SAWRC 1978) and she and Jimmy always worked as a team. We send sincere condolences to Pam and family, and the Centurion Radio Amateur Club - he will be missed.

YL Events to Celebrate

1º Aniversário YLs Portugal JULY 26, 2017 and YLC (Chile) celebrating 3rd Anniversary with SSB phone Event on 40 m from Saturday 26 August, 00:00 Hrs CE, until Sunday 27 August, 24:00 Hrs CE.

Logs to be submitted by 10 Sept. 2017 e-mail: contactos@ylc.cl.

Next YL Meets 2017

08-10 Sept ALARA meet in Cairns, Queensland, Australia.

08-10 Sept SYLRA in Kungsbacka SM6/Sweden (West coast). Registration is now closed. If you want to participate you need to contact Anita SM6FXW or Solveig SM6KAT on: sylra2017@hotmail.com, <http://www.sylra.is/>.

Local-is-Lekker

Robben Island,(ZS9V) IOTA AF-064, Group of South African Radio Amateurs will be active 9 - 13 August 2017 on 80, 40, 20, 15, 10 m SSB, CW, Digital Modes. Further information on the DX-pedition will be published on: www.zs9v.org.za.

Lesotho, 7P8 Sani Pass region, will be active 2017 18-21 Aug by Quintus, ZS2KU/7P8QM and Vaughan, ZS2VR /7P8VRR 40, 20, 15, m; 100 W; dipoles.



South Africa Womens Day 9th August 2017

Womans Day Ladies-Net

9 August 2017 from 0600-0700 UTC [0800-0900 SAST/local] No scoring, no Logs. Frequency 2 m Repeater [VHF Kloof 145.625 MHz (Rptr Tx) & 145.025MHz (Rptr Rx). 88.5Hz CTCSS access tone, linking up with two repeaters in Pietermaritzburg KZN, and Echolink. Easy to make contact via Echolink which is not affected by propagation. Echolink, select South Africa, then ZS5PMB-R KZN Linked Repeaters.

Net Controller: ZS5VAL Valerie

South African Radio League YL Sprint- 9 August, 2017

This is a fun activity to celebrate National Women's Day, South Africa, and to encourage YL's to meet and greet "on-air". All contacts are valuable - please join us. Call: "YL Sprint!".

Date and Time 9 August 2017 from 09:00 to 10:00 UTC 11:00 to 12:00 SAST (local).

Mode/Band: phone sprint on the 40-metre band.

Scoring - Contacts between YL stations are worth 5 points; contacts between YL and OM stations are worth 3 points, and contacts between OM stations are worth 1 point.

Submit Logs, by 16 August 2017, e-mail to:
contest@netactive.co.za.

37th A.L.A.R.A. Contest 2017

NOTE: Contest is always on the last FULL weekend of August.

The rules for the ALARA contest were significantly revised in 2016

ELIGIBILITY: All licensed operators throughout the world are invited to participate.

OBJECT: To encourage YLs in the use of amateur radio. YLs work everyone; OMs work YLs only.

CONTEST: Combined phone and CW run over 24 hours: Saturday 26th August 2017 0600 hours UTC to Sunday 27th August 2017 0559 hours UTC.

SUGGESTED FREQUENCIES: All HF Bands to be used except 160 m & WARC Bands.

Contacts made on ECHOLINK and TWO METRES will also be accepted. (Separate Logs for these would be preferred).

Logs must be received by 30th September, 2017 to Contest Manager Diane Main VK4DI, PO Box 546, Gatton, Qld. 4343, AUSTRALIA or: alaracontest@wia.org.au.

QRZ Contacts

SARLNUUS met Anette Jacobs ZR6D zr6d@ymail.com & Irene Myburgh, ZS6IEA. Facebook "HAM YI" (YLs only); yl.beam newsletters zs6ye.yl@gmail.com. Current and archive copies of yl.beam are available @ WEST RAND ARC wrarc-anode.blogspot.com, <https://wrarc-anode.blogspot.co.za/> & also Italian Radio Amateurs Union: QTC U.R.I. - La rivista della Unione Radioamatori Italiani.

RaDAR - Rapid Deployment Amateur Radio

Was launched in August 2009 from an earlier idea known as "shack-in-a-sack". Initially it was a requirement to walk at least one kilometer carrying all station equipment, antennas and logistics to the operating position. There was no time limit so the essence of deploying quickly was not there. The highlight is the "moving" aspect of RaDAR which makes it different to other amateur radio activities. It's more than just making QSO's, it's a challenge to rapidly set up an effective station, proving it works by making 5 contacts, packing up, moving and doing it all over again.

www.unionradio.it



RaDAR promotes all modes, although the use of terrestrial repeaters is not allowed for Contests. RaDAR promotes survival and fitness. Radio Amateurs need to get out of their comfort zones and put themselves into real life situations if we are going to be of any value “when everything else fails”. It’s not until one gets out of the “shack” that one realises the need to be practised at being able to communicate almost as effectively as we do running high power into high gain antennas with grid-power. Take that away and you’re left with a “bare bones” system which may feel uncomfortable.

Walking RaDar Challenge - 15 July 2017

This was my (ZS5APT) and Sid’s (ZS5AYC) 2nd attempt at doing the “walking RaDar Challenge”, our first attempt in November 2015 was a dismal affair. It was a wet, windy and a totally miserable day here on the South Coast, I opted to stay home, but Sid wanted to know where my sense of adventure was, so armed with a beach umbrella to protect the radio equipment, we drove down to the beach, apparently the sea is a good reflector, I landed up fighting the wind to keep the umbrella over the radio and not being turned inside out. The 1st point (Lucien Beach) we managed one contact and that was just readable, we decide to move to a more sheltered spot between



the rocks on the Lilliecrona Blvd, unfortunately the only success we had was getting drenched. What a sorrowful sight we must have been, two bedraggled amateur radio RATS (RaDar Active Team Sport). Equipment was dry and the coffee and rusks were great. This time we were going to walk in the Umtamvuna Nature Reserve with members of the ZS5HAC (Hibiscus Amateur Radio club) manning a base station, Sid went during the week to get a map of the walking trails so that we at least had a plan of action, unfortunately the veld had been burnt so that was a no go. The decision was made that Jan (ZS5JC), Emmie (ZS5EB) and Herman (ZS5LH) would do a mobile RaDar challenge working as a club station, while Sid, myself and our son Craig would do the walking RaDar, walking from our QTH to the Skyline Nature reserve and then doing the circular hiking route within the reserve, with 12:00 - 16:00 UTC being the allocated time to walk as the Sharks were playing the Lions and Craig is an avid Shark supporter. Some background info: because we love doing SOTA (Summits on the Air) we have worked out a routine that works well, once we are at the activation point, Sid starts erecting the antenna and I set up the Icom 703, battery, coax, ... and of course I log the contacts, by the time he is finished with the antenna we are ready to call CQ. This usually takes about 10 minutes, depending on the location.

Icom 703 (love this radio)



RaDar - 15 July 2017

At 12:00 Sid decided to set up the station (KF59EE61NA) in our garden as I was still busy getting ready and ensuring we had adequate water and snacks. Jan was Sid's first contact (bonus point RaDar to RaDar) with me giving him his 2nd much to his surprise. After our 5 contacts we packed up and started walking towards Skyline for the 2nd activation point (KF59EE62MM), we set up station and within 7 minutes Sid had 5 contacts. We moved to the 3rd activation point and had to back track as the picnic area was not suitable to set up a station. Once we had setup (KF59EE63MM) it took 15 minutes before we had our 5 contacts, but reports were not good. The 4th activation point was on a pathway (KF59EE63FI) there was a lot of QRM and QRN after 22 minutes we had made the 5 contacts and decided we would visit my brother-in-law who was pet sitting at Skyline. We set up the 5th activation point outside Skyline and within 7 minutes had made 5 contacts; unfortunately we couldn't walk another kilometre to activate a 6th point as we had run out of time. Moral of the RaDar story don't stop to chat. Looking forward to the November's



RaDar Challenge we will be visiting our son in Nelspruit and will be either mobile or walking in the Hazyview area. Explanation of local words: veld = fields; Sharks and Lions - local rugby teams. Lucien Beach, Margate, and Skyline Nature Reserve, inland of

Uvongo, are both located on the South Coast of KwaZulu Natal, South Africa. Nelspruit (Mbombela) is in northeastern province Mpumalanga, SA and Hazyview is nearby and close to the Kruger National Park.

Calendar August 2017

- 5 August European HF Championship 1200Z-2359Z, [Sat.]
- 6 August SARL HF Phone Contest [Sun]
- 9 August Womans Day Ladies-Net & SARL YL Sprint [Wed]
- 5 - 12 August 7th YOTA (Youngsters On The Air) Summer Camp, Gilwell Park, UK
- 12 August SANSA Open Day in Hermanus, (South African National Space Agency)
- 9 - 13 August Robben Island ZS9V activation
- 18 August Sterre en Planete met Hennie Maas, 1830 SAST Centurion, SA
- 19 - 20 August ILLW International Lighthouse & Lightship weekend
- 20 August SARL HF Digital Contest [Sun]
- 21 August Total solar eclipse across USA, in other countries only a partial eclipse
- 25 - 26 August YLC (Chile) celebrating 3rd Anniversary
- 26 - 27 August ALARA CONTEST 37th [26th, 0600 UTC - 27th, 0559 UTC]
- 27 August SARL HF CW Contest

73

ZS6YE/ZS5YH Eda



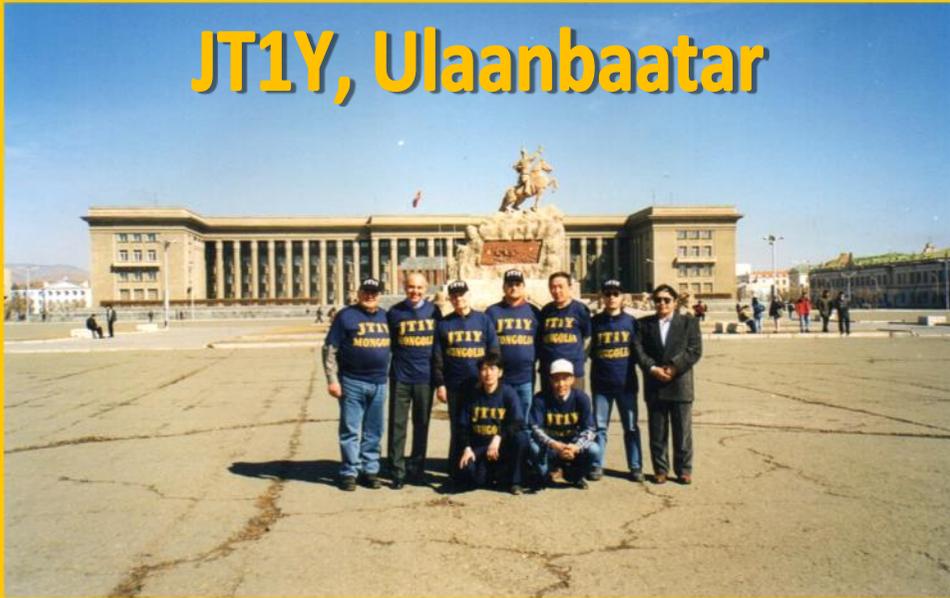


МОНГОЛ
РАДИО
СПОРТЫН
ХЕЛЭЭГЭЙН
ХЕЛЭЭГЭЙН
ХЕЛЭЭГЭЙН

MONGOLIAN RADIO SPORT FEDERATION

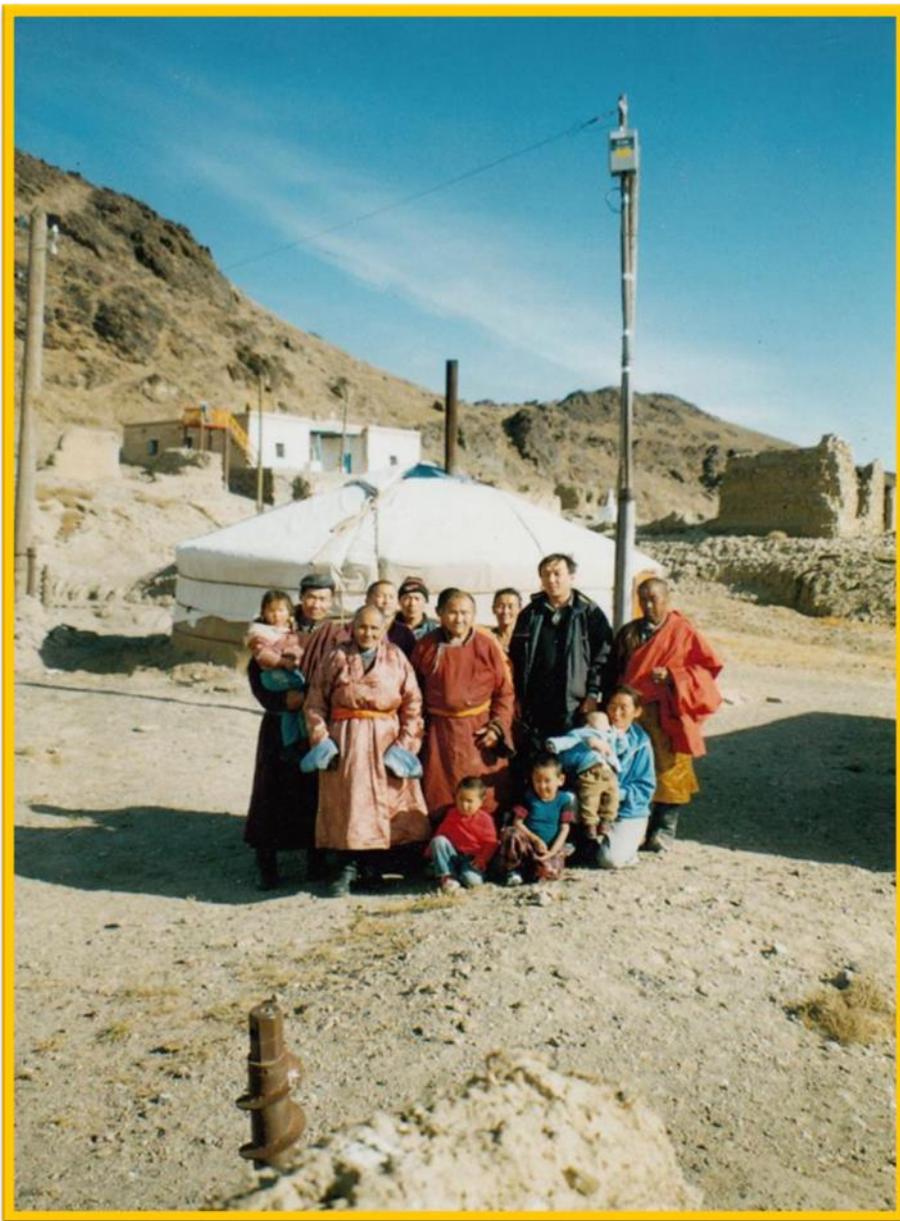
Dedicated to Amateur Radio since 1968.

JT1Y, Ulaanbaatar





JT1CJ Gana, Ulaanbaatar



JT1CC
Oyun Batar



J
T
1
D
N

NEKHIT

ҮЗЭМЧИН АРДЫН СОЁЛ, УРЛАГ, СПОРТЫН НААДАМ

АЛТАН ДӨРӨӨ



1HS185

NIQD

tnx for qso

Date UTC MHZ RST Mode

2017 Jul 21 10:28 2847759 DSB

J

2017



J

2017

The Radio Amateur's Journal

Takes pleasure in awarding this Certificate of Merit to

JT1DN

World Wide RTTY WPX Contest

#1 Mongolia

Single Op Low Power 40 Meters

#8 Asia

*A Total score of **22,016** points was computed on the basis of the number of stations worked and call sign prefixes contacted. In witness of this achievement, we hereby affix our signatures on this day.*

Ed Muns, WØYK

D.S. Wood, W2VU

L'Unione Radioamatori Italiani attraverso QTC vuole fornire informazioni di grande importanza, arricchire la nostra conoscenza e soprattutto dare un valido supporto a chi si avvicina a questo mondo. Mettiamo a disposizione il volume **“MANUALE DEGLI ESAMI PER RADIOAMATORE”** che ha lo scopo di fornire una conoscenza, anche se parziale e settoriale, del mondo della “Radio” e dei Radioamatori. Gli argomenti, trattati con estrema semplicità e senza approfondimenti matematico-fisici e tecnici, costituiscono un valido supporto per la preparazione, anche dei non addetti ai lavori, agli esami per il conseguimento della licenza di Radioamatore. Ma può essere al tempo stesso un volume utile anche per chi già è in possesso della licenza. Tanti iscritti U.R.I. sono orgogliosi di possederne una copia.

Chi lo volesse ordinare può richiederlo, via e-mail

segreteria@unionradio.it





Giorgio IZ3KVD socio e Graphic Designer U.R.I

Referente ufficiale per l'Italia

Gold Print Service e G3TXQ HEXBEAM

mette a disposizione degli iscritti la sua competenza grafica per la progettazione e realizzazione delle vostre QSL, la stampa viene realizzata con materiali altamente qualitativi.

Non perdere la nuova proposta Estiva:

Info su: www.hamproject.it

392/4867504

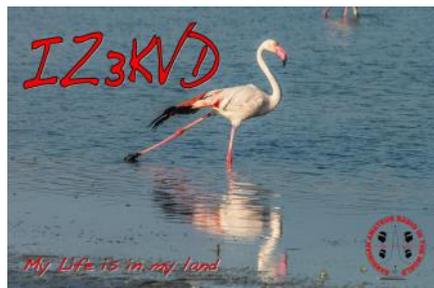


10SNY NICOLA SANNA
Via Bartolomeo Grazioli, 26
06132 - S. SISTO (Perugia) Italy
i0sny.unionradio@gmail.com
CQ Zone 15 ITU Zone 28 WW Loc. IN62FX

i0SNY/		LOC	
Confirming QSO/HRD with:		QSL Via:	
DATE	UTC	MHz	2WAY
			RST

U.R.I. UNION RADIO ITALY
U.R.I. UNION RADIO ITALY
My DX - PD700M - i0sny/EA - EA8 - EA9 - F - DL - 3M
CN - ITA - IT2 - IT4 - IT5 - IT6 - IT15NY/8 - JAWY
IAP - IAS - IAB - IAC - YO - CT1 - COBOTA - BUHTU
BY1PK - CM6XX - LY - HBØ - CN9CR

QSL via BUREAU - RASURU
73' dx Qso de Nicola I0SNY
Pse QSL
Tax QSL
www.hamproject.it by IZ3KVD



www.flyradiotv.net
FLYRADIO TV
Creative Commons Music

La nostra Radio Ufficiale



Ascoltala su www.unionradio.it

